

A5) CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola attua dall'a.s. 2006/2007 l'insegnamento dello strumento musicale in due corsi. I corsi ad orientamento musicale sono presso la sede di Via Capelli. Nelle classi in cui è attivato il corso musicale tutte le altre discipline hanno lo stesso numero di ore dei corsi normali, le ore di "strumento musicale" e di attività orchestrale, si aggiungono all'orario obbligatorio previsto dalla recente riforma degli ordinamenti scolastici.

Gli strumenti musicali proposti nella nostra scuola sono.

- Pianoforte
- Violino
- Clarinetto
- Chitarra

E' prevista un'ora settimanale di strumento individuale, ad essa si aggiunge un'ora settimanale di musica d'insieme, con tutta la classe, che ha particolare rilevanza nell'attivare una formazione strumentale in grado di proporsi al pubblico (saggi, lezioni concerto, manifestazioni musicali).

Al corso di orientamento musicale si accede in seguito ad una prova attitudinale .

Nei corsi a indirizzo musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'art. 11 comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.

L'insegnamento strumentale concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso..

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. La frequenza al corso di strumento musicale è propedeutico ad un successivo accesso al Conservatorio.

B – PROGETTO EDUCATIVO

L'azione didattico-educativa deve coinvolgere in prima persona l'allievo e la famiglia nella conoscenza del percorso formativo che la scuola intende realizzare.

La proposta del percorso formativo individualizzato deve essere concordata con l'allievo e la famiglia in modo da consentire che il processo di maturazione tenga conto dei:

- ritmi di crescita psico-fisica.
- rispetto degli impegni reciproci.
- risultati conseguiti in base agli impegni programmati.

B1) OBIETTIVI EDUCATIVI

MATURITA', RESPONSABILITA' ED AUTONOMIA

- Riconoscere di avere diritti e doveri.
- Rispettare gli impegni affidati o liberamente assunti.
- Sapersi assumere la responsabilità delle proprie azioni.
- Sviluppare lo spirito critico per favorire processi di autovalutazione.

- Rispettare le indicazioni degli insegnanti.
- Intervenire aspettando il proprio turno e in modo pertinente e controllato, rispettando le opinioni altrui anche divergenti.

ATTEGGIAMENTO SOCIALE

Essere un cittadino consapevole ed attivo:

- Non offendere né deridere gli altri.
- Non appropriarsi e rispettare il materiale altrui.
- Non manifestare, neppure nelle situazioni di conflitto palese, atteggiamenti violenti fisici e/o verbali.
- Accettare, con tolleranza e collaborazione, la diversità da sé.
- Aiutare chi si trova in difficoltà e sapere cooperare a progetti comuni
- Rispettare l'ambiente circostante.
- Recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'istituzione scolastica

ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLO STUDIO

- Avere cura del materiale scolastico.
- Dimostrare impegno nell'attività scolastica: aggiornare il diario, prestare attenzione alle spiegazioni, studiare, svolgere i lavori assegnati a casa e a scuola.

B2) STRATEGIE EDUCATIVE

- Controllo frequente del diario.
- Discussioni e lezioni sul corretto vivere civile effettuate dagli insegnanti, anche in presenza di esperti
- Discussioni in classe su problemi comportamentali-educativi generali o specifici.
- Comunicazioni e richiesta di collaborazione alle famiglie con avvisi scritti sul diario o con convocazioni dirette individuali o mediante i genitori rappresentanti di classe,.
- Gestione di problemi di tipo educativo anche con interventi formativi da parte di esperti o di enti esterni (psicologi, ASL, agenzie educative, ecc.)
- Collaborazione con altre strutture del territorio, punto di riferimento e ritrovo fra gli adolescenti.
- Visite e scambi culturali.
- Individuazione di spazi e modalità di ascolto

B3) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali sono stati fissati per il raggiungimento dello sviluppo della capacità di comunicare in tutte le aree e/o discipline, in tutte le attività. Essi sono:

- 1) sviluppare la capacità di osservazione;
- 2) sviluppare le capacità di comprensione e comunicazione dei messaggi;
- 3) acquisire la padronanza dei concetti specifici delle diverse materie;
- 4) acquisire la padronanza delle strutture concettuali generali per l'impostazione e la risoluzione di problemi e compiti;
- 5) sviluppare la capacità critica nei confronti del proprio apprendimento (autovalutazione, autocorrezione) anche ai fini dell'orientamento;
- 6) sviluppare le potenzialità creative individuali.

B4) STRATEGIE DIDATTICHE

- Flessibilità didattico-organizzativa
- Orario settimanale delle lezioni predisposto in modo da distribuire il carico orario giornaliero e

settimanale;

- Lezioni interattive, con dialogo continuo fra insegnanti e allievi.
- Lavoro personale dell'alunno per imparare a riflettere sulle conoscenze e le abilità apprese.
- Riorientamento degli obiettivi per gli allievi in situazione di difficoltà
- Strategie di recupero e di consolidamento
- Verifiche immediate e sistematiche per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi.
- Passaggio graduale da situazioni concrete, o di cui gli allievi abbiano esperienza diretta, a concetti astratti.
- Richiami alla valenza trasversale di ogni apprendimento.
- Lavoro in coppia, in piccoli gruppi, nel gruppo classe o in gruppi di inter-classe.
- Visite guidate, gite scolastiche, scambi culturali, giochi sportivi, concorsi, spettacoli teatrali
- Uso di mezzi audiovisivi-informatici, biblioteca alunni e altre risorse scolastiche.
- Attività sperimentali e di laboratorio.
- Collaborazione con altre agenzie culturali e formative presenti nel territorio.
- Coinvolgimento degli allievi nei progetti attivati.

B5) OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

ITALIANO

CLASSI PRIME

MINIMI

- Sviluppare la capacità di attenzione
- Potenziare la tecnica di lettura strumentale
- Individuare gli elementi fondamentali di un testo
- Individuare le sequenze logiche
- Sviluppare la capacità di memorizzare gli elementi fondamentali di un testo semplice
- Sviluppare la capacità di esporre in modo chiaro le proprie esperienze
- Sviluppare la capacità di produrre testi semplici e comprensibili
- Sviluppare le capacità ortografiche e la conoscenza delle parti fondamentali del discorso
- Apprendere l'uso del vocabolario
- Leggere come fonte di piacere ed arricchimento personale

MASSIMI

- Potenziare la capacità di attenzione
- Potenziare la capacità di lettura espressiva di testi semplici
- Individuare gli elementi caratterizzanti la struttura di un testo
- Comporre brevi sintesi
- Sviluppare la capacità di memorizzare tutti gli elementi di un testo complesso
- Sviluppare la capacità di esporre in modo appropriato i contenuti letti o ascoltati
- Sviluppare la capacità di produrre testi chiari, corretti e articolati
- Sviluppare le capacità di analisi grammaticale
- Arricchire il lessico
- Leggere come fonte di piacere ed arricchimento personale

CLASSI SECONDE

MINIMI

- Potenziare le capacità di attenzione
- Leggere in modo scorrevole
- Potenziare la capacità di comprensione globale
- Potenziare la capacità di sintesi divisa in sequenze
- Potenziare la capacità di memorizzazione dei contenuti globali
- Potenziare la capacità di esprimere con chiarezza e correttezza formale le esperienze proprie e altrui
- Sviluppare la capacità di produrre testi semplici, chiari e corretti
- Sviluppare la capacità di conoscenza della funzione logica delle parti fondamentali del discorso
- Arricchire il lessico
- Consolidare il piacere della lettura

MASSIMI

- Potenziare la capacità di attenzione
- Leggere in modo espressivo testi più complessi
- Potenziare la capacità di comprensione analitica
- Potenziare la capacità di sintesi breve
- Potenziare la capacità di memorizzazione dei contenuti appresi
- Potenziare la capacità di esprimere con chiarezza e correttezza formale i contenuti appresi
- Sviluppare la capacità di produrre testi complessi ed articolati
- Sviluppare la capacità di analisi logica approfondita
- Consolidare il piacere della lettura

CLASSI TERZE

MINIMI

- Potenziare la capacità di attenzione
- Affinare la tecnica di lettura scorrevole
- Cogliere il significato immediato delle parole
- Potenziare la capacità di analisi chiara e completa
- Formulare giudizi personali e pertinenti
- Potenziare la capacità di memorizzare contenuti globali
- Scrivere esprimendo con chiarezza e correttezza formale contenuti appresi, ascoltati o letti
- Produrre testi complessi in forma corretta
- Potenziare la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura del periodo
- Potenziare le competenze lessicali
- Consolidare il piacere della lettura

MASSIMI

- Valutare la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato secondo il proprio punto di vista
- Affinare la lettura sicura ed espressiva di testi complessi

- Cogliere il significato metaforico delle parole
- Potenziare la capacità di analisi organica e rielaborata in modo personale
- Formulare giudizi motivati ed articolati
- Potenziare la capacità di memorizzare contenuti selezionati
- Scrivere esprimendo con chiarezza e correttezza formale sentimenti e pensieri
- Produrre testi organici e personali
- Potenziare la conoscenza articolata della struttura del periodo
- Potenziare la conoscenza e la padronanza dei linguaggi specifici
- Consolidare il piacere per la lettura

APPROFONDIMENTO

CLASSI PRIME

Imparo a dialogare

- Conoscenza reciproca
- Discussione sull'organizzazione della vita quotidiana
- Inizio di metodo di trascrizione del parlato
- Cenni all'ascolto

Conoscenza del testo regolativo

- Misurazione del tempo
- Lettura e comprensione del regolamento della scuola
- Lettura e comprensione delle consegne

Comprensione del testo informativo

- Riconoscimento delle idee principali e secondarie
- Schematizzazione e mappe
- Lettura e comprensione di un problema matematico
- Utilizzo e comprensione delle parole chiave

CLASSI SECONDE

Educazione all'ascolto

- Imparare a prendere appunti
- Riconoscere e raccogliere informazioni
- Comprendere in modo approfondito le informazioni implicite ed esplicite
- Riconoscimento di categorie testuali e registri linguistici

Comprensione di un testo informativo

- Consolidamento della comprensione
- Costruzione di mappe, schemi, scalette
- Riconoscimento e raccolta di dati quantitativi
- Stesura del riassunto

CLASSI TERZE

Preparazione all'esame di licenza

Uso delle fonti (storiche, letterarie, iconiche, ecc.)

- Contestualizzazione
- comprensione di informazioni e dei dati impliciti ed espliciti

- Valutazione dello scopo del messaggio
- Utilizzo di fonti all'interno di un elaborato (citazioni, ecc.)

Elaborazione del testo argomentativi scritto

- Capacità di riconoscere testi differenti
- Capacità di fare ipotesi sugli scopi dei testi
- Capacità di collegare informazioni ed argomenti

Relazione orale

- Applicazione del metodo appreso per la preparazione del colloquio interdisciplinare
- Prove pratiche di esposizione orale

Prove INVALSI

- Simulazione delle prove con il supporto degli strumenti informatici

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFF. 4 e meno di 4
COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE (ASCOLTARE)	Ascolta in modo concentrato e disponibile. Coglie con prontezza il significato globale della comunicazione e lo interiorizza. Riconosce gli elementi contestuali della comunicazione	Ascolta in modo concentrato. Riconosce il significato globale e coglie gli aspetti sostanziali e contestuali della comunicazione.	Presta attenzione in modo continuo. Coglie a grandi linee il significato della comunicazione e dei suoi aspetti contestuali.	Ascolta in modo abbastanza continuo. Coglie parzialmente il significato della comunicazione o gli elementi essenziali.	Ascolta in modo discontinuo, comprendendo con difficoltà e in modo dispersivo gli elementi più semplici della comunicazione.	Ha scarse capacità di ascolto e attenzione Non coglie gli elementi più semplici della comunicazione.
COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA (LEGGERE)	Legge con sicurezza, adeguando l'espressione ai contenuti e allo scopo del testo. Comprende con rapidità il messaggio dei vari tipi di testo e lo confronta spontaneamente con le proprie conoscenze.	Legge in modo corretto ed abbastanza espressivo. Comprende il messaggio globale del testo lo collega e lo confronta con altri.	Legge in modo corretto ma meccanico. La comprensione è generalmente corretta ma superficiale, soprattutto per i testi più complessi.	Legge in modo abbastanza corretto. La comprensione e dei testi di difficoltà media è superficiale.	Legge in modo stentato. La comprensione è limitata.	Legge in modo stentato e la comprensione è limitata anche in testi semplici.
PRODUZIONE NELLA	Espone con	Espone con	Espone in	Espone in	Espone in	Espone in

LINGUA ORALE (PARLARE)	chiarezza e precisione opinioni motivate, esperienze, letture. Differenzia la lingua a seconda del contesto e degli scopi.	correttezza opinioni, esperienze, letture. Non sempre riesce ad essere personale e critico. Adegua la lingua al contesto	modo semplice e talora schematico, ma sempre comprensibile. Si riferisce soprattutto ad esperienze personali.	modo schematico ma pertinente le esperienze personali, in modo confuso argomenti più astratti o complessi.	modo confuso e limitato . Non sempre è pertinente.	modo molto confuso, poco comprensibile e non pertinente anche le esperienze personali
PRODUZIONE NELLA LINGUA SCRITTA (SCRIVERE)	Produce testi di tipologie diverse, originali, corretti, coerenti e ricchi lessicalmente .	Produce testi corretti, organizzati, coerenti, lessicalmente abbastanza ricchi.	Produce testi comprensibili e abbastanza organici, ma con alcuni errori, con lessico appropriato.	Produce testi abbastanza comprensibili anche se in modo non sempre articolato.	Produce testi poco organizzati, talora con errori logici. I contenuti sono semplici. Il linguaggio è povero.	Produce testi incompleti, confusi e scorretti
CONOSCENZE GRAMMATICALI	Riconosce con sicurezza elementi dell'analisi della lingua.	Riconosce con discreta sicurezza elementi di analisi della lingua.	Riconosce adeguatamente elementi di analisi della lingua.	Riconosce gli elementi fondamentali dell'analisi della lingua.	Riconosce gli elementi fondamentali dell'analisi della lingua solo se guidato.	Non riconosce gli elementi fondamentali dell'analisi della lingua
CONOSCENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Conosce nozioni e concetti in modo approfondito. Sa riorganizzare ciò che studia in forma critica.	Conosce bene le nozioni. Sa riorganizzare autonomamente ciò che studia.	Conosce i contenuti nelle loro linee generali. Sa riorganizzare discretamente ciò che studia .	Ripete i contenuti più semplici senza collegarli e la loro acquisizione è superficiale.	L'acquisizione dei contenuti è lacunosa. Ripete ciò che ha appreso con difficoltà.	L'acquisizione dei contenuti è limitata e molto lacunosa anche a livello mnemonico.

STORIA

CLASSI PRIME

MINIMI

- Acquisire il senso del tempo storico
- Acquisire la capacità di individuare le informazioni dal testo
- Acquisire la capacità di cogliere i nessi tra le cause immediate degli eventi storici
- Acquisire la capacità di dedurre informazioni
- Acquisire contenuti semplici
- Comprensione dei termini fondamentali della disciplina
- Rispondere a semplici domande orali, questionari e test.

MASSIMI

- Collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio
- Acquisire la capacità di individuare in modo autonomo le informazioni dal testo
- Acquisire la capacità di cogliere i nessi tra le cause e gli effetti degli eventi storici

- Acquisire la capacità di dedurre informazioni in modo autonomo
- Acquisire contenuti articolati
- Comprensione ed uso dei termini fondamentali della disciplina
- Acquisire la capacità di esporre in modo ordinato i contenuti appresi

CLASSI SECONDE

MINIMI

- Conoscere ed ordinare in senso cronologico gli avvenimenti storici essenziali
- Ricavare informazioni da documenti e fonti storiche e quantitative
- Leggere una carta storica e tematica in modo guidato
- Individuare cause e conseguenze di un evento storico

MASSIMI

- Conoscere ed ordinare in senso cronologico gli avvenimenti storici
- Ricavare informazioni da documenti e fonti storiche in modo autonomo
- Leggere una carta storica interpretando correttamente la simbologia
- Cogliere i nessi tra le cause e gli effetti degli eventi storici

CLASSI TERZE

MINIMI

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Ricostruire l'evento storico anche attraverso l'esame di documenti e fonti storiche
- Saper leggere ed utilizzare una carta storica e tematica
- Costruire semplici mappe concettuali

MASSIMI

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
- Ricostruire in modo autonomo l'evento storico anche attraverso l'esame di documenti e fonti storiche
- Saper leggere ed utilizzare diversi documenti e fonti storiche
- Costruire mappe concettuali articolate
- Mettere in relazione fatti storici fra di loro
- Creare collegamenti fra diversi ambiti disciplinari

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE. 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4 e meno di 4
CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI E ORIENTAMENTO SPAZIO- TEMPORALE	Conosce e colloca con sicurezza e precisione gli eventi storici nel tempo e nello spazio.	Conosce e colloca adeguatamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio.	Conosce e colloca gli eventi storici nel tempo e nello spazio.	Conosce gli eventi storici essenziali e si orienta spazio-temporalmente.	L'acquisizione degli eventi storici è lacunosa. L'orientamento spazio-temporale è incerto.	Non ha acquisito alcun contenuto e non sa utilizzare gli strumenti di orientamento spazio-temporale.

CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI	Stabilisce con sicurezza le relazioni tra fatti storici.	Stabilisce adeguatamente le relazioni tra fatti storici.	Stabilisce le relazioni tra fatti storici.	Stabilisce parzialmente le relazioni tra fatti storici.	Ha difficoltà a stabilire le relazioni tra fatti storici.	Non coglie le relazioni tra fatti storici
COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Comprende ed utilizza in modo sicuro ed appropriato il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	Comprende ed utilizza in modo adeguato il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	Comprende ed utilizza il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina con discreta autonomia.	Comprende ed utilizza, con la guida dell'insegnante, il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	Comprende ed utilizza parzialmente, anche se guidato, il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	Non è in grado di utilizzare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSI PRIME

- Riconoscere il bisogno delle norme e delle regole
- Riconoscere e rispettare i diritti altrui
- Discutere per condividere
- Riconoscere la funzione delle norme e delle regole
- Comprendere che è il rispetto di determinate norme di condotta a rendere possibile una convivenza civile e democratica
- Comprendere il concetto di diritti umani
- Comprendere che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza sono condizioni che, una volta conquistate, vanno protette ed estese a tutta la popolazione mondiale
- Individuare i principali diritti universalmente riconosciuti ai bambini
- Riconoscere, ovunque avvengano, nel proprio quartiere o in Paesi lontani, le violazioni ai diritti dell'infanzia
- Definire le varie forme di lavoro minorile
- Individuare le leggi e le associazioni che difendono i diritti dei minori
- Favorire forme di cooperazione e solidarietà
- Apprezzare la possibilità di vivere in un ambiente solidale

CLASSI SECONDE

- Individuare gli enti locali
- Conoscere le funzioni e gli organi di Comuni, Province e Regioni
- Ricostruire le tappe dell'unificazione europea
- Conoscere le funzioni delle istituzioni europee
- Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione europea
- Conoscere le ragioni che hanno spinto i Paesi membri a redigere un progetto di Costituzione europea
- Comprendere quanto la battaglia delle donne per ottenere pari dignità con gli uomini sia stata lunga e difficile
- Riconoscere le più gravi forme di discriminazione subite ancora oggi dalle donne
- Conoscere i problemi delle donne nei Paesi in via di sviluppo
- Individuare i fattori che determinano lo squilibrio tra Nord e Sud del pianeta
- Acquisire l'abitudine a riconoscere il valore di ogni individuo come persona
- Riflettere sulla memoria storica del proprio paese per meglio comprendere i legami tra immigrazione, razzismo e diritti dei popoli
- Essere consapevoli che le varie forme di diversità di cultura, costumi e tradizioni sono potenzialità di arricchimento personale e sociale

- Favorire forme di cooperazione e solidarietà
- Apprezzare la possibilità di vivere in un ambiente solidale

CLASSI TERZE

- Comprendere la struttura e i caratteri della Costituzione
- Comprendere il valore della Costituzione per la vita civile
- Riconoscere i diritti e i doveri dei cittadini
- Riconoscere le radici storiche che hanno portato alla nascita della Costituzione italiana
- Comprendere la struttura e i caratteri della Costituzione
- Conoscere l'organizzazione e l'ordinamento della Repubblica Italiana
- Distinguere le diverse forme di Stato e riconoscere il valore della democrazia
- Riconoscere le differenze tra dittatura e democrazia
- Riconoscere le differenze tra i Paesi democratici e quelli in cui vige attualmente una dittatura
- Comprendere il significato dei concetti di legalità ed illegalità nella vita quotidiana
- Conoscere le cause che hanno favorito l'affermarsi del fenomeno mafioso e i motivi che ne rendono difficile lo sradicamento
- Favorire forme di cooperazione e solidarietà
- Apprezzare la possibilità di vivere in un ambiente solidale

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	9/10	8	7	6	5	4 e meno di 4
PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE ALLA VITA DI COMUNITA'	Partecipa con contributi e riflessioni personali	Partecipa con contributi personali	Partecipa attivamente	Partecipa se stimolato	Mostra un livello superficiale di partecipazione	Non partecipa ed interviene in modo poco pertinente
COMPRESIONE E CONOSCENZA DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA	Comprende e conosce con sicurezza i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.	Comprende e conosce adeguatamente i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica	Comprende e conosce i principali fondamenti e le essenziali istituzioni della vita sociale, civile e politica	Comprende e conosce, con la guida dell'insegnante, i principali fondamenti e le essenziali istituzioni della vita sociale, civile e politica	Ha difficoltà a comprendere i principali fondamenti e le essenziali istituzioni della vita sociale, civile e politica	Anche se guidato ha notevoli difficoltà a comprendere i principali fondamenti e le essenziali istituzioni della vita sociale, civile e politica

GEOGRAFIA

CLASSI PRIME

MINIMI

- Acquisire la capacità di osservazione e descrizione dell'ambiente
- Conoscere il rapporto uomo – ambiente sul territorio
- Sviluppare la capacità di orientarsi sul territorio

- Comprendere i termini fondamentali della disciplina
- Conoscere i simboli cartografici
- Leggere semplici carte geografiche
- Acquisire la capacità di esporre i contenuti appresi nelle linee essenziali

MASSIMI

- Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione dell'ambiente
- Conoscere il rapporto uomo – ambiente sul territorio
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio geografico
- Comprendere e utilizzare i termini fondamentali della disciplina
- Conoscere e utilizzare i simboli cartografici
- Leggere carte geografiche di diverso tipo
- Sviluppare la capacità di esporre i contenuti appresi

CLASSI SECONDE

MINIMI

- Approfondire il concetto di spazio geografico
- Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione dell'ambiente
- Approfondire la relazione uomo – ambiente sul territorio
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio geografico
- Utilizzare i termini fondamentali della disciplina
- Utilizzare in modo appropriato i simboli cartografici
- Leggere carte geografiche di diverso tipo
- Sviluppare la capacità di esporre i contenuti appresi

MASSIMI

- Acquisire i fondamentali concetti antropologici
- Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione degli elementi fondamentali di un paesaggio
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Analizzare la simbologia cartografica
- Utilizzare carte geografiche di diverso tipo
- Potenziare la capacità di esporre i contenuti appresi

CLASSI TERZE

MINIMI

- Sviluppare i fondamentali concetti antropologici
- Osservare e descrivere gli elementi fondamentali di uno spazio geografico
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Analizzare la simbologia cartografica
- Utilizzare carte geografiche e tematiche di diverso tipo

- Potenziare la capacità di esporre i contenuti appresi stabilendo semplici relazioni

MASSIMI

- Usare con sicurezza e competenza il linguaggio specifico della disciplina
- Operare confronti tra realtà territoriali e antropologiche diverse
- Tradurre le conoscenze acquisite in mappe concettuali
- Comprendere e analizzare la complessità dei fenomeni sociali, economici e politici nelle diverse realtà geografiche

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFIC. 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4 e meno di 4
CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO	Individua con sicurezza e precisione le caratteristiche specifiche del territorio.	Individua adeguatamente le caratteristiche specifiche del territorio.	Riconosce con discreta autonomia le caratteristiche specifiche del territorio.	Riconosce parzialmente gli elementi essenziali del territorio.	La conoscenza degli elementi essenziali del territorio è lacunosa.	Non conosce gli elementi essenziali del territorio
COMPRENSIONE DELLE RELAZIONI UOMO-AMBIENTE	Individua con sicurezza le caratteristiche specifiche del rapporto uomo-ambiente, anche in realtà geografiche diverse.	Individua adeguatamente le caratteristiche specifiche del rapporto uomo-ambiente.	Individua il rapporto uomo-ambiente.	Individua, con la guida dell'insegnante, il rapporto uomo-ambiente.	Ha difficoltà ad individuare, anche se guidato dall'insegnante, il rapporto uomo-ambiente.	Non coglie le relazioni uomo - ambiente
USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Utilizza in modo appropriato gli strumenti specifici della disciplina.	Utilizza in modo adeguato gli strumenti specifici della disciplina.	Utilizza discretamente gli strumenti specifici della disciplina.	Utilizza, con la guida dell'insegnante, gli strumenti specifici della disciplina.	Utilizza con difficoltà, anche se guidato, gli strumenti specifici della disciplina.	Non è in grado di utilizzare gli strumenti specifici
COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Comprende ed utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.	Comprende ed utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.	Comprende ed utilizza con discreta autonomia il linguaggio specifico della disciplina.	Comprende ed utilizza, con la guida dell'insegnante, il linguaggio specifico della disciplina.	Ha difficoltà a comprendere ed a utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.	Anche se guidato ha notevoli difficoltà a comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

MATEMATICA

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- individuazione del concetto di numero attraverso lo studio degli insiemi.
- conoscenza dei sistemi di numerazione

- conoscenza delle regole di calcolo delle operazioni
- conoscenza del sistema metrico decimale.
- conoscenza del concetto di numero frazionario
- conoscenza degli elementi fondamentali della geometria
- conoscenza delle regole di calcolo delle operazioni con numeri razionali
- conoscenza del concetto di proporzionalità
- conoscenza delle proprietà delle figure geometriche piane
- conoscenza dei concetti di perimetro e area di una figura geometrica piana
- sviluppo del concetto di numero relativo
- conoscenza delle regole di calcolo delle operazioni con numeri relativi
- conoscenza degli elementi fondamentali del calcolo letterale
- conoscenza degli elementi fondamentali della geometria solida ed analitica
- conoscenza del concetto di superfici e volumi dei poliedri e dei solidi di rotazione

SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI APPLICAZIONE

- utilizzo dei numeri interi e decimali (calcolo esatto, mentale e approssimato).
- utilizzo dei procedimenti di misura ed esecuzione di equivalenze.
- utilizzo dei numeri razionali come operatori.
- utilizzo delle operazioni con numeri razionali
- trasformazione di frazioni in numeri decimali e viceversa
- calcolo di perimetri ed aree delle principali figure geometriche piane.
- utilizzo delle operazioni con numeri relativi
- utilizzo del calcolo letterale
- risoluzione e verifica di equazioni di primo grado ad una incognita
- calcolo delle superfici e del volume di poliedri e solidi di rotazione.

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' LOGICHE

- individuazione degli elementi di un problema (dati e richieste)
- risoluzione di semplici problemi strutturati.

COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- comprensione del significato ed uso dei simboli matematici
- comprensione ed uso dei termini specifici

OBIETTIVI MEDIO – ALTI

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- conoscenza delle proprietà delle operazioni in funzione del calcolo mentale rapido.
- conoscenza dei sistemi di numerazione non decimale (misura del tempo e degli angoli)
- conoscenza del concetto di numero decimale periodico
- conoscenza dei concetti di identità ed equazione

SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI APPLICAZIONE

- confronto di numeri interi e decimali.
- confronto di numeri frazionari.
- esecuzione di equivalenze ed operazioni con numeri complessi
- applicazioni di leggi matematiche in altri contesti (proporzionalità diretta ed inversa)
- confronto di numeri relativi

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' LOGICHE

- impostazione di strategie risolutive.
- individuazione dei procedimenti operativi per la soluzione dei problemi.

COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- Lettura e costruzione di rappresentazioni grafiche

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 10-9	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4 e meno di 4
CONOSCERE GLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Ha una conoscenza molto approfondita dei concetti.	Ha una conoscenza approfondita dei concetti.	Ha una conoscenza abbastanza completa dei concetti.	Ha una conoscenza essenziale dei concetti.	Ha una conoscenza lacunosa dei concetti	Ha una conoscenza molto lacunosa degli argomenti
OSSERVARE FATTI, INDIVIDUARE E APPLICARE RELAZIONI, PROPRIETA' E PROCEDIMENTI	Sa applicare i concetti in modo sicuro, li sa collegare tra loro in situazioni note e nuove.	Sa applicare i concetti in modo sicuro e li sa collegare tra loro.	Sa applicare le regole e le proprietà in modo abbastanza sicuro all'interno del loro contesto.	Sa applicare in modo meccanico regole e proprietà	Sa applicare in modo impreciso e poco corretto le regole e le proprietà	Non sa applicare correttamente le regole, le proprietà e i procedimenti
IDENTIFICARE E COMPRENDERE I PROBLEMI, FORMULAR E E VERIFICARE IPOTESI E SOLUZIONI	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi.	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi.	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici.	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici,	Incontra molte difficoltà a riconoscere i dati di un problema e ad elaborare procedimenti risolutivi.	Non riconosce i dati di un problema e non sa applicare i procedimenti risolutivi
COMPRENDERE ED USARE IL LINGUAGGIO SPECIFICO	Comprende e utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio formale avvalendosi anche di rappresentazioni grafiche.	Comprende e utilizza con sicurezza il linguaggio formale avvalendosi anche di rappresentazioni grafiche.	Comprende e utilizza con sicurezza la terminologia essenziale e interpreta semplici grafici.	Comprende la terminologia essenziale e la utilizza in modo semplice .	Rivela carenze nella conoscenza e nell'utilizzo della terminologia essenziale.	Ha difficoltà a comprendere la terminologia essenziale e non la sa utilizzare

SCIENZE

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- memorizzare i concetti affrontati e i termini specifici

OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI

- sapere osservare
- saper descrivere semplici esperimenti

CONOSCENZA E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- sapere rilevare i concetti essenziali degli argomenti affrontati

OBIETTIVI MEDIO - ALTI

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- conoscere le procedure del metodo scientifico
- acquisire la consapevolezza di una corretta gestione della propria salute e dell'ambiente

OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI

- sapere confrontare dati e informazioni

CONOSCENZA E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- analizzare e costruire schemi e tabelle riassuntive
- esprimersi in modo chiaro ed appropriato

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 10-9	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5	GRAVEMENTE NON SUFF. 4 e meno
CONOSCERE GLI ELEMENTI PROPRI DELLE DISCIPLINE	Ha una conoscenza molto approfondita dei contenuti e dei concetti.	Ha una conoscenza approfondita dei contenuti e dei concetti.	Ha una conoscenza abbastanza completa dei contenuti e dei concetti.	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti e dei concetti.	Ha una conoscenza lacunosa dei contenuti e dei concetti	Ha una conoscenza molto lacunosa degli argomenti
OSSERVARE FATTI E FENOMENI	Sa osservare e descrivere con sicurezza e precisione i fenomeni cogliendo analogie e differenze.	Sa osservare e descrivere i fenomeni cogliendo analogie e differenze.	Sa osservare e descrivere i fenomeni	Sa osservare e descrivere in modo superficiale i fenomeni	Incontra difficoltà ad osservare e descrivere i fenomeni in modo impreciso	Osserva i fenomeni in modo superficiale e non li sa descrivere
CONOSCERE E USARE IL LINGUAGGIO SPECIFICO	Comprende e utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio specifico avvalendosi anche di rappresentazioni grafiche.	Comprende e utilizza con sicurezza il linguaggio specifico avvalendosi anche di rappresentazioni grafiche.	Comprende e utilizza il linguaggio specifico e interpreta semplici grafici.	Comprende il linguaggio specifico e si esprime con qualche incertezza.	Rivela carenze nella conoscenza e nell'utilizzo della terminologia specifica.	Ha difficoltà a comprendere la terminologia scientifica e non la sa utilizzare

LINGUE STRANIERE (Inglese e Francese)

OBIETTIVI MEDIO ALTI

COMPRESIONE LINGUA ORALE

- 1. Comprendere il significato del messaggio.(Classi 1/2/3)

- 2. Discriminare fonemi/parole.(Classi 1/2/3).
- 3. Desumere informazioni implicite nel testo.(Classi2/3)
- 4. Eseguire comandi. (Classi 1)

COMPRESIONE LINGUA SCRITTA

- Comprendere il significato di un testo. (Classi 1/2/3)
- Desumere informazioni implicite nel testo. (Classi 1/2/3)

PRODUZIONE LINGUA ORALE

- Esprimere con pronuncia ed intonazione corretta. (classi1/2/3)
- Usare il lessico in modo appropriato. (classi1/2/3)
- Strutturare messaggi. (classi1/2/3)
- Memorizzare (classi 1/2).
- Esprimere opinioni personali (classi 3°).
- Esprimersi con fluidità (classi1/2/3)

PRODUZIONE LINGUA SCRITTA

- Riconoscere il rapporto tra grafia e fonetica (ortografia). (classi1/2/3)
- Elaborare il contenuto di lettera/dialogo/riassunto (contenuto) (classi1/2/3)
- Rielaborare il testo (forma). (classi1/2/3)
- Rielaborare in modo personale. (classi 2/3)
- Rielaborare risposte a questionari. (classi 2/3)

CONOSCENZA STRUTTURE/FUNZIONI LINGUISTICHE

- Usare le principali strutture. (classi1/2/3)
- Usare le funzioni linguistiche. (classi1/2/3)
- Usare lessico appropriato. (classi1/2/3)

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ

- Conoscere gli usi, costumi e le tradizioni. (classi1/2/3)
- Stabilire confronti. (classi1/2/3)

OBIETTIVI MINIMI

COMPRESIONE LINGUA ORALE

- Comprendere semplici messaggi. (classi1/2/3)
- Discriminare fonemi/parole. (classi 2/3)
- Eseguire comandi pratico funzionali. (Classi 1)

COMPRESIONE LINGUA SCRITTA

- Comprendere un semplice testo. (classi1/2/3)

PRODUZIONE LINGUA ORALE

- Esprimersi con pronuncia ed intonazione comprensibile. (classi1/2/3)
- 2. Strutturare semplici messaggi. (classi1/2/3)
- 3. Memorizzare (classi 1/2).

PRODUZIONE LINGUA SCRITTA

- Riconoscere il rapporto tra grafia e fonetica (ortografia). (classi1/2/3)
- Elaborare semplici contenuti di lettera/dialogo/riassunto (contenuto) (classi 2/3)
- Riuscire a comunicare per iscritto (forma). (classi1/2/3)

CONOSCENZA STRUTTURE/FUNZIONI LINGUISTICHE

- Usare alcune semplici strutture. (classi1/2/3)
- Usare alcune semplici funzioni linguistiche. (classi1/2/3)
- Usare semplice lessico(classi 1/2/3)

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ

- Conoscere gli usi, costumi e le tradizioni. (classi1/2/3)
- Stabilire confronti. (classi1/2/3)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Obiettivo	OTTIMO 10/9	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5- 4	GRAVEMENTE INSUFF. Meno di 4
Comprensione lingua orale	Discrimina suoni, fonemi in modo corretto. Esegue bene le istruzioni date con precisione e completezza.	Discrimina suoni, fonemi in modo corretto. Esegue abbastanza bene le istruzioni date con una certa precisione e completezza.	Discrimina suoni, fonemi in modo abbastanza corretto. Esegue le istruzioni date con discreta completezza.	Discrimina suoni, fonemi ed esegue le istruzioni date in modo sufficiente.	Ha difficoltà nel discriminare suoni, fonemi e nell'eseguire le istruzioni date.	Non riesce a discriminare suoni, fonemi e non comprende le istruzioni date.
Comprensione lingua scritta	Sa individuare chiaramente le informazioni richieste. Esegue bene le istruzioni date. Comprende il testo letto ed è in grado di rispondere correttamente a questionari, riempire griglie. E' in grado di interagire con il testo e dedurre informazioni non esplicitamente dette.	Sa individuare le informazioni richieste. Esegue abbastanza bene le istruzioni date. Comprende il testo letto ed è in grado di rispondere correttamente a questionari, riempire griglie. E' in grado di interagire con il testo e dedurre anche informazioni non esplicitamente dette.	Sa individuare le buona parte delle informazioni richieste. Esegue le istruzioni date. Comprende discretamente il testo letto ed è in grado di rispondere abbastanza correttamente a questionari/ riempire griglie. E' in grado di interagire anche se non sempre in modo completo.	Sa individuare le principali informazioni richieste. Esegue le istruzioni date con alcune incertezze. Comprende globalmente il testo letto ed è in grado di rispondere in modo accettabile a questionari, riempire griglie, pur con errori.	Ha difficoltà nell'individuare le informazioni richieste, non riesce a eseguire le istruzioni date in lingua. Le risposte ai questionari sono meccaniche e consistono nella copiatura di interi paragrafi.	Non individua le informazioni richieste, non riesce a eseguire le istruzioni date in lingua. Le risposte ai questionari sono spesso mancanti o incomprensibili.
Produzione lingua orale	Si esprime in modo scorrevole con buona pronuncia ed intonazione. Usa strutture e il lessico in modo corretto ed appropriato. Organizza il discorso tenendo presente scopo e destinatario. (Anche in contesti nuovi)	Si esprime in modo abbastanza scorrevole, con qualche errore di pronuncia e di intonazione. Usa il lessico e le strutture in maniera sostanzialmente corretta. Sa organizzare il discorso tenendo presente scopo e destinatario	Si esprime in modo discretamente scorrevole, ma ci sono pause ed alcuni errori di pronuncia ed intonazione. Le strutture e lessico evidenziano qualche errore. Il discorso è abbastanza ben organizzato.	Si esprime con alcune pause ed interruzioni. Ci sono errori di pronuncia ed intonazione, che non impediscono la comprensione. L'uso di strutture e lessico è accettabile: la comunicazione è sufficientemente chiara anche se il discorso non è ben organizzato	Espressione poco chiara. Ci sono errori di struttura e lessico che rendono poco comprensibile il messaggio. Non è chiaro lo scopo e/o il destinatario del discorso.	Espressione spesso incomprensibile. Ci sono molti errori morfosintattici. Non è chiaro lo scopo e/o il destinatario del discorso.
Produzione lingua scritta	Scriva tutte le parole in modo corretto usa vocaboli in modo ricco ed appropriato. Espone e sviluppa contenuti in modo coerente, completo ed articolato. Organizza il testo con chiarezza, tenendo presente scopo e destinatario. Produce frasi ben strutturate e prive di errori morfologici	Scriva tutte le parole con pochi errori non rilevanti, usa bene i vocaboli. Espone e sviluppa contenuti in modo coerente e completo. Organizza il testo con chiarezza, tenendo presente scopo e destinatario. Produce frasi abbastanza ben strutturate e prive di errori morfologici	Scriva le parole con qualche errore, usa abbastanza bene i vocaboli. Espone e sviluppa contenuti in modo abbastanza coerente e completo. Organizza il testo con una certa chiarezza, tenendo presente scopo e destinatario. Produce frasi abbastanza ben strutturate, ma con qualche errore morfologico	Scriva le parole con errori che tuttavia non ostacolano la comprensione, usa un lessico di base. Espone contenuti in modo semplice ed essenziale. Organizza il testo con una sufficiente chiarezza. Produce frasi semplici, ma con qualche errore morfologico	Ci sono molti errori ortografici e morfosintattici che ostacolano la comprensione. Le frasi sono poco chiare e sconesse. Usa un lessico molto limitato e poco appropriato. I contenuti sono poco sviluppati e presentano errori di coerenza logica. Sia lo scopo sia il destinatario sono tenuti poco presenti.	Ci sono moltissimi errori ortografici e morfosintattici che impediscono la comprensione. Le frasi non sono comprensibili. Usa un lessico molto limitato e non appropriato. I contenuti non sono sviluppati e presentano errori di coerenza logica. Sia lo scopo sia il destinatario non sono tenuti presenti.
Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce le usanze del Paese straniero. E' in grado di fare confronti con situazioni simili o differenti del proprio Paese. E' in grado di cogliere aspetti multiculturali.	Conosce le usanze del Paese straniero. E' in grado di fare confronti con situazioni simili o differenti del proprio Paese. E' in grado di cogliere alcuni aspetti multiculturali.	Conosce abbastanza le usanze del Paese straniero. E' in grado di fare confronti con situazioni simili o differenti del proprio Paese.	Conosce globalmente le usanze del Paese straniero. E' in grado di fare confronti con situazioni simili o differenti del proprio Paese in modo semplice.	Non è in grado di parlare di usanze del Paese straniero, né di fare confronti con quelle del proprio Paese, se non in modo limitato.	Non è in grado di parlare di usanze del Paese straniero, né di fare confronti con quelle del proprio Paese.

TECNOLOGIA

CLASSI PRIME E SECONDE

OBIETTIVI DIDATTICI MEDIO ALTI

- Acquisire il concetto di tecnica e tecnologia e conoscere le tappe più significative della loro evoluzione
- Acquisire il concetto di bisogno e di bene e saper identificare i bisogni fondamentali dell'uomo
- Comprendere la relazione esistente fra forma, materiale e funzione di un oggetto
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti per il disegno e di misurazione
- Saper costruire le figure piane seguendo le regole geometriche
- Riconoscere le principali figure solide e saperne eseguire lo sviluppo
- Saper rappresentare gli oggetti in proiezione ortogonale
- Saper rappresentare gli oggetti in proiezioni assonometriche
- Saper rappresentare categorie e fenomeni mediante grafici
- Saper rappresentare graficamente dati e fenomeni statistici
- Conoscere e saper usare simboli e linguaggi specifici
- Saper riconoscere termini, definizioni, simboli, convenzioni e linguaggi
- Comunicare utilizzando termini tecnici corretti
- Saper leggere un testo di istruzioni
- Saper leggere e costruire grafici, schemi e tabelle
- Saper scegliere il codice più appropriato per descrivere eventi, procedimenti e concetti
- Conoscere ed individuare le principali caratteristiche fisiche, chimiche, meccaniche ed i relativi processi tecnologici relativi ai materiali più comuni: carta, legno, vetro, prodotti ceramici, plastica, metalli, ecc.
- Saper analizzare i principali problemi legati al processo di produzione ed esaminare i conseguenti aspetti collegati al mondo del lavoro
- Conoscere le caratteristiche dei vari settori della produzione
- Essere in grado di comprendere le trasformazioni avvenute nel territorio sotto la spinta dell'industrializzazione e comprendere l'importanza della difesa del territorio
- Riconoscere le caratteristiche salienti dei vari tipi di territorio con particolari riferimenti agli aggregati urbani.
- Conoscere caratteristiche e principali strutture delle moderne abitazioni e della loro impiantistica.
- Comprendere l'importanza igienica, economica e sociale di una corretta alimentazione
- Conoscere le regole fondamentali della circolazione stradale e la segnaletica più comune.
- Conoscere la struttura ed il funzionamento di un elaboratore elettronico
- Saper usare il software di uso più comune ed essere in grado di usare internet per ricevere e trasmettere informazioni.
- Saper applicare la metodologia progettuale
- Saper realizzare esperienze eseguendo con ordine logico uno schema di lavoro nelle sue fasi operative e mettendo a punto prove sperimentali secondo le indicazioni fornite.
- Operare in modo logico e intervenire con soluzioni personali su semplici situazioni problematiche

OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

- Sapersi orientare nello spazio
- Acquisire il concetto di misura
- Conoscenza delle elementari strutture geometriche
- Uso corretto di semplici attrezzature
- Uso dei più elementari termini tecnici attinenti agli argomenti trattati

- Conoscenze elementari relative alle relazioni uomo, tecnologia, lavoro e ambiente
- Conoscenza ed uso delle più elementari tecniche di rappresentazione grafica
- Elementari conoscenze della struttura e dell'utilizzo di strumenti e oggetti di uso comune
- Conoscenza ed elementari applicazioni dell'iter operativo progettuale
- Avere un approccio positivo con i sistemi informatici di uso più comune

CLASSI TERZE

OBIETTIVI DIDATTICI MEDIO ALTI

- Capacità di rappresentare graficamente gli oggetti usando tecniche diverse
- Capacità di rappresentare graficamente dati e concetti usando diagrammi diversi
- Acquisire il concetto di energia e delle sue trasformazioni
- Conoscere le varie fonti di energia
- Conoscere i principali sistemi di produzione dell'energia elettrica
- Saper illustrare problemi relativi alla produzione di energia elettrica dei vari tipi di centrale
- Saper eseguire prove sperimentali con la corrente elettrica continua
- Comprendere i principi di funzionamento di un impianto elettrico
- Conoscere i pericoli dell'elettricità e gli accorgimenti atti a prevenirli
- Acquisire un comportamento responsabile sull'uso dell'energia elettrica per evitare gli sprechi
- Conoscere la funzione e l'uso dei principali componenti elettronici
- Conoscere le peculiarità dei principali sistemi per la diffusione delle informazioni e riflettere sulla loro influenza nei processi economici e sociali
- Comprendere il principio di funzionamento della radio
- Comprendere il principio di funzionamento del telefono
- Comprendere il principio di funzionamento della TV
- Comprendere la funzione della pubblicità e la sua influenza sui costumi
- Essere in grado di decodificare un messaggio pubblicitario
- Saper distinguere la pubblicità informativa da quella persuasiva
- Conoscere le tecniche per la ripresa fotografica e i principali sistemi per l'elaborazione delle immagini fotografiche
- Conoscere i principali sistemi di stampa ed il processo che porta alla realizzazione di un giornale
- Conoscere le caratteristiche più importanti dei trasporti via terra, via mare e via aria
- Comprendere le cause e le implicazioni delle rivoluzioni industriali
- Approfondire la conoscenza delle attività produttive
- Approfondire la conoscenza dei principi organizzativi ed economici che sono alla base della produzione dei beni
- Approfondire la conoscenza dei problemi tecnici, economici, sociali e umani del lavoro
- Comprendere i rapporti tra varie forme di conduzione e di tipologie aziendali
- Comprendere l'importanza delle organizzazioni sindacali
- Conoscere l'organizzazione del settore commerciale
- Conoscere i principali aspetti dell'economia ed i suoi principali modelli
- Conoscere le funzioni svolte dalle più importanti aziende di servizi
- Consolidare la conoscenza dei sistemi informatici più diffusi
- Consolidare ed ampliare le conoscenze dei più diffusi sistemi operativi e del software adeguato alle applicazioni più comuni
- Consolidare ed ampliare le conoscenze per l'uso corretto delle reti informatiche.

OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

- Conoscenze elementari sulla produzione ed impiego dell'energia
- Comprendere e rappresentare semplici strutture grafiche che rappresentano semplici modelli

- Consolidare una corretta metodologia di lavoro: affrontare problemi e situazioni ricorrendo a metodi oggettivi e ad operazioni logicamente organizzate.
- Comprendere l'importanza dei vari processi di produzione legati allo sviluppo tecnologico ed economico.
- Acquisire la capacità di analizzare i problemi tecnici, economici, sociali ed ecologici connessi alla vita quotidiana
- Conoscere le peculiarità dei sistemi informatici di uso più comune
- Riflettere sulle proprie abilità personali per una consapevole scelta scolastica futura

CRITERI DI VALUTAZIONE

OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5	GRAVEMENTE INSUFF. 4 e meno
Padroneggia ed utilizza in modo soddisfacente le tecniche grafiche. Conosce in maniera approfondita la terminologia scientifica – tecnologica e sa utilizzare strumenti, anche semplici, per la comunicazione di dati. Sa realizzare un esperimento guidato su base scientifica e tecnologica comprendendone o requisiti fondamentali.	Conosce e utilizza in modo appropriato le tecniche grafiche. Conosce la terminologia scientifica e sa utilizzare strumenti per la comunicazione dei dati. Sa realizzare un esperimento guidato su base scientifica – tecnologica, comprendendone i requisiti fondamentali.	Conosce in modo essenziale le tecniche grafiche. Padroneggia abbastanza la terminologia scientifica e sa utilizzare strumenti per la comunicazione dei dati. Se guidato, sa realizzare un esperimento su basi scientifiche comprendendone i requisiti fondamentali.	Non conosce in maniera adeguata le tecniche grafiche. Conosce il minimo indispensabile della terminologia scientifica e tecnologica. Usa in modo non del tutto corretto gli strumenti per la comunicazione dei dati. Se guidato sa realizzare un esperimento su basi scientifiche comprendendone i requisiti fondamentali	Non sa utilizzare le tecniche grafiche. Non conosce la terminologia scientifica e tecnologica. Non sa usare gli strumenti per la comunicazione dei dati.	Non è in grado di utilizzare nessuna tecnica grafica. Nonostante la personalizzazione degli interventi educativi, l'alunno dimostra passività e non ha acquisito nessun elemento della disciplina

INFORMATICA

OBIETTIVI GENERALI

- Rafforzare l' autostima personale nel padroneggiare il mezzo informatico
- Possedere una visione d' insieme del sistema di elaborazione e della sua logica di funzionamento
- Saper interpretare e seguire le istruzioni impartite
- Saper utilizzare la videoscrittura
- Imparare a presentare in modo ordinato e corretto il proprio lavoro
- Saper utilizzare Internet come mezzo di ricerca
- Saper selezionare, sintetizzare e rielaborare le informazioni trovate
- Saper operare con informazioni, documenti e oggetti multimediali da pubblicare in rete
- Saper progettare un ipertesto
- Conoscere i codici fondamentali del linguaggio HTML

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper creare la struttura dell' ipertesto e inserire i collegamenti ipertestuali

- Riconoscere i principali formati per gli oggetti multimediali
- Saper costruire un ipertesto con una grafica semplice ed efficace
- Saper riconoscere i principali tag del linguaggio HTML e saper intervenire in modo opportuno in una pagina scritta con tale linguaggio

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI

- Superamento dei luoghi comuni e degli stereotipi nella raffigurazione, nella valutazione, nella concezione del bello e dell'arte.
- Sviluppo delle capacità di osservazione e riflessione.
- Acquisizione della conoscenza delle strutture del linguaggio visuale: linea, colore, luce, composizione.
- Corretto utilizzo di strumenti e tecniche per la produzione di messaggi visivi.
- Sviluppo delle capacità creative di analisi, sintesi e di coordinamento logico attraverso il lavoro grafico, pratico e l'osservazione delle testimonianze artistiche delle varie epoche.
- Capacità di collegare e utilizzare le abilità acquisite nelle varie discipline.
- Acquisizione della terminologia specifica della disciplina.
- Instaurare un rapporto con il mondo della comunicazione visiva e con l'arte imparando a diventare curiosi per cercare di capire più che di giudicare, frequentando i vari linguaggi della comunicazione visiva.
- Sviluppare l'autonomia individuale per imparare a fare e pensare da soli, sia sul piano dell'organizzazione che su quello dell'elaborazioni.

OBIETTIVI INTERMEDI DELLE SINGOLE CLASSI

CLASSE PRIMA

- Stimolare la curiosità verso la realtà, il gusto per il bello nella natura e nell'arte.
- Stimolare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.
- Sviluppare le capacità di osservazione e riflessione, superare gli stereotipi figurativi e cromatici.
- Acquisire la conoscenza di base delle strutture del linguaggio visuale.
- Acquisire una metodologia operativa.
- Acquisire una terminologia specifica
- Favorire la consapevolezza del valore dei beni artistici e ambientali.
- Per quanto riguarda gli OBIETTIVI MINIMI si farà riferimento alle capacità del singolo, richiedendo di:
- saper organizzare gli strumenti di lavoro, portando in modo puntuale il materiale
- sviluppare il proprio lavoro secondo una logica successione delle modalità esecutive
- usare correttamente gli strumenti più semplici.
- conoscere una terminologia essenziale.

CLASSE SECONDA

- Potenziare le capacità di osservazione.
- Migliorare la conoscenza delle strutture del linguaggio visuale.
- Valorizzare le capacità fantastica ed immaginativa.
- Prendere coscienza dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente.
- Sviluppare le capacità di descrizione verbale del proprio lavoro e di riflessione sulle proprie esperienze.
- Acquisire una metodologia operativa.

- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano il patrimonio artistico, culturale ed ambientale.

Per quanto riguarda gli OBIETTIVI MINIMI si richiede:

- l'acquisizione di tecniche grafico espressive nel loro svolgimento essenziale
- la capacità di eseguire composizioni semplici seguendo le consegne dei lavori
- il saper riconoscere similitudini e differenze relative alle immagini dei messaggi visivi trattati

CLASSE TERZA

- Potenziare le capacità di osservazione, analisi, rielaborazione e critica.
- Potenziare l'esigenza di esprimersi e comunicare attraverso forme personali ed originali.
- Migliorare la conoscenza delle strutture del linguaggio visuale con particolare attenzione per la composizione e il colore.
- Sviluppare una metodologia operativa
- Approfondire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale ed essere consapevoli del valore delle opere, della loro conservazione, tutela e restauro.

Per quanto riguarda gli OBIETTIVI MINIMI si richiede:

- l'applicazione semplificata delle tecniche proposte
- l'interpretazione o la copia di un soggetto proposto
- la rappresentazione degli aspetti più semplici della realtà circostante
- l'organizzazione di un quaderno e di una cartellina completi e sufficientemente precisi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO	OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5	GRAVEMENTE INSUFF. 4 e meno
VEDERE-OSSERVARE, COMPRENDERE ED USARE I LINGUAGGI VISIVI SPECIFICI	Sa leggere e interpretare con sicurezza i contenuti di messaggi visivi, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. Utilizza in modo appropriato e personale la terminologia specifica.	Sa leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. Utilizza correttamente la terminologia specifica.	Conosce i principali elementi del linguaggio visivo. Ha sviluppato la percezione e l'osservazione. Utilizza abbastanza correttamente la terminologia specifica.	Conosce e utilizza in modo superficiale e/o guidato gli elementi del linguaggio visivo. Utilizza con sufficiente correttezza la terminologia specifica.	Conosce solo in parte e utilizza con difficoltà gli elementi del linguaggio visivo. Non utilizza correttamente la terminologia specifica	Utilizza in modo scorretto gli elementi del linguaggio visivo. Non si esprime con una terminologia specifica.
UTILIZZARE MATERIALI E TECNICHE ESPRESSIVE	Sa scegliere e utilizzare in modo personale le tecniche in relazione alle diverse funzioni espressive e comunicative. Ha una completa padronanza delle modalità esecutive.	Sa scegliere le tecniche in relazione alle diverse funzioni espressive e comunicative. Ha padronanza delle modalità esecutive.	Organizza gli strumenti di lavoro ed applica le tecniche secondo una logica successione delle modalità esecutive, con buona precisione.	Conosce i materiali e gli strumenti. Applica in modo guidato le modalità esecutive con sufficiente precisione.	Applicare con difficoltà le tecniche proposte. Spesso è sprovvisto del materiale necessario. E' impreciso e superficiale nell'uso di strumenti e nell'esecuzione dei lavori.	Non è in grado di applicare le tecniche proposte. Non porta il materiale necessario rivelando un atteggiamento oppositivo.

PRODURRE E RIELABORARE MESSAGGI VISIVI	Sa produrre e rielaborare temi soggetti e messaggi visivi in forma consapevole e creativa, dimostrando di saper comunicare attraverso il proprio operato	Sa produrre e rielaborare temi soggetti e messaggi in modo personale e corretto.	Sa produrre messaggi visivi in relazione alle diverse funzioni comunicative, superando stereotipi.	Applica in modo guidato/sufficientemente corretto le strutture del linguaggio visuale, non sempre superando stereotipi.	Applica solo in parte le strutture del linguaggio visuale, non è in grado di rielaborare e spesso la produzione è parziale e stereotipata.	Non applica le strutture del linguaggio visivo. Assente la rielaborazione personale.
LEGGERE I DOCUMENTI DEL PATRIMONIO O ARTISTICO CULTURALE	Conosce con sicurezza le funzioni dell'arte nel tempo e il valore del patrimonio culturale. Ha acquisito un metodo di lettura consapevole e critica dell'opera d'arte.	Conosce le funzioni dell'arte nel tempo e le varie espressioni artistiche. Ha acquisito un metodo di lettura consapevole dell'opera d'arte.	Conosce le funzioni dell'arte nel tempo e le principali espressioni artistiche. Riconosce codici e tecniche	E' in grado di riconoscere le principali espressioni artistiche collocandole nel tempo con sufficiente sicurezza	Riconoscere difficoltà le principali espressioni artistiche e non sa collocarle correttamente nel tempo.	Non è in grado di riconoscere le principali espressioni artistiche e non sa collocarle nel tempo. Non ha compreso il significato di patrimoni artistico.

MUSICA

CLASSI PRIME E SECONDE

OBIETTIVI MEDIO ALTI

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Codificare e decodificare le varie notazioni
- Trascrivere sequenze ritmiche
- Conoscere gli elementi teorico – grammaticali

ATTIVITA' VOCALE E STRUMENTALE

- Usare correttamente la voce nel parlato e nel canto
- Eseguire brani con strumenti melodici
- Eseguire sequenze ritmiche con strumenti a percussione

CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPRESIONE

- Ascoltare e capire gli eventi acustici dell'ambiente
- Riconoscere le strutture (parametri, dinamica, agonica)
- Collegare le strutture a significati e funzioni e periodi storici

RIELABORAZIONE

- Elaborare idee musicali (ritmo)
- Realizzare improvvisazioni (voci o strumenti)

OBIETTIVI MINIMI

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Decodificare le varie notazioni (per quella tradizionale dal Do centrale al Do del terzo spazio)
- Trascrivere sequenze ritmiche contenenti dalle semibreve alle crome e loro pause
- Conoscere i più semplici elementi teorico – grammaticali

ATTIVITA' VOCALE E STRUMENTALE

- Usare correttamente la voce nel parlato e nel canto per imitazione
- Eseguire semplici brani con strumenti melodici per imitazione
- Eseguire semplici sequenze ritmiche con strumenti a percussione

CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPRENSIONE

- Ascoltare e capire gli eventi acustici dell'ambiente
- Collegare le strutture a significati e funzioni

RIELABORAZIONE

- Elaborare idee musicali (ritmo)
- Realizzare improvvisazioni (voci o strumenti)

CLASSI TERZE

OBIETTIVI MEDIO ALTI

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Codificare e decodificare la semiografia musicale
- Trascrivere sequenze ritmiche
- Conoscere gli elementi teorici e storico – culturali

ATTIVITA' VOCALE E STRUMENTALE

- Usare correttamente la voce nel parlato e nel canto
- Eseguire brani con strumenti melodici
- Eseguire sequenze ritmiche con strumenti a percussione

CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPRENSIONE

- Riconoscere le strutture (temi, sezioni, strumenti e forme)
- Collegare le strutture a significati e funzioni e periodi storici

RIELABORAZIONE

- Elaborare e/o modificare idee musicali (ritmo, melodia, accompagnamento)
- Realizzare improvvisazioni e/o sonorizzazioni (voci o strumenti)

OBIETTIVI MINIMI

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Codificare e decodificare le varie notazioni
- Trascrivere sequenze ritmiche
- Conoscere i principali elementi teorici e storico – culturali

ATTIVITA' VOCALE E STRUMENTALE

- Usare correttamente la voce nel parlato e nel canto
- Eseguire semplici brani con strumenti melodici
- Eseguire sequenze ritmiche con strumenti a percussione

CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPrensIONE

- Riconoscere le strutture (temi, strumenti)
- Collegare le strutture a significati e funzioni

RIELABORAZIONE

- Modificare idee musicali (ritmo, melodia, accompagnamento)
- Realizzare improvvisazioni e/o sonorizzazioni (voci o strumenti)

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 10 - 9	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF 5	GRAVEMENTE INSUFF. 4 e meno di 4
COMPrensIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Legge le partiture e le strutture ritmiche in modo corretto e con sicurezza utilizzando in modo appropriato e completo la terminologia specifica	Legge correttamente anche se non sempre in modo sicuro, le partiture e le strutture ritmiche. Ha raggiunto un buon grado di competenza del linguaggio specifico.	Legge con incertezza le partiture e le strutture ritmiche. Non sempre si esprime utilizzando il linguaggio appropriato.	Distingue, anche se con difficoltà, le altezze e le durate dei suoni. Ha acquisito una conoscenza parziale del linguaggio specifico.	Riconosce poche note in base all'altezza e alla scansione ritmica. Conosce in modo parziale i termini fondamentali del linguaggio specifico.	Non riconosce le note in base all'altezza e alla scansione ritmica. Non sa utilizzare correttamente i termini fondamentali del linguaggio specifico. Non si impegna né in classe, né a casa
PRATICA VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	Esegue con sicurezza sequenze ritmiche e/o melodiche, con capacità espressive, partecipando attivamente alle attività strumentali e vocali.	Esegue correttamente sequenze ritmiche e/o melodiche, partecipando attivamente alle attività strumentali e vocali.	Esegue con qualche incertezza sequenze ritmiche e/o melodiche. Partecipa in modo non sempre costante alle attività strumentali e vocali di insieme.	Esegue in modo stentato e frammentario sequenze ritmiche e/o melodiche. Partecipa saltuariamente alle attività strumentali e vocali di insieme.	Sa eseguire solo in parte sequenze ritmiche e/o melodiche. Partecipa saltuariamente alle attività strumentali di insieme e a quelle vocali e talvolta non porta il materiale.	Non sa eseguire sequenze ritmiche e/o melodiche. Non partecipa attivamente alle attività strumentali di insieme e a quelle vocali e spesso non porta il materiale.
CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI	Riconosce con sicurezza generi, epoche, strumenti musicali, dimensioni del suono, strutture dei brani proposti.	Sa individuare generi ed epoche di appartenenza di un brano, riuscendo a cogliere le strutture, gli strumenti e le dimensioni del suono.	Riconosce parzialmente generi, epoche di appartenenza, strumenti e dimensioni del suono dei brani ascoltati.	Riconosce con difficoltà generi, epoche, strumenti musicali, strutture e dimensioni del suono dei brani ascoltati.	Riconosce solo alcuni generi, epoche, strumenti musicali, strutture e dimensioni del suono dei brani ascoltati.	Non sa riconoscere generi, epoche dei brani proposti. Non riconosce strumenti e dimensioni del suono. Non partecipa alle attività in classe e non studia a casa
RIELABORAZIONE PERSONALE DEI MATERIALI SONORI	Sa eseguire in modo personale i brani studiati. Sa prendere decisioni autonome su accompagnamenti e arrangiamenti. Sa improvvisare ritmi e/o melodie	Sa improvvisare semplici ritmi e/o frammenti melodici. Contribuisce alla realizzazione dell'accompagnamento nell'esecuzione strumentale di insieme				

STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTO, CHITARRA, PIANOFORTE, VIOLINO)

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;

- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONTENUTI FONDAMENTALI

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico; armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

CLARINETTO

OBIETTIVI MEDIO –ALTI

- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio,
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione,
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione,
- conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento,
- esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

OBIETTIVI MINIMI

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti
- utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici
- staccato e legato
- variazioni dinamiche e agogiche.

CHITARRA

OBIETTIVI MEDIO –ALTI

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrée;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento

(pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

OBIETTIVI MINIMI

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

PIANOFORTE

OBIETTIVI MEDIO-ALTI

Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto ed uso dei pedali.

- Scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi
- mano aperta (dita su gradi disgiunti), arpeggi
- accordi, terze, seste, ottave, clusters
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartok, For Children)
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children)
- Forme polifoniche e forme-sonata (ad esempio: J.S.Bach, Preludi e fughe; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, sonatine)
- Variazioni (ad esempio: Variazioni facili di Mozart e Beethoven)

OBIETTIVI MINIMI

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede esercizi a mano chiusa (dita su gradi congiunti), bicordi, passaggi per gradi disgiunti ed esecuzione di facili brani tratti dai metodi di studio utilizzati

VIOLINO

OBIETTIVI MEDIO –ALTI

- Condotta dell'arco nelle sue diverse parti
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera)
- Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato
Queste abilità andranno perseguite e mantenute anche con difficoltà crescenti della mano sinistra curando la corretta coordinazione.

- Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in 1° posizione e controllo dell'intonazione
- Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione
- Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita.
- Controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione
- Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc....)
- Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

OBIETTIVI MINIMI

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti,
- utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita,
- legatura su una e più corde,
- staccato,
- variazioni dinamiche e agogiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO	OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5	GRAVEMENTE INSUFF. 4 e meno di 4
CAPACITA' DI LETTURA	Decodifica con sicurezza e applica sullo strumento i vari aspetti della notazione musicale: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico e armonico.	Decodifica correttamente e applica in modo completo sullo strumento i vari aspetti della notazione musicale: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico e armonico.	Decodifica in modo abbastanza completo ed applica sullo strumento gli aspetti fondamentali della notazione musicale: ritmico, melodico, dinamico e agogico.	Decodifica in modo approssimativo ed applica con qualche difficoltà sullo strumento alcuni aspetti della notazione musicale: altezze e durate dei suoni	Decodifica in modo incerto ed applica con parecchie difficoltà sullo strumento alcuni aspetti della notazione musicale: altezze e durate dei suoni .	Non decodifica la notazione musicale
USO E CONTROLLO DELLO STRUMENTO	Controlla in modo appropriato la postura e padroneggia la tecnica strumentale richiesta.	Controlla in modo appropriato la postura ed ha acquisito in modo abbastanza completo la tecnica strumentale richiesta.	Non sempre riesce a controllare la postura ed ha acquisito sullo strumento solo in parte le tecniche richieste.	Ha qualche difficoltà a controllare la postura e ha acquisito sullo strumento solo le tecniche di base richieste.	Non controlla la postura e ha solo in parte sviluppato le abilità di base della tecnica strumentale	Non controlla la postura e non ha sviluppato le abilità di base della tecnica strumentale

CAPACITA' DI ESECUZIONE NELLA PRATICA INDIVIDUALE E COLLETTIVA	Esegue il brano in maniera corretta, lo interpreta apportando contributi personali e partecipa attivamente alle attività di musica di insieme.	Esegue il brano in maniera corretta e partecipa attivamente alle attività di musica di insieme	Esegue il brano in modo abbastanza corretto e partecipa in modo non sempre costante alle attività di musica d'insieme	Esegue il brano con una certa difficoltà e partecipa in modo non sempre produttivo alle attività di musica di insieme.	Esegue il brano con difficoltà e partecipa in modo poco produttivo alle attività di musica di insieme	Non sa eseguire i brani assegnati e non partecipa attivamente alle attività di musica di insieme
--	--	--	---	--	---	--

SCIENZE MOTORIE

CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

OBIETTIVI MEDIO ALTI

- Coordinarsi nei giochi di squadra
- Coordinarsi usando piccoli e grandi attrezzi

MINIMI

- Coordinarsi eseguendo semplici esercizi di base a corpo libero
- Eseguire correttamente un semplice circuito di destrezza

POTENZIAMENTO FISILOGICO

MEDIO ALTI

Rispetto alla situazione di partenza, incrementare la propria :

- resistenza
- mobilità articolare
- forza muscolare
- velocità

MINIMI

Raggiungere prestazioni minime riguardanti:

- resistenza generale
- mobilità articolare
- forza muscolare
- velocità

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

MEDIO ALTI

- Utilizzare esercizi per migliorare le proprie prestazioni fisico sportive
- Conoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico e funzionamento dei diversi apparati
- Conoscere la terminologia specifica della disciplina

MINIMI

- Conoscere in forma globale i diversi segmenti del corpo e i vari modi di muoverli
- Conoscere alcuni termini specifici della disciplina

CONOSCENZA DELLE REGOLE NELLA PRATICA LUDICO- SPORTIVA E NELLA CONVIVENZA CIVILE

MEDIO ALTI

- Conoscere applicare le regole dei giochi sportivi
- Applicare semplici tattiche e schemi di gioco
- Organizzare la squadra in cui gioca
- Arbitrare una partita
- Partecipare con interesse ed impegno e collaborare alle attività sfruttando in modo ottimale le proprie capacità psico – fisiche

MINIMI

- Giocare in forma globale rispettando solo alcune semplici regole
- Partecipare con interesse e impegno e sa collaborare alle attività sfruttando in modo ottimale le proprie capacità psico-fisiche

CONOSCENZA DELLE REGOLE DEL CODICE STRADALE

MEDIO ALTI

- Conoscere la segnaletica stradale e le norme di conduzione dei cicli e del ciclomotore

MINIMI

- Conoscere in modo approssimativo la segnaletica stradale e le norme di conduzione dei cicli e dei ciclomotori

CRITERI DI VALUTAZIONE

obiettivi	OTTIMO 9/10	DISTINTO 8	BUONO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5	GRAVEMENTE INSUFF 4 e meno di 4
Conoscere se stessi anche in rapporto con lo spazio, tempo e con gli altri	Conosce in maniera precisa i diversi segmenti del corpo e possiede una eccellente coordinazione generale. Possiede delle ottime capacità condizionali (resistenza, velocità, mobilità articolare, forza)..Porta sempre il materiale e si comporta in modo collaborativo e corretto	Conosce in maniera precisa i diversi segmenti del corpo e possiede una valida coordinazione generale. .Possiede delle capacità condizionali molto buone. Porta sempre il materiale e si comporta in modo collaborativi e corretto	Conosce i diversi segmenti del corpo e possiede una coordinazione abbastanza buona. Possiede delle capacità condizionali generalmente buone. Porta il materiale e si comporta in modo abbastanza corretto	Ha una conoscenza superficiale dei segmenti del corpo e una coordinazione non sempre precisa. Possiede delle capacità condizionali limitate. Dimentica a volte il materiale e si comporta in modo abbastanza corretto	Ha una conoscenza lacunosa dei segmenti corporei e una scarsa coordinazione generale. Ha delle capacità condizionali molto limitate. Dimentica spesso il materiale e non sempre si comporta in modo corretto	Non ha conoscenza dei segmenti corporei e non è per nulla coordinato. Non ha capacità condizionali. Non porta il materiale ed ha un atteggiamento scorretto
Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie e le regole dei giochi sportivi	Conosce la programmazione del gesto motorio, la terminologia specifica e le regole dei giochi ludici sportivi in modo completo e appropriato. Partecipa con costante interesse ed impegno, collabora	Conosce la programmazione del gesto motorio, la terminologia specifica e le regole dei giochi ludici sportivi in modo abbastanza appropriato. Partecipa con interesse e impegno, collabora alle	Conosce la programmazione del gesto motorio, la terminologia specifica e le regole dei giochi ludici sportivi in modo discreto. Partecipa con un discreto interesse e collabora alle in modo abbastanza	Conosce la programmazione del gesto motorio, la terminologia specifica e le regole dei giochi ludici sportivi in modo superficiale .Partecipa con u interesse e impegno saltuari sfruttando in modo superficiale	Conosce la programmazione del gesto motorio, la terminologia specifica e le regole dei giochi ludici sportivi in modo lacunoso. Non partecipa con interesse e impegno e non collabora alle attività sfruttando in	Non conosce la terminologia e le regole dei giochi. Non partecipa con interesse e impegno e non collabora alle attività sfruttando in modo inadeguato le proprie capacità psico fisiche

	alle attività sfruttando in modo ottimale le proprie capacità psico fisiche	attività sfruttando in modo soddisfacente le proprie capacità psico fisiche.	adeguato.	le proprie capacità psico fisiche	modo inadeguato le proprie capacità psico fisiche	
Applicare le regole dando risposte motorie adeguate	Utilizza in modo autonomo esercizi, semplici tattiche e schemi di gioco. Organizza la squadra in cui gioca e sa arbitrare correttamente. Conosce e applica le regole del codice stradale	Utilizza in modo abbastanza autonomo esercizi, semplici tattiche e schemi di gioco. Organizza abbastanza bene la squadra in cui gioca e sa arbitrare correttamente. Conosce e applica le regole del codice stradale	Utilizza, se guidato, gli esercizi e applica semplici tattiche e schemi di gioco. Non sempre sa organizzare la squadra in cui gioca e arbitra in modo abbastanza corretto. Conosce e applica in modo abbastanza completo le regole del codice stradale	Utilizza, se guidato, gli esercizi e non sempre applica semplici tattiche e schemi di gioco. Arbitra con difficoltà una partita. Conosce e applica in modo sufficiente le regole del codice stradale	Utilizza in modo inadeguato gli esercizi e applica solo i più elementari schemi di gioco. Non è in grado di arbitrare una partita. Ha una conoscenza molto lacunosa delle regole del codice stradale	Non applica schemi di gioco. Si rifiuta di arbitrare una partita. Non conosce le regole del codice stradale

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE PRIMA

- Cogliere i segni del cristianesimo nella realtà in cui vive l'alunno nella civiltà e nella cultura occidentale;
- Conoscere l'importanza dell'esperienza religiosa nelle civiltà antiche in modo particolare l'ebraismo;
- Sapersi accostare con metodo corretto ai documenti in modo particolare alla bibbia;
- Accostamento ad un libro del Nuovo Testamento (uno dei vangeli).

CLASSE SECONDA

- Definire con sufficiente correttezza la prima comunità cristiana;
- Individuare alcuni momenti rilevanti della storia della Chiesa;
- Usare correttamente il linguaggio specifico. Sapersi orientare nel tempo e nello spazio operando confronti tra le realtà diverse: differenze ed elementi comuni tra le religioni cristiane (cattolica e le altre religioni).
- Riconoscere l'importanza e il grande apporto culturale dato all'Europa e al mondo dalle religioni cristiane.

CLASSE TERZA

- Riconoscere gli elementi religiosi nella esperienza quotidiana;
- Acquisire abilità di riferimento e nella gestione di fonti e documenti;
- Comprendere i valori essenziali nell'agire cristiano (morale ed etica sociale);
- Individuare le caratteristiche principali delle religioni culturalmente rilevanti;
- Usare correttamente il linguaggio specifico;

CRITERI DI VALUTAZIONE

	OTTIMO 10 – 9	DISTINTO 9 – 8	BUONO 8 -7	SUFFICIENTE 6	NON SUFF. 5	GRAVEMENTE INSUFF. 4
Conoscere l'importanza dell'esperienza religiosa	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi : indica la padronanza dei contenuti, delle	Padronanza degli argomenti in modo completo e rielaborazione autonoma.	Conseguimento dell'obiettivo, ma con capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.	Conseguimento dell'obiettivo, ma con capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.	Non completo raggiungimento degli obiettivi e presenza di lacune.	Non raggiungimento degli obiettivi e presenza di gravi lacune.

	abilità di trasferirle e di rielaborarli in maniera originale e autonoma.					
Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni	Comprensione completa ed approfondita dei tratti essenziali della religione. Capacità di accostamento pertinente fra le varie religioni. Apprezzamento di valori e diversità degli altri.	Comprensione delle proposte fondamentali della religione e capacità di operare confronti pertinenti.	Comprensione dei tratti essenziali della religione, senza tuttavia adeguata rielaborazione.	Conoscenza sostanziale dei tratti essenziali della religione. .	Lacunosa conoscenza della religione e difficoltà nel sapere operare confronti.	Lacunosa e parziale conoscenza della religione e gravi difficoltà nel sapere operare confronti

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

EDUCAZIONE ALLA PACE E AI RAPPORTI INTERPERSONALI NON VIOLENTI.

OBIETTIVI

- Favorire la formazione equilibrata della identità personale, sviluppando soprattutto la sicurezza, la fiducia in sé e la possibilità di esprimere le proprie capacità.
- Sviluppare una corretta identificazione con gli altri, inserendosi attivamente nelle relazioni sociali,
- Promuovere lo sviluppo delle capacità espressive, con particolare riferimento alle componenti socio-affettive.
- Affermare modelli di rapporto basati sulla fiducia , la reciprocità , il dialogo, il confronto , la condivisione, la solidarietà, la cooperazione.
- Sostenere lo sviluppo di una mentalità flessibile, libera di pregiudizi e stereotipi e di un comportamento lontano da prevaricazioni.
- Acquisire la consapevolezza della diversità come valore e il rispetto delle differenze interpersonali e interculturali.

CONTENUTI

- Conoscenza di sé e degli altri.
- Costruzione della fiducia in sé e negli altri.
- Analisi di alcuni rapporti sociali: famiglia, scuola, mass media, ambiente urbano e sociale.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DEMOCRATICA.

OBIETTIVI

- Elaborare chiari criteri di condotta.
- Acquisire le responsabilità delle proprie azioni, agendo coerentemente con i valori riconosciuti importanti dal punto di vista soggettivo e collettivo.
- Rispettare le regole di convivenza sociale.
- Apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori civili.
- Raggiungere una comprensione di base affettiva dei diritti e dei doveri.

CONTENUTI

- Analisi dei " diritti umani ": dichiarazione universale dei diritti dell' uomo; convenzione internazionale sui diritti dell' infanzia; convenzione sull' eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna e delle minoranze; documenti europei contro il razzismo e l' intolleranza.
- Analisi delle libertà fondamentali, con riferimento alla convenzione europea per la loro salvaguardia e alcune figure storiche esemplari.
- Esame dei principali doveri pubblici per i cittadini.
- Conoscenza di alcune problematiche sociali; testimonianze di quotidiana violenza; forme di disagio giovanile; riferimenti a questioni internazionali.
- Conoscenza di organismi che rappresentano la legge e la giustizia.
- Esame di alcune società sviluppate e non, esempi di discriminazione.

B6) CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La legge n°169 del 3°/10/2008 (art.1) prevede l' introduzione nella scuola secondaria di primo grado dell' insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", in applicazione delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d' Europa del 18/12/2006, che hanno proposto agli stati membri di introdurre insegnamenti di cittadinanza.

Con il termine Cittadinanza si intende la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri della società di cui fanno parte a vari livelli (familiare, scolastico, regionale, nazionale, europeo e mondiale). Le competenze acquisite dovranno essere applicate nella vita quotidiana, nello studio e poi nel lavoro.

Lo studio delle norme nazionali (Costituzione) ed internazionali (Carte internazionali dei diritti), prerequisito per vivere e praticare una cittadinanza consapevole, è utile non solo per conoscere il documenti fondamentali della nostra democrazia, ma anche per fornire un insieme di valori indispensabili per esercitare la cittadinanza ad ogni livello. In particolare, la partecipazione attiva degli studenti contribuirà all' esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Si tratta, in questo anno scolastico, dell' inserimento in forma sperimentale di un insegnamento nell' area storico-geografica, ma con un' azione trasversale che coinvolgerà tutte le discipline.

FINALITA'

- Lo studio di questa disciplina dovrà creare negli allievi competenze personali, interpersonali e interculturali in modo da consentire loro di formare all' interno della classe una comunità di vita e di lavoro.
- Attraverso l' esperienza diretta, gli alunni potranno arricchire la conoscenza di tradizioni e comportamenti diversi dai loro, avendo come compagni anche ragazzi di diverse etnie.
- In questo modo gli studenti potranno superare stereotipi spesso collegati a fenomeni di intolleranza verso persone di mentalità diverse dalle loro.
- Sarà necessario potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali attraverso interventi concentrati sui temi della tolleranza democratica e attiva e, di conseguenza, della legalità.

OBIETTIVI

- Gli alunni dovranno impegnarsi a costituire una piccola comunità di vita e di lavoro, osservando le regole necessarie per una buona convivenza: partecipare alla vita della classe nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui. Tenendo presente i dettami della Costituzione, ogni alunno potrà affrontare e risolvere, in modo non violento, eventuali conflitti nati nell' ambiente scolastico.
- Ciascun allievo dovrà:
 - . partecipare alla stesura del Regolamento di Classe e condividerne le norme contenute
 - . conoscere e rispettare il Regolamento d' Istituto
 - . imparare a valutare il significato delle proprie azioni in relazione alle regole del

- vivere civile
- . avere fiducia in sé e riconoscere il proprio valore all'interno della comunità
- . apprezzare la possibilità di vivere in un ambiente solidale
- . collaborare con soggetti diversi: famiglia, istituzioni locali come Polizia di Stato e Municipale, agenzie culturali quali ONU, UNESCO, UNICEF, Sermig

CONTENUTI

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Organizzazione politica ed economica della Ue (con la moneta unica, la Banca Centrale)
- La Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione Europea
- Organismi internazionali (ONU, UNESCO, Tribunale internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, UNICEF, Amnesty International, Croce Rossa)
- Distinzione tra autonomia (della persona umana, delle "formazioni sociali" degli enti locali e territoriali, delle istituzioni) e decentramento nei servizi che dipendono dallo Stato
- Connessione tra l'unità e l'indivisibilità della Repubblica, da una parte, e la valorizzazione dell'autonomia e del decentramento dall'altra (art.5 della Costituzione)
- Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez.II del testo del 1948
- La nuova disciplina degli Statuti delle Regioni
- L'ordinamento della Repubblica
- La Corte Costituzionale
- I diritti e i doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero)
- i diritti e i doveri del lavoratore (i Rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori)

Per il dettaglio dei progetti si rimanda all'apposita sezione a pag 52

B7) VALUTAZIONE

La «Scheda personale», elaborata dalla Scuola (vedi allegato pag) prevede valutazioni in decimi per le singole discipline e, secondo le recenti disposizioni, specifiche annotazioni esplicative della valutazione del comportamento e nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato sia stata "deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento".

La scuola privilegia una valutazione di tipo formativo che tenga conto della situazione iniziale, degli interventi personalizzati, del miglioramento dei risultati, del graduale raggiungimento degli obiettivi stabiliti collegialmente nel piano di studio.

Il livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline viene poi espresso con una valutazione in decimi che rappresenta una sintesi delle osservazioni sistematiche e delle valutazioni raccolte da ciascun docente e riportate nel registro personale.

Il Collegio inoltre ha definito che la valutazione sul comportamento tenga conto dei progressi nell'impegno nelle attività, della partecipazione alla vita scolastica, dell'organizzazione, del metodo di lavoro, del rispetto delle regole e della frequenza.

Il Collegio ha elaborato criteri comuni per ogni disciplina, in modo da uniformare, per quanto possibile, la valutazione finale all'interno della scuola.

La gravità della situazione scolastica e personale di un allievo e la prospettiva di ripetere la classe devono essere desumibili dal registro dei verbali del Consiglio di Classe e devono aver prodotto strategie di recupero dimostrabili (rinforzo della motivazione, semplificazione dei contenuti, dilatazione dei tempi di apprendimento, modificazione dei percorsi didattici, prove di verifica differenziate). Gli insegnanti informano le famiglie, attraverso convocazioni e l'invio di una o più comunicazioni scritte al loro recapito.

Gli allievi già ripetenti possono ripetere la stessa classe se, nonostante gli interventi attivati dall'istituzione scolastica, manifestino gravi ritardi, assoluta mancanza di impegno e un comportamento non corretto.

Gli alunni che presentano particolari ritardi di apprendimento sono valutati, più degli altri, in base ad un percorso individualizzato, definito e monitorato durante le riunioni mensili dal Consiglio di Classe. Gli allievi diversamente abili devono essere valutati sulla base dei criteri espressi nel Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di verifica

- Criteri: oggettività, gradualità, sistematicità;
- Verifiche formative: per valutare la qualità dell'impegno e la graduale acquisizione e comprensione dei contenuti e delle abilità
- Verifiche sommativie: al termine di ogni unità di apprendimento o dopo eventuali interventi di recupero e di approfondimento si accerterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati tramite prove più strutturate
- Strumenti: osservazioni sistematiche, interrogazioni orali, prove scritte ed orali, test di verifica (a risposta chiusa, scelta multipla, completamento frasi, prove individuali o di gruppo, prove per verificare l'acquisizione degli obiettivi in ambito espressivo-motorio

Giudizio sintetico di valutazione di fine anno e al termine dell'esame di terza media.

La valutazione sul comportamento sarà illustrata da una specifica nota che comprenderà le seguenti voci:

1. Comportamento

1. L'alunno è corretto e responsabile
2. L'alunno è responsabile
3. L'alunno è corretto
4. L'alunno è abbastanza corretto
5. L'alunno non è sempre responsabile
6. L'alunno è vivace ma responsabile
7. L'alunno non è sempre corretto
8. L'alunno è poco responsabile
9. L'alunno è a volte scorretto, non rispetta le regole
10. L'alunno è poco controllato e disturba

2. Partecipazione alla vita di classe

1. Segue con attenzione e interviene in modo opportuno e pertinente
2. Segue con attenzione ma non sempre interviene
3. Segue con attenzione
4. Dimostra attenzione discontinua
5. Interviene in modo poco opportuno
6. Dimostra attenzione discontinua e interviene in modo poco opportuno e poco pertinente
7. Non mostra alcuna attenzione e non interviene
8. Ha un atteggiamento passivo e non dimostra interesse

3. Socializzazione

1. Comunica con facilità e collabora con gli altri
2. Comunica con facilità
3. Non incontra particolari difficoltà nel socializzare
4. È alquanto riservato nel rapporto con gli altri
5. Ha rapporti talvolta conflittuali con i compagni
6. Ha rapporti spesso conflittuali con i compagni
7. È selettivo nel socializzare

4. Impegno

1. Esegue accuratamente i compiti e si impegna nello studio
2. Esegue regolarmente i compiti e si impegna nello studio
3. Esegue i compiti con poca cura e non sempre si impegna nello studio

4. Esegue i compiti solo di alcune materie e studia saltuariamente
5. Non sempre esegue i compiti e spesso non studia
6. Raramente esegue i compiti e studia
7. Non esegue i compiti e non si impegna nello studio

5. Materiale (da usare solo per segnalare la mancanza)

1. Non sempre porta il materiale
2. Spesso non porta il materiale
3. Solitamente non porta il materiale

6. Conoscenze ed abilità (da usare per segnalare le carenze)

1. Le conoscenze e le abilità in.....sono state acquisite in modo parziale
2. Le conoscenze e le abilità in non sono state acquisite
3. Le conoscenze e le abilità sono state acquisite solo in alcune discipline

7. Metodo di lavoro e di studio (da usare solo per segnalare le carenze)

1. Non è sempre autonomo nel metodo di lavoro / studio
2. È dispersivo nell'organizzazione del lavoro e dello studio
3. Studia in modo frammentario, mnemonico
4. Lavora solo se è guidato / sollecitato
5. Nello studio deve essere guidato / sollecitato
6. Non possiede ancora un metodo di lavoro / di studio

8. Frequenza

1. La frequenza è regolare
2. La frequenza è discontinua
3. Si assenta frequentemente
4. Spesso si presenta in ritardo alle lezioni

9. Giudizio di idoneità all'ammissione all'esame di stato (solo per il secondo quadrimestre delle terze)

In base al percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di Primo grado, il Consiglio di Classe esprime il seguente giudizio di idoneità all'esame di stato:

1. IDONEO, avendo acquisito competenze sicure ed approfondite: voto in decimi 10
2. IDONEO, avendo acquisito competenze sicure: voto in decimi 9
3. IDONEO, avendo acquisito competenze adeguate: voto in decimi 8
4. IDONEO, avendo acquisito competenze globalmente adeguate: voto in decimi 7
5. IDONEO, avendo acquisito sufficienti competenze : voto in decimi 6
6. IDONEO, nonostante le carenze sopra indicate il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'Esame di Stato considerando i lievi progressi maturati nell'ultimo periodo: voto in decimi 6
7. IDONEO, nonostante le carenze sopra indicate il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'Esame di Stato per offrire all'alunno/a un'ulteriore opportunità: voto in decimi 6

Per le classi prime e seconde Tuttavia, nonostante tali risultati il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva: a. b. c.

- a) per non interrompere il processo di maturazione in atto
- b) considerando i lievi progressi maturati nell'ultimo periodo
- c) essendo determinante l'influenza del gruppo classe per la sua maturazione

Alla valutazione conclusiva dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali e della Prova Nazionale Invalsi. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

B8) CONTINUITA' EDUCATIVA

E' presente nella scuola, fin dagli anni '80, una Commissione di Docenti, che lavora in parallelo con le Commissioni dei Circoli didattici del territorio ("Kennedy" e "Duca D'Aosta") e con gli insegnanti elementari delle classi terminali, per l'integrazione dei processi cognitivi e per l'individuazione di modelli didattici, onde facilitare il passaggio degli allievi tra i due diversi ordini di scuola. Gli obiettivi educativi generali che si intendono perseguire con le scuole elementari sono:

- a) la conoscenza del percorso didattico-formativo degli alunni negli anni ponte (5° elementare-1° media) con passaggi di informazioni tramite colloqui tra insegnanti e compilazione di schede referenziali;
- b) il coordinamento dei piani di studio scolastici e la razionalizzazione dei processi didattici che evitino ripetizioni e contraddizioni nella programmazione;
- c) la continuità di metodologia tramite la progettazione, la costruzione e il confronto di realtà educative;
- d) il coinvolgimento, lo scambio di esperienze e la progettazione di attività didattiche comuni a più classi dei due ordini di scuola;
- e) l'utilizzo in comune di biblioteche, laboratori, spazi attrezzati, materiali, strutture, ecc. presenti nelle scuole e sul territorio;
- f) la formazione in servizio e l'aggiornamento degli insegnanti dei due ordini di scuola su tematiche specifiche.

Inoltre la scuola si fa carico del raccordo verticale Scuola Media - Istituti Superiori e Centri di Formazione Professionale .

B9) ORIENTAMENTO

“ La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale ”¹

La scuola in generale, quella secondaria di I grado in particolare, è formativa e orientativa perché favorisce l'iniziativa degli alunni nell'acquisizione delle proprie capacità e attitudini tramite la conoscenza chiara e approfondita della realtà sociale, mettendoli in condizione di operare scelte consapevoli e sviluppare un progetto di vita personale.

Il processo orientativo non si esaurisce nei momenti informativi sui vari indirizzi scolastici, ma si esplica nell'azione formativa perché offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni facendogli acquisire:

- una chiara conoscenza di sé (conoscenze - abilità - competenze);
- una precisa conoscenza della realtà verso cui dirigere le scelte e le motivazioni.

L'orientamento è parte integrante della programmazione educativa e didattica del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e dei singoli Docenti e coinvolge in rapporti di corresponsabilità e di progettazione le famiglie.

Di fronte alle trasformazioni del contesto sociale e alle mutazioni nel mondo del lavoro, dell'economia, delle comunicazioni, la scuola si è attrezzata rendendo efficace l'azione di orientamento tramite la formazione in servizio degli insegnanti sulle tematiche specifiche.

La complessità del sistema di opportunità successive alla terza media ha indotto l'Istituzione scolastica a soddisfare la richiesta d'informazione delle famiglie sui processi di scelta e a coordinare le attività della scuola e la progettazione dei docenti tramite:

- la raccolta, visione e selezione di tutto il materiale, le informazioni e documentazioni, finalizzate all'orientamento e al processo formativo;
- la distribuzione alle classi, ai docenti, agli alunni e alle famiglie, del materiale suddetto;
- la consegna agli alunni delle guide all'orientamento della Regione Piemonte o dei dépliant informativi inviati dagli Istituti superiori, dai Centri di Formazione, dal mondo del lavoro, ecc.;
- l'informazione riguardo incontri con Istituti Superiori;
- l'organizzazione all'interno della scuola di incontri rivolti alla conoscenza delle singole realtà scolastiche con docenti di scuole superiori e/o con ex alunni che le frequentano;
- l'impostazione di cartelloni-notiziari, in ogni classe terza, che settimanalmente vengono aggiornati con le proposte, gli incontri, le informazioni pervenute.

Inoltre la scuola "Dante Alighieri" ha aderito al progetto ARIANNA del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale della città di Torino (COSP), che prevede l'utilizzo di un test logico – attitudinale per gli allievi delle classi terze, somministrato ad inizio anno scolastico.

Dal 1996 la scuola ha aderito al progetto RETE CENTRO PER IL SUCCESSO FORMATIVO, comprendente 103 scuole secondarie sia inferiori sia superiori di Torino e Provincia. I diversi Istituti condividono gli obiettivi, i contenuti e le metodologie volte ad assicurare continuità tra ordini di scuole sull'orientamento, sulla dispersione scolastica, sulla collaborazione con il territorio.

Rete Centro per il successo formativo è diventata oggi RETE CENTRO 2000 nell'ambito del regolamento dell'autonomia, art. 7, che prevede reti di scuole collegate tra loro ed ha assunto quale modalità gestionale della propria attività la forma associativa e consortile, tramite un ACCORDO tra le scuole partecipanti per favorire l'integrazione dei sistemi di istruzione - formazione professionale- lavoro.

B10) UTILIZZO DI TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

Obiettivo dell'uso delle tecnologie multimediali è avviare e consolidare le conoscenze di base degli studenti fornendo gli strumenti per interagire operativamente con le risorse dei sistemi di elaborazione.

Il percorso è attivato trasversalmente dai docenti delle varie discipline coinvolgendo tutti gli alunni .

E' articolato su più livelli:

- alfabetizzazione informatica (nelle classi prime curata dagli insegnanti di matematica e scienze)
- utilizzo di Internet
- costruzione di ipermedia

In particolare sono affrontati i seguenti temi:

- struttura generale del sistema di elaborazione, caratteristiche generali del sistema operativo (classi prime)
- le operazioni per il trattamento di un testo (classi prime)
- calcolare con il foglio elettronico e le operazioni sugli archivi (classi seconde)
- utilizzo del software per la creazione di un ipertesto (classi seconde / terze)
- i servizi e le attività di Internet: la navigazione nel Web, la posta elettronica, pubblicare pagine in Web (classi terze)

La Scuola possiede un sito www.dantealighieritorino.it volto a migliorare la comunicazione scuola-famiglia-territorio.

Patente Europea

Siamo un Test Center ossia siamo una sede d'esami permanente, accreditata da AICA in base al possesso di requisiti, conformi a standard europei, concernenti le attrezzature informatiche, la sicurezza e gli aspetti igienico-sanitari per il conseguimento dell'ECDL: sigla di European Computer Driving Licence, letteralmente "patente europea di guida del computer". E' un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche di base riconosciuto a livello internazionale. Il programma della Patente Europea del Computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. L'ECDL non costituisce titolo legale di studio, né si configura come qualifica professionale ma è un attestato che ha ottenuto in Italia molti riconoscimenti istituzionali:

- nei Concorsi Pubblici per titoli (o per titoli ed esami), il Certificato ECDL è incluso fra i titoli culturali di merito
- può essere fatta valere ai fini di avanzamento nella carriera nella pubblica amministrazione

- è riconosciuta come credito formativo dal Ministero della Pubblica Istruzione

Presso la nostra scuola quindi è possibile acquistare la Skills Card, sostenere uno o più moduli d'esame ECDL e ritirare il Certificato ECDL.

B11) INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Principi ispiratori

Anche l'educazione dell'alunno diversamente abile, come per ogni altro, deve tendere all'autonomia ed all'acquisizione di corretti atteggiamenti sociali:

- l'allievo disabile ha diritto di vivere in un contesto sociale che gli offra opportunità di crescere e di maturare;
- deve essere accettato come persona portatrice anche di valori diversi;
- ha diritto di essere istruito in classe, di godere di attenzione e rispetto e di partecipare secondo le sue possibilità a tutte le attività.

In linea con questi principi, ispiratori della normativa e condivisi dagli insegnanti, la scuola progetta per ogni persona diversamente abile l'inserimento che maggiormente favorisca l'integrazione e l'apprendimento.

Coordina ed integra gli interventi in un lavoro di rete, nell'ottica di creare una sinergia tra ambito clinico, familiare e scolastico, che favorisca uno stretto rapporto tra ricerca clinica, pedagogica e prassi didattica.

Stabilisce contatti con le scuole elementari di zona ed attraverso la commissione continuità acquisisce informazioni sui ragazzi di prima scolarizzazione.

Prende contatto con le famiglie e con i referenti sanitari che al momento dell'iscrizione producono la Diagnosi Funzionale (D.F.).

Discute ed integra la relazione osservativa della scuola elementare stesa con l'équipe territoriale e la famiglia.

Ipotizza un primo intervento sulla base delle risultanze della D.F. e della relazione osservativa:

- discute con la famiglia ed i referenti l'orario più adatto/tempo scuola che rispetti le esigenze dell'alunno (anche orario integrato con altre strutture)
- individua le caratteristiche della classe di accoglienza e tende a realizzarla in sede di formazione classe (numero ridotto ed attenzione alla scelta dei compagni)

Progetta eventuali interventi (acquisto di materiali, aggiornamenti ecc.) anche con la scuola elementare.

Stabilisce un tempo di osservazione per individuare le aspettative programmatiche e la migliore disposizione oraria delle ore di sostegno.

Verifica nel primo periodo la validità della disposizione oraria del sostegno e la congruenza sulla base di un'ipotesi di programmazione e delle reazioni comportamentali osservate.

Utilizza modalità di lavoro che attivino le risorse del gruppo classe, valorizzando le differenze, e attribuisce ruoli complementari agli alunni per dare concretezza all'imparare insieme (apprendimento cooperativo, tutoraggio, reti informali di aiuto tra gli alunni).

Procede alle operazioni per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

Incontra le famiglie nell'ambito del gruppo allargato genitori – insegnanti per promuovere il confronto reciproco e il dialogo.

Attinge a tutte le risorse scolastiche disponibili e ricerca collaborazioni esterne:

- personale comunale;
- educatori sul territorio;
- addetti al servizio civile e volontari.

Stende eventuali progetti integrati con altri Enti, con il CESM quando gli alunni disabili usufruiscono degli interventi di questi Centri Comunali.

Valuta la potenzialità di queste opportunità e le integra nella Programmazione Educativa Individualizzata (PEI).

Verifica la congruenza di tale programmazione con quella della classe per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi, educativi e sociali; promuove ogni iniziativa educativa atta a migliorare la collaborazione sia a livello di classe che di Istituto.

Individua i criteri di apprendimento secondo il principio del rinforzo, della ricerca del transfert positivo allo scopo di sviluppare il più possibile autonomia strumentale, cognitiva e sociale e utilizza tali criteri per la valutazione.

Stende, aggiorna e verifica il P.E.I. e individua nel corso del triennio percorsi successivi alla Scuola Media in relazione alle risorse esistenti sul territorio, alle aspettative della famiglia ed alle potenzialità del ragazzo. Per fare ciò stende ed attua progetti di continuità con il ciclo di scolarità successiva; fin dal secondo anno predispone percorsi di orientamento in accordo con le Agenzie Territoriali, per indirizzare la prosecuzione del percorso scolastico dell'alunno.

Il gruppo inserimento alunni disabili definisce in modo più dettagliato aspetti organizzativi e didattici legati alla propria attività e suggerisce al Collegio Docenti tematiche di aggiornamento pertinenti all'inserimento dei diversamente abili.

Nella scuola sono presenti tre Docenti referenti per il coordinamento dell'inserimento degli alunni diversamente abili : in sede la prof.ssa L. Pastorino, in Via Capelli il prof. S.Varvara, in Via Passoni la prof.ssa C. Martinotti.

B12) INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

La scuola promuove la creazione di una coscienza aperta e solidale, centrata sulla consapevolezza e sul rispetto delle diverse identità culturali degli alunni stranieri.

Mette in campo risorse e competenze per favorire l'inserimento e per dare ai minori stranieri la necessaria padronanza della lingua italiana per comunicare e per studiare.

A tal fine la scuola:

- registra la scolarizzazione nel Paese d'origine e in Italia;
- prende contatto con la famiglia e/o gli adulti a cui è affidato il minore in Italia, servendosi di mediatori culturali quando è necessario e possibile;
- predispone prove d'ingresso per misurare le competenze linguistiche dell'alunno straniero;
- stabilisce gli obiettivi minimi da raggiungere;
- programma gli interventi di supporto in orario scolastico ed extrascolastico attingendo a tutte le risorse della scuola e del territorio;
- predispone materiali didattici;
- verifica, valuta e riorienta gli interventi predisposti.
- Organizza corsi in orario extrascolastico di lingua italiana per comunicare e per studiare grazie a specifici finanziamenti (vedi sezione progetti)

B13) PATTO EDUCATIVO

Il Patto Educativo di corresponsabilità, sotto riportato, è stato elaborato con la collaborazione dei Genitori membri del Consiglio di Istituto e dopo aver chiesto un contributo a tutte le famiglie ed in particolare ai Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. Questo documento formalizza gli impegni e le aspettative della Scuola, degli Alunni e dei Genitori, è inserito nel Diario scolastico ed è consegnato in copia ad ogni Famiglia ad inizio anno per acquisire il previsto assenso.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' a.s. 2009/10

(D.P.R. n°235 del 21/11/2007 art.3 – Nota del Ministro dell'Istruzione prot. 3602PO del 31 luglio 2008)

• LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere e lo sviluppo culturale degli alunni, il rispetto e la valorizzazione dell'identità di ciascuno
- Favorire il processo di formazione di ciascun allievo, prestando attenzione ai bisogni individuali
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, attento alle innovazioni culturali, ricco di stimoli
- Definire obiettivi chiari per tutti i curricoli di studio.
- Assicurare un'accurata informazione riguardo agli sforzi, ai progressi e agli obiettivi acquisiti da ogni studente ed anche in merito agli eventuali problemi comportamentali o inerenti il percorso di apprendimento
- Vigilare affinché l'ambiente scolastico sia il più possibile sicuro e ben organizzato.
- Redigere un "Regolamento di Istituto" ed un "Regolamento di disciplina" conforme a quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti"(D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 e successive disposizioni).

• I GENITORI CHE HANNO SCELTO DI MANDARE I LORO FIGLI ALLA "D. ALIGHIERI" SI IMPEGNANO A:

- Conoscere lo “Statuto delle studentesse e degli studenti” (vedi testo inserito nel Diario scolastico della Scuola), il “Piano dell’Offerta formativa della scuola” (sintesi consegnata al momento dell’iscrizione e testo integrale reperibile sul sito della scuola), il Regolamento di Istituto e il “Regolamento di disciplina” ” (vedi testi inseriti nel Diario scolastico).
- Accettare e condividere le regole che disciplinano il funzionamento della Scuola.
- Rispettare e far rispettare al/alla proprio/a figlio/a, anche attraverso un’opportuna opera di sensibilizzazione e di controllo quotidiano, le regole sintetizzate nel “Patto di corresponsabilità” e contenute nel “Regolamento di Istituto” , ed anche le indicazioni per prevenire situazioni di pericolo, la “Politica d’uso accettabile delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione”(vedi testo inserito nel Diario scolastico). Condizione, questa, indispensabile per assicurare un sereno svolgimento delle attività scolastiche ed un adeguato percorso educativo e formativo.
- Incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli.
- Partecipare regolarmente agli incontri Scuola-Famiglia.
- Richiedere solleciti contatti con la Scuola per discutere qualsiasi problema che potrebbe influire sul sereno processo di crescita e sul rendimento scolastico degli allievi
- Collaborare affinché i propri figli frequentino le lezioni con puntualità e regolarità.
- Controllare ogni giorno il diario scolastico (e firma dello stesso), il materiale necessario al lavoro scolastico e l’abbigliamento dei propri figli, affinché sia adatto all’ambiente.
- Supportare i docenti affinché i propri figli, durante la loro permanenza a scuola, NON utilizzino i cellulari ed ogni altro dispositivo elettronico che non sia espressamente richiesto dagli insegnanti per lo svolgimento delle attività scolastiche e che non acquisiscano e non divulgino immagini, suoni e filmati o registrazioni vocali relativi alla comunità scolastica e alle attività scolastiche, all’interno e all’esterno dell’Istituto

**Si ricorda che per il successo scolastico degli alunni
è vitale la collaborazione ed il sostegno delle Famiglie**

• CIASCUN STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Lavorare proficuamente e con il massimo impegno, sfruttando tutti i vantaggi e le opportunità offerte dalla Scuola .
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri rispettando le regole della Scuola: il “Regolamento di Istituto”, il “Regolamento di disciplina” , le indicazioni per prevenire situazioni di pericolo e la “Politica d’uso accettabile delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione” (vedi documenti inseriti nel Diario scolastico).
- Frequentare tutte le attività didattiche con regolarità e puntualità.
- Partecipare in modo consapevole ed attivo a ciascuna lezione, con il materiale necessario per le diverse esigenze didattiche, svolgere con impegno i compiti assegnati (a scuola o a casa).
- Utilizzare un abbigliamento adeguato all’ambiente scolastico e l’abbigliamento richiesto per l’attività di educazione fisica.
- Essere educato e cortese nei confronti del personale della Scuola, dei visitatori e nei rapporti con i compagni, con la consapevolezza che non ci si deve esprimere, all’interno ed all’esterno della scuola, utilizzando la sopraffazione verbale o fisica, il “bullismo”. Accettare, rispettare e aiutare gli altri favorendo il rapporto e il rispetto tra i compagni, la solidarietà.
- Riferire in famiglia, in modo corretto e completo, le comunicazioni degli insegnanti e della preside, non modificarle per nascondere risultati non sufficienti, errori, mancanze, comportamenti non corretti.
- NON utilizzare i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche (all’interno e all’esterno della Scuola).

- NON acquisire e non divulgare immagini, suoni e filmati o registrazioni vocali relativi alla comunità scolastica e alle attività scolastiche, all’interno e all’esterno dell’Istituto.
- Rispettare i locali e le attrezzature della scuola e utilizzare queste ultime in modo corretto.
- Rispettare il proprio materiale e tutto ciò che appartiene ai compagni ed agli insegnanti.

La consapevolezza dello spirito di appartenenza alla Scuola "Dante Alighieri" si deve riflettere sul comportamento nell'edificio scolastico, in ogni esperienza esterna (uscite didattiche, gare, viaggi e soggiorni di istruzione, scambi culturali) .



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' a.s. 2009-2010

I sottoscritti genitori

dell'alunno/a..... frequentante la classe

- hanno letto e hanno piena consapevolezza dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, del “Piano dell’Offerta formativa della scuola”, delle regole che disciplinano il funzionamento della scuola secondaria di I grado “Dante Alighieri” di Torino.
- Accettano e condividono il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, il “Regolamento di Istituto”, il “Regolamento di disciplina e la “Politica d’uso accettabile delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione”.
- Si impegnano a rispettare e a far rispettare dal/dalla proprio/a figlio/a, le suddette regole.
- Sono consapevoli delle responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l’incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

I genitori

L'allievo/a

Per la scuola (Il Coordinatore del Consiglio di Classe)

B14) DIARIO SCOLASTICO

Il diario scolastico per l’anno 2009/10 è stato realizzato dalla Scuola “Dante Alighieri” sulla base delle esigenze di comunicazione Scuola - Famiglia. Con questa finalità al suo interno sono stati inseriti alcuni Documenti che si ritiene debbano essere conosciuti dagli alunni e dalle loro Famiglie:

- 1) Patto educativo di corresponsabilità
- 2) Lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- 3) il “Regolamento di Istituto”
- 4) il “Regolamento di disciplina”
- 3) il Piano di evacuazione
- 4) le indicazioni per prevenire situazioni di pericolo
- 5) le procedure da seguire in caso di infortunio
- 6) sintesi delle condizioni di assicurazione convenute con la società “Reale Mutua”
- 7) Politica d’uso accettabile delle tecnologie, dell’informazione e della comunicazione.

Contiene anche le informazioni principali relative all’organizzazione dell’Istituto e il “Calendario Scolastico”

C) PROGETTI , COLLABORAZIONI E PROTOCOLLI D’INTESA

C1) PROGETTO POLO “CITTADINANZA ATTIVA”

La Scuola “Dante Alighieri” ha firmato un protocollo d’Intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale che ha come obiettivo la costituzione di una rete di scuole che già operano sulle varie tematiche dell’Educazione alla Cittadinanza, al fine di costituire un sistema stabile che si apra al territorio per offrire i servizi anche alle altre istituzioni scolastiche. La rete comprende 19 Istituti della Regione di diversi gradi di istruzione. Con tale finalità la Scuola “Dante Alighieri” è Scuola Polo e, a sua volta, ha organizzato attività in rete con le seguenti istituzioni scolastiche:

- Scuola primaria “Kennedy” - Torino
- IC “King” – Torino
- IC “66 Martiri” – Grugliasco
- Liceo Cattaneo - Torino
- Scuola Primaria “Duca d’Aosta” - Torino

FINALITA’ E OBIETTIVI SPECIFICI

La collaborazione fra le istituzioni firmatarie è rivolta ai seguenti obiettivi specifici:

- a) Creare una comunità di interesse attorno alle tematiche della convivenza civile, dell'educazione alla condivisione delle regole, attraverso la discussione, il sapere e sapersi valutare, il confronto con le opinioni diverse;
- b) Diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;
- c) Ampliare ed integrare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche delle opportunità interistituzionali offerte da ciascun territorio;
- d) Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica in tutte le sue forme, anche attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale
- e) Realizzare azioni di informazione/formazione per il personale scolastico, i genitori, il territorio, gli studenti;
- f) Sperimentare la costruzione di curricoli in senso orizzontale e verticale;
- g) Sperimentare i nuovi curricoli;
- h) Mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte buone pratiche didattiche;
- i) Costruire centri di aggregazione e di documentazione strumentali alle finalità di cui sopra.

IMPEGNI DELLE SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE

Ciascuna scuola appartenente alla rete condivide la progettualità all'interno della sperimentazione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" concordando iniziative comuni di formazione, di ricerca- azione, di valutazione. I materiali prodotti saranno diffusi e pubblicati su un apposito sito

RELAZIONI INTERISTITUZIONALI

Le scuole della rete, singolarmente o associandosi tra loro (vedi Progetto "Diritto e Rovescio" con Scuola Bobbio) possono contribuire alla stesura di accordi interistituzionali con gli EELL e con le altre agenzie del territorio accreditate con il Ministero.

La scuola attua progetti che arricchiscono in modo interdisciplinare le competenze riconducibili alla Educazione Civica e alla cittadinanza attiva e sono parte delle proposte contenute nel progetto , in rete con altre scuole .

1) Costituzione a scuola

Promosso dall'Associazione Nazionale Magistrati e Libera per sviluppare e diffondere la cultura della Legalità e della Cittadinanza. Attraverso un modello didattico innovativo gli allievi possono approfondire il senso della democrazia, dei suoi Istituti e fondamenti nella società civile e possono comprendere l'importanza della partecipazione responsabile e la necessità di costruire delle reti e consolidare una cultura della Legalità.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Incentivare la lettura e la conoscenza della Costituzione e degli articoli che la compongono
- Insegnare agli alunni, anche attraverso la lettura dei quotidiani ad interpretare correttamente l'attualità e ad individuare negli avvenimenti quotidiani i legami con la Costituzione ed utilizzare questo esercizio come strumento di partecipazione democratica
- Sollecitare gli alunni a riscoprire il valore della storia e della "memoria"

DESTINATARI

Gli allievi di tutte le classi

OGGETTO DI STUDIO

Conoscenza o approfondimento della Costituzione – Lettura dei quotidiani – Ricerche in internet

2) Incontri con testimoni

Si terranno conferenze sul tema della legalità e della solidarietà, con testimoni del mondo di varie associazioni

3) Scream in action 2009-2010

Percorso di educazione contro lo sfruttamento del lavoro minorile a cura del CESEDI in collaborazione con l' Agenzia delle Nazioni Unite (classi terze)

4) Progetto Unesco “Legalità e ambiente”

Il titolo del laboratorio è “Nel ventre del bambino” . La durata dell'attività è di 5 incontri di 2 ore ed è gestito dall' Associazione “Il Mutamento Zona Castalia”. Destinatari: gli alunni delle classi che aderiscono al Progetto.

5) Visita a Palazzo Lascaris

La visita organizzata dal Consiglio Regionale del Piemonte nell'ambito del progetto “Porte aperte a Palazzo Lascaris” prevede un incontro preparatorio , da parte degli operatori regionali, e prosegue con la visita a questo aulico palazzo con la possibilità di assistere alle sedute del Consiglio Regionale. La Scuola “Dante Alighieri” ha aderito alla visita con tutte le classi seconde.

6) Progetto “Prevenzione bullismo”

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze e prevede incontri con esperti della Polizia di Stato

7) Progetto “Prevenzione uso sostanze stupefacenti”

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze e prevede incontri con esperti della Polizia di Stato, il Comandante del Comando dei Carabinieri di Borgata Parella dott. G. De Martino .

8) Progetto “Conoscere è prevenire”

Il progetto è finalizzato a promuovere la conoscenza dei rischi nei vari contesti e sviluppare la cultura della prevenzione fra i giovani, favorendo un clima complessivo di benessere inteso come continua ricerca della qualità della vita. I temi proposti vanno dalla sicurezza domestica, agli stili di vita, dalle procedure di primo soccorso all'educazione al rischio,

Destinatari:

- classi prime e seconde - incontri sulla sicurezza all'interno della scuola e all'esterno tenuti da esperti all'interno del progetto “Ambiente e sicurezza”.
- classi terze – corso di primo soccorso tenuto dalla Croce Verde

9) “Insieme per...”

La Scuola Media “Dante Alighieri”, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla mondialità e alla solidarietà, è ideatrice di questo progetto che propone a tutte le scuole in rete e coinvolge l'area linguistica e quella musicale.

PREMESSA

L'attività formativa che si intende proporre vuole elaborare strumenti diversi per favorire percorsi di Educazione alla legalità e alla Cittadinanza attiva, con un coinvolgimento degli allievi in prima persona con mezzi di comunicazione meno istituzionali e a loro più congeniali.

Vuole inoltre creare maggiore unità e trasversalità fra vari progetti presenti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

FINALITA'

- Educare e sensibilizzare alla responsabilità e alla cittadinanza
- Creare diverse opportunità per qualificare e determinare il domani attraverso la formazione del cittadino e la diffusione di valori quali solidarietà e convivenza civile.
- Valorizzare l'interdisciplinarietà e la trasversalità delle tematiche trattate
- Promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e sensibilizzare ad essa i giovani
- Sviluppare la coscienza del valore del rispetto delle regole di civile convivenza
- Approfondire i temi della tutela dei diritti dell'Uomo in un contesto europeo e mondiale

OBIETTIVI

- Sviluppare conoscenze e approfondimenti sul tema della legalità con produzione di testi brevi o poesie
- Acquisire competenze letterarie
- Approfondire competenze di musiche di insieme
- Sviluppare la conoscenza e il rispetto di diverse culture
- Sviluppare capacità di utilizzo di metodologie innovative nei lavori di gruppo

DESTINATARI

Alunni delle classi che aderiscono al progetto aperto a tutte e tre le sedi e allievi che formano il coro e l'orchestra della scuola

METODOLOGIA

AMBITO LETTERARIO:

- lettura e commento di testi inerenti alle tematiche trattate, relative ai diritti umani e legalità
- lettura e studio della Costituzione italiana
- produzione di testi brevi o di poesie che parteciperanno ad un concorso e saranno riunite in una pubblicazione interna

AMBITO MUSICALE

- Prove d'orchestra e/o corali con brani etnici o legati a tematiche relative alla convivenza civile e all'intercultura

SOGGETTI ED ENTI COINVOLTI

Docenti, alunni, genitori, Istituzioni esterne (Sermig).

TEMPI DI ATTUAZIONE

Anno scolastico con manifestazione conclusiva in data da destinarsi (maggio) al Sermig.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Durante la manifestazione conclusiva che si terrà nella sala dei 500 del Sermig, verranno presentati sia i brani preparati dall'orchestra e dal coro, che i migliori elaborati prodotti dai ragazzi e selezionati da una commissione opportunamente formata.

Durante la serata verrà effettuata una raccolta fondi per sostenere un progetto del SERMIG come da POF d'Istituto.

Alla serata saranno invitati alunni, genitori e docenti interessati.

10) Progetto Unicef "Nessuno escluso"

Il progetto è strutturato in percorsi e unità di lavoro sul tema dell'esclusione (genere, razza, religione, handicap etc..).

L'obiettivo è aiutare i ragazzi a superare le barriere dei pregiudizi, guidarli e formarli alla cultura dell'accoglienza.

Svolgimento: interventi nelle classi di operatori dell'Unicef.

Destinatari: le classi che hanno aderito.

11) Progetto Unicef "Adotta un progetto"

Consiste nell'adozione di un progetto per lo sviluppo di alcuni Paesi (Angola, Colombia, Bangladesh, Eritrea).

L'obiettivo è far conoscere ai ragazzi la situazione dei coetanei che vivono in realtà dove i diritti sono negati e di sostenere la realizzazione di uno dei progetti che l'Unicef realizza nel Mondo seguendone lo sviluppo.

Svolgimento: intervento nelle classi di operatori Unicef come supporto al lavoro dei docenti.

Destinatari: le classi che hanno aderito.

12) Progetto Unicef “Adotta una Pigotta”

Attivazione di un laboratorio per la produzione delle bambole “Pigotte”.

La finalità di questa iniziativa è quella di educare i giovani alla solidarietà poiché con l'adozione di queste bambole si assicura un ciclo di vaccini a bambini dei Paesi in via di sviluppo.

Destinatari: le classi che hanno aderito.

SCUOLA AMBASCIATRICE UNICEF:

In occasione del 20° Anniversario della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il giorno 19 novembre l'Istituto di Istruzione Secondaria di Primo Grado “Dante Alighieri” è stato insignito del riconoscimento di “Scuola Ambasciatrice di Buona Volontà del Comitato Provinciale di Torino per l'Unicef” con la seguente motivazione:

“Gli insegnanti hanno accolto gli interventi dei volontari Unicef ed hanno contribuito con un approfondimento continuo a far nascere e maturare negli alunni un atteggiamento di attenzione e consapevolezza verso i diritti dei bambini che è sempre sfociato in gesti di solidarietà nei confronti dei progetti Unicef rivolti a situazioni di svantaggio nel resto del mondo.”

13) Progetto “Scuola Amica”

Incontro con operatori Unicef e rielaborazione sui temi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

14) Progetto Sermig “Un solo Mondo nella pace”

L'obiettivo è:

- avvicinare i giovani a problematiche di tipo sociale e di respiro mondiale
- renderli consapevoli di un proprio coinvolgimento
- educarli alla partecipazione attiva
- offrire strumenti per avviarli ad essere protagonisti di percorsi di pace e di solidarietà

Svolgimento: interventi nelle classi di operatori del Sermig e visita, a conclusione dell'attività, all'Arsenale della Pace di Torino.

15) Progetto Banco alimentare

L'obiettivo è:

- offrire una risposta concreta al problema della povertà
- condividere i bisogni primari degli altri.

Svolgimento: raccolta di generi alimentari da destinare al banco alimentare in un giorno da definire (mese di novembre).

16) Progetto “Non fermare la vita”

Incontro con esperti e con la fruizione di filmati per sensibilizzare gli allievi sull'importanza della donazione degli organi.

17) La pace si fa a scuola

Adesione a un progetto in rete con altre scuole per avviare una riflessione sul valore dell'educazione alla pace (USR).

18) Progetto “Cadere nella rete: un computer per amico”

Progetto Unicef , finanziato dalla Circostrizione 4, che ha come obiettivo un uso critico e sicuro del computer da parte dei giovani

19) Laboratorio teatrale

Il progetto intende avvicinare i giovani alla conoscenza di culture diverse dalla nostra attraverso un lavoro di animazione teatrale mettendolo in relazione ai temi della pacifica convivenza.

OBIETTIVO

- Superare i pregiudizi sulle diversità e lavorare perché le differenze culturali non generino sofferenze , ma al contrario, siano scambio e ridefinizione dei propri orizzonti culturali

DESTINATARI: gli alunni delle classi che aderiscono al progetto.

La Scuola con i 5 Istituti della propria rete realizzerà il progetto “Diritto e rovescio” sotto riportato, che è direttamente gestito dalla scuola secondaria di I grado “N. Bobbio” di Torino

20) Progetto “Diritto e rovescio”

Premessa e contesto

- 1- L'USR – Piemonte ha firmato all'inizio del ca anno scolastico un protocollo di intesa, con 19 scuole del Piemonte di cui 4 nella città di Torino per **decentrare la promozione, il coordinamento, l'organizzazione, il finanziamento eventuale, la documentazione ed il monitoraggio di tutti i progetti nazionali, regionali, locali di storia (Risorgimento, Costituzione, Shoah, Terrorismo ecc..) o relativi a tematiche legate alla formazione della cittadinanza attiva (Costituzione, Diritti, Mafia, Sostenibilità ambientale ecc...)**
- 2- “La rete mira a promuovere sul territorio del Piemonte **centri di documentazione e ricerca educativa** in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche e, attraverso la rete telematica, in grado di favorire la ricerca delle informazioni. **La rete si configura, quale laboratorio di ricerca-azione** e si impegna a collaborare strettamente con l'USR affinché le scelte progettuali e la destinazione delle risorse risultino funzionali al raggiungimento degli obiettivi.” Dal protocollo di intesa USR Piemonte-Poli
- 3- **Compito delle scuole polo:** promuovere, coordinare, fornire supporto e consulenze, curare la pubblicazione e la documentazione dei progetti CC , stringendo accordi con Enti, EELL, partner no profit
- 4- **Le scuole polo di Torino SMS N. Bobbio e SMS D. Alighieri con le loro reti di scuole (nel complesso 19 Istituti) hanno attuato il protocollo nel corrente anno scolastico, attivando le linee di azione (ricerca azione, manifestazioni pubbliche con protagonisti i ragazzi, momenti di approfondimento e seminari per i docenti) previste e pubblicizzando, attraverso convegni, attività pubbliche e documentazione online quanto programmato.**

Esperienze pregresse

Durante il corrente anno scolastico sono stati:

- a) attivati ca 30 **filoni di ricerca azione** (di cui **18 articolazioni del progetto “Diritto e Rovescio”**)

In particolare i filoni:

- **Studio della Costituzione**
- **Diritto e rovescio** (cosa c'è dietro un diritto, come e dove nascono i diritti sanciti dalla Carta Costituzionale)
- **I giovani e la Costituzione** con **ISTORETO**
- **Incontro con N. Bobbio**, con la famiglia ed il Centro Gobetti
- **Concerto a scopo benefico “Le note del diritto”** in collaborazione con il SERMIG all'interno del progetto “Salviamo 100 mila bambini” in difesa dei Diritti umani
- **Concorso “Insieme per..”** sulla tutela dei diritti dell'uomo e del fanciullo

- b) realizzato il seminario “*Dalla ricerca storica alla formazione della cittadinanza*” con ISTORETO, Pavonerisorse e 65 docenti in rappresentanza di 25 scuole, per pubblicizzare/confrontare/verificare i progetti realizzati dalle scuole della rete
- c) Partecipato al seminario “*Diamo i numeri*” sulla valutazione formativa, organizzato da ISTORETO, con un contributo sul **rapporto fra valutazione formativa e formazione della cittadinanza**. Partner: CESEDI, SMS Bobbio e DD Pavone Can.
- d) Costruito coi ragazzi il percorso presentato alla Fiera del libro di Torino c/o il caffè letterario della Regione Piemonte “**Incontro con N. Bobbio**” con la collaborazione della famiglia e del Centro Gobetti di Torino, in occasione del centenario della nascita del filosofo. Tema: l’intreccio fra il pensiero del filosofo e le nostre ricerche.
- e) **Documentati in rete, secondo uno schema comune, TUTTI i percorsi e i prodotti delle scuole**

Documentazione pregresso

NB Per la documentazione dei lavori dell’as 2008/9 vedasi:

- 1- **Sito scuola polo N Bobbio** <http://share.dschola.it/viasanthia/default.aspx> sezione **Rete Scuola polo di Ed alla cittadinanza e storia**
- 2- **Sito Pavonerisorse Rubriche Educazione alla cittadinanza** www.pavonerisorse.it/cittadinanza/default.htm e **Laboratorio di storia** www.pavonerisorse.it/storia900/laboratori/default.htm
- 3- **Sito Cittadinanza attiva USR Piemonte** www.usrpiemonte.it/educit/default.aspx

Idea Chiave

Essendo quanto in progetto:

- a) in piena sintonia col documento CC e col bando in oggetto
- b) ampiamente sperimentato attraverso reti verticali ed il lavoro di decine di scuole e classi

si propone di:

- **sviluppare in modo piu’ articolato e nell’ottica del bando stesso quanto previsto dal protocollo di intesa USR Piemonte – scuole polo**
- **richiedere l’esame del filone di ricerca azione “Diritto e rovescio” per cui si chiede il finanziamento in oggetto**

Titolo del progetto: “Diritto e rovescio” Per una cittadinanza democratica

Finalità del progetto di intervento generale

- 1- **Formare e supportare le scuole** attraverso
 - a) iniziative con partner esterni: Ass. Italiana Costituzionalisti, Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, USR, Università, Enti, Istituzioni (Polizia di Stato) ed associazioni no profit, EELL (circoscrizioni di Torino), Comitato Italia 150, ONU-ILO, Unicef, Young Frontiers.
 - b) Seminari e momenti di riflessione comune
 - c) Consulenze mirate
- 2- **Proporre e sperimentare moduli di ricerca-azione** nelle classi dei 3 ordini di scuole, anche attraverso formazione e consulenza periodica ai docenti interessati
- 3- **Attivare**, oltre a momenti di ricerca, **giochi di ruolo e simulazioni, che coinvolgano direttamente i ragazzi**
- 4- **Organizzare o aderire a momenti di cittadinanza/democrazia agita e vissuta dai ragazzi**
- 5- **Curare la documentazione ordinata e utile** di quanto sperimentato e prodotto dalle scuole

Azioni di rete per il prossimo anno

Con gli allievi:

Fase 1 attivare **filoni condivisi di ricerca azione**, con particolare riferimento ai progetti

- **Studio Costituzione**
- **Diritto e rovescio**. vedi www.pavonerisorse.it/storia900/laboratori/default.htm
- **Prosecuzione progetto I giovani e la Costituzione** (qual è il rapporto dei giovani con la Carta Costituzionale?) con ISTORETO + seminario di presentazione finale e mostra c/o Museo diffuso della Resistenza e della deportazione di Torino www.istoreto.it/costituzione.htm e www.pavonerisorse.it/cittadinanza/default.htm
- **Incontro con N. Bobbio**
 - **Presentazione pubblica del percorso**, condivisione del modello con le altre scuole di Torino e provincia www.pavonerisorse.it/storia900/laboratori/default.htm
 - **Sperimentazione del modulo con altri autori** (Zagrebelsky ed altri costituzionalisti)

Fase 2 - Organizzare simulazioni e giochi di ruolo (una settimana senza un diritto, alcuni giorni senza internet o posta elettronica, SMS ecc..)

Fase 3 - Concerti, presentazioni pubbliche, spettacoli teatrali

Fase 4 - Il consiglio dei ragazzi + progetto **Peppino Impastato** (lotta a tutte le mafie) + rapporti coi ragazzi di altri paesi (**Etwinning e gemellaggi con la Provenza – USR Piemonte**) e gestione da parte dei ragazzi di un **blog bilingue: Euroblog** <http://euroblog06.spaces.live.com/>

Per i docenti/le scuole

Organizzare seminari e momenti di riflessione direttamente o con altri Enti (ISTORETO; AIC; USR; Comitato Italia 150, sito Pavonerisorse; circoscrizione VI della città di Torino ecc..)

- **Partecipazione a giornata di studi su Cittadinanza e Costituzione con USR, ISTORETO, Ansas, altri** (in preparazione)

- **Prosecuzione progetto ed ev. mostra *Giovani e Costituzione* ISTORETO**
- **Momento di riflessione su *Intreccio fra tipo valutazione e formazione cittadinanza***
- **Presentazione *Incontro con N. Bobbio***

Progetto OGGETTO del BANDO per cui si è ottenuto un finanziamento specifico

Filone di ricerca azione “Diritto e rovescio”. Cosa c'è dietro un diritto.

Il nucleo tematico

I diritti nella Costituzione attraverso la storia

La cittadinanza democratica attraverso la Costituzione, l'esperienza di ricerca, l'esperienza vissuta.

Motivazioni e finalità di progetto

I ragazzi vivono “immersi” in alcuni diritti fondamentali della cui esistenza non si accorgono.

Spesso non sono consapevoli:

- Della storia e delle lotte attraverso le quali sono stati affermati e difesi
- Del fatto che, anche in parte, li possono perdere e talvolta li perdono
- Della relatività dei diritti nella storia e nello spazio
- Della esistenza di paesi e uomini senza diritti

Finalità comuni:

Scoprire cosa c'è “dietro” un diritto...

Provare a vivere per un po' senza un diritto....

Imparare a esercitare in modo consapevole e attivo dei diritti...

Imparare a riflettere e far riflettere altri sulle esperienze fatte, sui diritti, sulla Costituzione....

Vedi presentazione “Incontro con N. Bobbio” www.pavonerisorse.it/cittadinanza/default.htm

NB Il progetto è la parte comune e condivisa dalle 12 scuole della rete che articolano poi in modo autonomo i filoni di ricerca, in relazione al contesto ed alla età degli allievi. Come documentato nell'**allegato 1**

“Articolazione del progetto D/R per Scuola, Filone di lavoro, numero Classi e numero Allievi”.

Il progetto **Diritto e rovescio** è stato scelto perché si è rivelato sinora il più versatile: ci hanno lavorato molte decine di classi di 20 Istituti: dalla IV, V elementare (ad es TUTTE le IV e tutte V della DD di Pavone Canavese, tutte le V dell'IC Cena di TO, decine di classi della scuola media e della superiori) con articolazioni in filoni diversi, ma omogenei: vedi **allegato 1**.

Obiettivi di apprendimento

Contenuti

Per le **scuole primarie e la 1 media**: il filone Bisogni ->Diritti -> Regole - Necessità e condivisione delle regole – Diversi tipi di regole – La Costituzione – Le carte dei diritti dei bambini – Violazione dei diritti – Forme di partecipazione alla vita della propria comunità – Collegamenti con altri tipi di “Educazioni” – Conoscenza della scuola, del territorio e dell'ambiente...

Per la **2 e 3 media e biennio superiori**: La struttura della Costituzione - Primi 54 articoli della Costituzione (diritti, doveri, principi) - Come nascono i diritti – Come e quando sono nati i diritti garantiti dalla Costituzione- Le generazioni dei diritti secondo Bobbio - Relatività storica e geografica dei D. - Le violazioni dei diritti – Diritti e doveri – Esperienze di privazione di un diritto (simulazioni) – l'intreccio fra queste ricerche ed il pensiero di alcuni autori.

Carte dei diritti dell'Europa e dell'ONU....

Abilità e competenze (vedi Competenze e indicatori di processo sotto)

Strategie organizzative e metodologie didattiche

Per il prossimo anno scolastico si prevede di articolare il progetto Diritto e Rovescio in 5 fasi e diversi filoni:

Fasi:

1. **Il ragazzo che ricerca, sperimenta e produce:** Ricerca –azione, esperienza, produzione
2. **Il ragazzo che prova su se stesso:** simulazioni e giochi di ruolo
3. **Il ragazzo che racconta, riflette, fa riflettere:** attività pubbliche, presentazioni, concerti, spettacoli
4. **Il ragazzo che esercita la democrazia: la Circoscrizione VI e le altre di Torino hanno attivato,** da quest'anno un **Consiglio dei ragazzi in cui i ragazzi discutono e si occupano di tematiche del territorio.** I progetti migliori verranno poi finanziati e realizzati. La SMS Bobbio, che partecipa con le altre del quartiere, si occupa ad es. di ambiente e intercultura.

Lo scorso anno tutte le scuole avevano partecipato attivamente e pubblicamente al progetto della Circ. VI di To e Ass. Libera su P. Impastato. Altre al progetto col SERMIG, UNICEF.

5. **Il ragazzo che scopre, a posteriori, l'intreccio fra le sue ricerche ed il pensiero di alcuni esperti** (cfr Incontro con N. Bobbio)

Modalità e tempi di realizzazione

Condivise le motivazioni, il progetto comune (Diritto e rovescio), le tematiche e le linee metodologiche, le scuole, in autonomia e con riferimento alle diverse età hanno articolato percorsi diversi, ma compatibili col bando e col documento e fra loro complementari in quanto articolazioni dello stesso progetto. Vedi schema allegato 1

Le attività si devono svolgere fra ottobre e maggio con momenti di verifica intermedia e finale, anche in modo modulare o intensivo a seconda dei filoni e delle metodologie

Organizzazione oraria e Flessibilità

In relazione alle recenti innovazioni nella struttura oraria dei 3 ordini di scuola ed alle necessità di sviluppare con modalità di ricerca-azione (anche in laboratori o all'esterno) i vari filoni, le scuole possono, in autonomia e nel rispetto della norma

- a) radunare per moduli il monte orario previsto, più intenso in certi periodi dell'anno in relazione alle attività
- b) attivare come consigliato anche da documenti e fonti MIUR la flessibilità del 20% prevista dalla norma sulla autonomia scolastica
- c) curare la articolazione di iniziative trasversali coinvolgenti altre discipline

Nell'ottica che questa attività trasversale e di processo abbia come "catalizzatore" il docente e l'insegnamento/attività previsti dal documento CC.

Linee metodologiche generali (già sperimentate)

- 1- Proporre e sperimentare **percorsi ripetibili** anche in altro contesto e costruire **materiali riutilizzabili**
- 2- Lavorare per **progetti** possibilmente almeno **biennali e per curricoli verticali** (IV e V elementare +1 media, 2 e 3 media con biennio superiori)
- 3- Favorire l'**incontro fra reti di scuole e reti di partner** già ufficialmente e **gratuitamente** disponibili
- 4- Sperimentare la ricerca e la formazione della cittadinanza attraverso **metodologie diverse** in relazione a contesti e competenze (ricerca in rete, simulazioni e giochi di ruolo, partecipazione dei ragazzi a mostre, eventi, concerti, spettacoli teatrali, Consiglio dei ragazzi...)
- 5- **Verificare e documentare**

Struttura organizzativa e responsabilità di attuazione

La rete ha 1 scuola capofila: ai DS delle 2 scuole polo e ai 2 referenti di progetto (che costituiscono una piccola "cabina di regia" della rete) fa capo l'intero progetto

Ogni scuola aderente ha un responsabile di progetto nominato da DS e Collegio.

Il coordinamento dei referenti è trimestrale

Gruppo di ricerca-azione Ogni docente impegnato si trova con gli altri per confronto/ consulenza/ verifica/ riprogrammazione almeno 4 volte tra ottobre e maggio

Indicatori di osservazione monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati

Premesso che:

- **Non si può formare alla cittadinanza attiva, attraverso un tipo di valutazione puramente sommativa, in cui il ragazzo sia visto solo come produttore di oggetti o performance da misurare.**
- **I criteri di valutazione devono essere a priori resi pubblici e discussi.**
- **Occorrono momenti di formazione della consapevolezza e condivisione della valutazione da parte del docente nel gruppo di lavoro coi ragazzi e di autovalutazione da parte degli stessi**

- 1- **Valutazione** non solo numerica, ma anche analitica e descrittiva del processo e del contesto, discussa collegialmente e poi coi ragazzi
- 2- **Forme di autovalutazione e covalutazione**. Dalla discussione sull'andamento del lavoro, a schede che rendano consapevole l'allievo del punto (obiettivi, abilità o competenze) cui è arrivato nel processo di lavoro
- 3- **Competenze**. Pensiamo di utilizzare, per individuare e poi verificare le c. il Quadro europeo delle competenze sociali e civiche e le Competenze chiave di cittadinanza (cfr IN), declinando le competenze in modo diverso a seconda delle età e del tipo di progetto. Pensiamo di utilizzare mappe e schemi (già sperimentati) in cui il ragazzo è aiutato a capire quale tipo di competenza abbia acquisito in un dato momento del processo.
- 4- **Monitoraggio realizzazione** Minimo 3 riunioni annuali dei referenti di scuola sul progetto di rete (come quest'anno)
- 5- **Monitoraggio progetti classe:** 4 o 5 riunioni di verifica, consulenza e riprogrammazione col responsabile di progetto (come quest'anno)
- 6- **Documentazione** Presentazione/discussione pubblica progetti e pubblicazione secondo uno **schema standard** comune che faciliti la conoscenza ed il confronto:
 1. Progetto o mappa iniziale
 2. Descrizione del processo (come abbiamo lavorato, scritta dai ragazzi)
 3. Prodotto finale o materiali più significativi

Il nodo della competenze

Pensiamo di sperimentare, per individuare e poi verificare le competenze il Quadro europeo e le Competenze chiave di cittadinanza (cfr IN), partendo dal presupposto che le competenze sociali e di cittadinanza e quelle che si formano attraverso un'ottica come quella proposta dal documento CC e dal nostro progetto, **siano necessariamente competenze trasversali che poggiano su competenze di base.**

Facendo riferimento a 2 studi in particolare:

1- Il progetto "Active Citizenship for Democracy"

Il progetto "Active Citizenship for Democracy" è promosso dalla Commissione Europea congiuntamente al Consiglio d'Europa e ha come obiettivo principale la individuazione e la definizione di indicatori per la cittadinanza attiva e per l'educazione alla cittadinanza attiva, nell'ambito del cosiddetto processo di Lisbona. Nell'ambito di questo progetto la "cittadinanza attiva" è stata definita come

"Partecipazione alla società civile, alla vita politica e della comunità, caratterizzata dal reciproco rispetto e dalla non violenza in accordo con i diritti umani e la democrazia²".

2- Per le competenze di base lo studio *Definition and Selection of Key Competencies* (DeSeCo) ha condotto alla individuazione di tre categorie di competenze di base: l'uso interattivo di strumenti, l'interazione all'interno di gruppi eterogenei, l'agire in modo autonomo.

Riportiamo di seguito gli indicatori condivisi e comuni collegati alle Competenze chiave di cittadinanza. Ovviamente ogni scuola dei 3 ordini declinerà le competenze in modo diverso a seconda delle età e della articolazione del progetto prevista. Abbiamo sperimentato in contesto Uso delle TIC, mappe e schemi in cui il ragazzo era aiutato a capire quale tipo di competenza aveva acquisito

Competenze e indicatori di processo

1. **Imparare ad imparare:** acquisire/rafforzare un proprio metodo di studio e di lavoro in generale ed in relazione alle tematiche ed al metodo della ricerca relativa alla cittadinanza ed alla ricerca storica

Indicatori: autonomia nel lavoro, ordine e capacità di organizzarsi in modo autonomo, livello di acquisizione di un metodo di lavoro e poi di ricerca

2. **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per fare progetti di lavoro realistici e verificarne i risultati con l'aiuto del docente

Indicatori: autonomia nel fare progetti, partecipazione alla discussione ed alla costruzione del percorso, capacità di autovalutazione nel lavoro

3. **Comunicare:** comprendere messaggi relativi all'argomento e comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi, anche con l'uso delle TIC e negli ambienti tecnologici

Indicatori: comprensione di brani o fonti di vario genere, livello ed efficacia di uso di diversi linguaggi, di diverse tecnologie di comunicazione, di diversi ambienti di comunicazione

4. **Collaborare e partecipare:** interagire con gli altri, nelle situazioni di convivenza e di lavoro comprendendone i diversi punti di vista.

Indicatori: partecipazione al lavoro ed alla discussione, capacità di motivare il proprio punto di vista, collaborazione nel lavoro, capacità di lavorare in modo collaborativo e per un obiettivo comune, livello di partecipazione a eventi di coinvolgimento della popolazione, tipo di partecipazione (attiva, ruolo, originalità) a momenti di democrazia agita (in scuola e fuori)

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** riconoscere il valore e la utilità delle regole e della conseguente responsabilità personale

Indicatori: conoscenza delle regole ai vari livelli, accettazione, rispetto autonomo, condivisione, uso delle regole in situazione sociale, ruolo sociale nel far rispettare le regole

6. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche o nuove, di lavoro, ricerca, convivenza e saper contribuire a risolverle.

Indicatori: capacità di usare quanto si sa/sa fare per riflettere su problemi nuovi, capacità di prospettare soluzioni e di discuterle con altri, originalità delle soluzioni proposte,

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** fra problemi o argomenti di ricerca

Indicatori: capacità di collegare fatti, conoscenze, di spiegare i collegamenti, di rifletterci in modo critico

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Indicatori: saper trovare le informazioni necessarie, interpretarle criticamente, valutare autore, fonte e finalità delle informazioni e quindi l'attendibilità e la vera utilità, distinguere fatti e opinioni.

Con particolare riferimento alla valutazione (e quindi alla validazione) delle fonti in rete

Strumenti

- Osservazione libera dell'insegnante
- Osservazione con griglia di processo e griglia competenze (vedi sopra)
- Discussione con gli allievi
- Autovalutazione guidata da griglie (vedi sopra)

Il progetto *Definition and Selection of Key Competencies* è all'indirizzo http://www.oecd.org/document/17/0,2340,en_2649_201185_2669073_1_1_1_1,00.html. Una sintesi dei risultati del progetto si trova all'indirizzo <http://www.oecd.org/dataoecd/47/61/35070367.pdf>.

- Analisi dei prodotti (in relazione a obiettivi, competenze dimostrate..)
- Presentazioni pubbliche da parte dei ragazzi
- Confronto fra classi e docenti (eventi, seminari)
- Documentazione

Documentazione e comunicazione del processo e dei risultati

- 1- **Seminario di** Presentazione/discussione pubblica dei progetti con la altre scuole e con la presenza di partner ed esperti (ISTORETO, Costituzionalisti, USR- Piemonte, Circ VI ecc...) vedi seminario **Dalla ricerca storica alla formazione della cittadinanza** su www.pavonerisorse.it/storia900/laboratori/default.htm Periodo: aprile
- 2- **Pubblicazione** secondo uno schema standard che faciliti la conoscenza ed il confronto sui 3 siti di progetto dei seguenti materiali:
 - Progetto o mappa iniziale
 - Descrizione del processo (come abbiamo lavorato; fatta dai ragazzi)
 - Prodotto finale o materiali piu' significativi

Documentazione

Tutti i progetti, i materiali significativi ed i prodotti finali saranno pubblicati su 3 siti:

- 1- **Sito scuola N Bobbio** <http://share.dschola.it/viasanthia/default.aspx> sezione **Rete Scuola polo di Ed alla cittadinanza e storia**
- 2- **Sito Pavonerisorse** Rubriche **Educazione alla cittadinanza** www.pavonerisorse.it/cittadinanza/default.htm e **Laboratorio di storia** www.pavonerisorse.it/storia900/laboratori/default.htm
- 3- **Sito Cittadinanza attiva USR Piemonte** www.usrpiemonte.it/educit/default.aspx

C2) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Da anni la Scuola realizza progetti di educazione alla salute rivolti agli alunni e ai genitori.

Obiettivi:

- educazione alla relazione, educazione alla prevenzione, all'affettività
- progettazione e coordinamento delle attività di sostegno, recupero e integrazione
- ricerca e vaglio di proposte di soggetti ed enti esterni finalizzate alla prevenzione del disagio ed al successo formativo
- monitoraggio dei bisogni dell'utenza scolastica sulla base delle richieste dei docenti e delle famiglie
- promuovere la collaborazione tra scuola e famiglia
- apertura della scuola al territorio.

Alcuni insegnanti coordinano gli interventi che convergono in questo ambito :

1. servizi per gli studenti (prof.ssa C. Quario)
2. progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola. (prof.ssa P. Ferraro)
3. inserimento alunni diversamente abili (prof. C. Martinotti, L. Pastorino, S.Varvara)

1) Progetto “ Giocare con le emozioni”

Il progetto si propone di aiutare i ragazzi nell'affrontare le problematiche relative al periodo preadolescenziale e adolescenziale attraverso l'espressione delle proprie emozioni, ricorrendo a metodologie di gioco per stimolare negli interlocutori la capacità di guardare in faccia le difficoltà, il coraggio e la creatività per affrontare i problemi.

Il progetto è attuato in collaborazione con gli psicologi del **COSPES**, una sezione interna alla SSF Rebaudengo che gestisce attività di Formazione e Orientamento.

La **Scuola Superiore di Formazione Rebaudengo di Torino** è un'istituzione universitaria privata affiliata alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma. La missione fondamentale della SSF Rebaudengo è la qualità della vita e della società sul territorio in cui opera. Per raggiungere questo scopo, promuove e gestisce la formazione universitaria e post universitaria di professionisti che lavorano a servizio della società nel campo della formazione, del

sostegno e della cura delle persone, secondo lo spirito del Sistema preventivo di don Bosco. La SSF Rebaudengo è accreditata presso la Regione Piemonte per Servizi Formativi ed Orientativi.

La **SSF Rebaudengo - Area COSPES** cura la crescita delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle strutture. Per realizzare questo scopo, svolge attività di formazione, orientamento e consulenza a favore di gruppi giovanili, insegnanti, educatori, famiglie, animatori, scuole, centri di formazione professionale, oratori, comunità ed aziende.

Tutte le attività sono gestite da un'equipe di psicologi, psicoterapeuti, orientatori e psicomotricisti, con impostazioni teoriche e metodologiche diversificate. Il Personale è impegnato in un costante aggiornamento e nella formazione permanente personale e di gruppo.

La SSF Rebaudengo - Divisione COSPES è socio del COSPES Nazionale, un'Associazione con sede a Roma, presente in Italia con Centri dislocati in 13 regioni, che promuove studi e ricerche nell'ambito dell'orientamento, dell'età evolutiva e dell'universo giovanile.

Speriamo di poter dar seguito all'esperienza degli scorsi anni, proseguendo le attività del progetto "GIOCARRE CON LE EMOZIONI" su due livelli di intervento distinti:

1. ATTIVITA' IN CLASSE CON I RAGAZZI
2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER GENITORI, INSEGNANTI E PERSONALE NON DOCENTE

1. ATTIVITA' IN CLASSE CON I RAGAZZI

ELENCO DEI PERCORSI OFFERTI ALLE CLASSI a. s. 2009-10:

1. COOPERANDO SI IMPARA
2. EMOZIONI: I GRAFFITI DEL CUORE
3. IO, GLI ALTRI E IL CIBO
4. IL GIARDINO DI EROS E AFRODITE
5. S.O.S. RABBIA
6. IO E IL GRUPPO CLASSE
7. UGUALI E DIVERSI
8. CRESCERE CON AUTOSTIMA

1. COOPERANDO SI IMPARA

OBIETTIVI

- Individuare e riconoscere le dinamiche di gruppo
- Sperimentare le risorse insite nella molteplicità e nel confronto fra le diversità
- Apprendere ad utilizzare il lavoro di gruppo
- Sperimentare la metodologia tipica del gruppo cooperativo

2. EMOZIONI: I GRAFFITI DEL CUORE

OBIETTIVI

- Riconoscere e identificare i propri sentimenti ed emozioni
- Sensibilizzare alla lettura e all'accoglienza delle emozioni dell'altro
- Sperimentare modi nuovi di esprimere e comunicare i propri sentimenti

3. IO, GLI ALTRI E IL CIBO

OBIETTIVI

- I significati dell'alimentazione
- Consapevolezza della propria immagine di sé in rapporto al cibo
- "Siamo ciò che mangiamo": riconoscere e comprendere i propri bisogni.

4. IL GIARDINO DI EROS E AFRODITE

OBIETTIVI

- Creare un clima di disponibilità e fiducia reciproca che permetta la libertà di espressione
- Esprimere le proprie emozioni in tema di affettività e sessualità

- Offrire l'ascolto che consenta di esprimere dubbi e domande
- Prevenire situazioni di disagio affettivo e sessuale

5. S.O.S. RABBIA

OBIETTIVI

- Scoprire la naturalità dell'emozione rabbia e i suoi possibili significati
- Acquisire una maggiore consapevolezza della gamma delle diverse emozioni e del valore della rabbia
- Favorire l'espressione costruttiva della rabbia
- Acquisire un migliore controllo emotivo
- Condividere col gruppo strategie per la gestione della rabbia

6. IO E IL GRUPPO CLASSE

OBIETTIVI

- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri
- Produrre empatia e condivisione
- Arricchire le modalità comunicative-relazionali
- Prevenire situazioni di malessere e disagio

7. UGUALI E DIVERSI

OBIETTIVI

- Essere consapevoli della propria identità culturale: scoperta di sé e della propria unicità attraverso il recupero delle origini familiari e delle tradizioni culturali e sociali.
- Avere rispetto delle differenze e salvaguardia delle identità: scoperta dell'individualità e della diversità dell'altro in una dimensione di condivisione che permetta di superare i confini individuali.
- Favorire l'interazione e il dialogo tra le differenze: sviluppo dello spirito di appartenenza e di collaborazione del gruppo, utilizzando la diversità/originalità individuale come risorsa.

8. CRESCERE CON AUTOSTIMA

OBIETTIVI

- Acquisire maggiore consapevolezza della propria autostima
- Potenziare la consapevolezza e valorizzazione delle proprie capacità e competenze
- Aumentare il senso di auto efficacia e di fiducia in sé, al fine di affrontare con maggiore sicurezza le difficoltà

FASI PREVISTE, COSTITUENTI IL PROGETTO:

- **questionario per il monitoraggio dei bisogni nelle classi:** il Consiglio di classe è invitato a scegliere uno dei percorsi proposti dal COSPES tramite la compilazione di una apposita scheda in cui evidenzieranno anche le caratteristiche della classe e le motivazioni della scelta
- **scelta delle classi che aderiranno al progetto** effettuata da una Commissione interna in base alle richieste pervenute
- **incontro preliminare** (1 h) tra insegnanti referenti e psicologi per la presentazione del percorso e analisi del contesto
- **3-4 incontri** con gli allievi (2 h ciascuno) da concordare con gli insegnanti
- **incontro finale** insegnanti-psicologi di verifica e restituzione dell'esperienza
- **incontri con i genitori tenuti dal COSPES**

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE-FORMAZIONE PER INSEGNANTI E GENITORI

Nell'ambito di questo progetto, e come già realizzato nei tre precedenti anni scolastici con discreto successo, si ipotizza anche l'attivazione di incontri di gruppo finalizzati alla condivisione di specifiche tematiche. Tali incontri saranno realizzati in base ai finanziamenti che saranno disponibili per questa iniziativa. L'intervento proposto parte dal presupposto che agire sulle risorse dei genitori per favorire il loro ampliamento ed accrescere le loro capacità educative possa risultare un utile contributo al ben-essere degli adolescenti. Inoltre si ritiene che possa rendere le famiglie capaci di

riconoscere ed eventualmente modificare le condizioni che creano il disagio, rendendole più capaci di affrontare e gestire autonomamente i problemi. Si ritiene utile individuare uno spazio per dare voce anche alle persone che stanno bene, per aiutarle a mantenere e rafforzare questo stato di cose. Spesso, infatti, un genitore “che non ha problemi” o non ne è consapevole, si trova solo nel gestire il suo ruolo educativo e fino al momento in cui non si accorgerà di avere un problema specifico (es. difficoltà scolastiche o comportamentali del figlio), non ha molte occasioni per poter parlare del suo “essere genitore”, delle sue paure, delle sue insicurezze, delle sue riuscite e potersi, quindi, confrontare con le esperienze di altri.

Gli argomenti degli incontri-conferenze saranno concordati durante un incontro rivolto a tutte le Famiglie. Nei decorsi anni sono stati affrontati i seguenti temi:

- La famiglia attraversa l'adolescenza: caratteristiche psicologiche dell'adolescente
- Comunicazione costruttiva ed efficace tra genitori-figli
- Stili educativi e gestione del conflitto in adolescenza
- Sessualità e affettività: come parlarne insieme ai propri figli
- Il disagio dei propri figli: lettura di possibili segnali e ricerca di significati
- Trasgressione e comportamenti a rischio in adolescenza. Bullismo e prepotenze

C3) Progetto “AMBIENTE E SICUREZZA”

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

Come gli scorsi anni, il Progetto si propone di favorire l'inserimento, nella scuola dell'obbligo, di un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolga anche l'aspetto comportamentale ed avvicini i ragazzi alle realtà della protezione civile.

Lo scopo dell'iniziativa, infatti, non è solo quello di fornire informazioni utili sulle norme di sicurezza da adottare in emergenza, ma anche di formare ed educare il giovane a comportamenti che siano improntati su solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

Queste indicazioni ed "abitudini" vanno presentate con strumenti idonei badando a non suscitare nel bambino e nella bambina la psicosi del rischio perenne, della sciagura o della calamità.

La programmazione di un'attività di Protezione Civile a livello d'istituto o di classe deve necessariamente essere trasversale, riferirsi agli obiettivi specifici delle varie discipline ed ai loro contenuti.

Inoltre si vuole conoscere il territorio in cui la scuola opera, questo per evidenziare quali, eventuali, rischi naturali sono presenti.

Obiettivi educativi:

- 1) Fornire all'alunno le conoscenze tecnico specifiche necessarie per comprendere l'attività di Protezione Civile ed esserne un elemento attivo;
- 2) Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- 3) Comprendere il rapporto che intercorre fra le strutture, le aggregazioni sociali, la vita e le decisioni del singolo;
- 4) Vivere in un'ottica di partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- 5) Sviluppare nel ragazzo una mentalità di corretto comportamento, pronto e razionale, in situazioni d'emergenza.
- 6) Conoscenza dell'ambiente naturale in cui la scuola è inserita.

Descrizione attività

L'attività proposta è un percorso per gruppi-classe, che sarà divisa in due fasi:

1. **Fase teorica:** riguarda l'apprendimento di alcune nozioni, ambientali e di protezione civile.
2. **Fase creativa:** consiste nella realizzazione di un gioco formativo per una maggiore assimilazione delle nozioni. Creazione di un giornalino, pieghevole, con tutte le attività proposte.

FASE TEORICA (3 lezioni per classe)

- **CENNI DI STORIA E FUNZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Breve introduzione sulla nascita della protezione civile e sulle funzioni svolte.

Visione degli ultimi interventi effettuati.

Spiegazione dell'organizzazione della protezione e della "catena dei soccorsi" con particolare riferimento alla scuola.

- **CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO**

Cenni sulla storia del territorio e dei cambiamenti naturali avvenuti nel corso degli anni.

Visione dell'ubicazione del territorio su carte topografiche e individuazione degli eventi calamitosi che possono colpire il territorio cittadino e provinciale.

Cenni di topografia.

Sensibilizzazione dei ragazzi sulle conseguenze disastrose arrecate al territorio dall'inquinamento.

- **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**

Brain storming sul concetto di rischio e informazioni di carattere generale sullo stesso.

Coinvolgimento della classe sulla valutazione dei rischi possibili in aula, nella scuola e nelle zone ad essa attigue.

Individuazione delle misure di sicurezza applicate alle persone, da mettere in atto in caso d'incendio, evento sismico e in generale sui rischi evidenziati in precedenza dai ragazzi.

- **SIMBOLI DI PERICOLO**

Visione dei simboli di pericolo.

Spiegazione del loro significato e individuazione dei simboli da utilizzare in caso di emergenza.

- **SIMULAZIONE DI CHIAMATA AI NUMERI D'EMERGENZA**

Illustrazione delle informazioni da dare durante una chiamata ai numeri d'emergenza e simulazione di chiamata.

Riepilogo dei numeri d'emergenza (emergenza sanitaria, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, ecc).

- **PIANO D'EVACUAZIONE**

Spiegazione delle procedure e delle norme di comportamento da utilizzare in vari casi quali allarme, incendio, terremoto, alluvione.

Visione delle norme di sicurezza da prendere a scuola.

Definizione degli incarichi da assumere all'attuazione del piano d'evacuazione.

Redazione del piano d'evacuazione.

Simulazione del piano d'evacuazione.

FASE CREATIVA (1 lezione)

Il Gioco si prefigge di suscitare nel ragazzo un primo interesse riguardo l'attività svolta dalla protezione civile e fornire cenni riguardo orienteering e piano d'evacuazione.

- **Campobase 1:**

Visione di carte topografiche e scelta del luogo ideale per il montaggio di un campobase, in base alla morfologia del territorio.

Scelta degli edifici necessari alla realizzazione di un campobase.

Costruzione del plastico tridimensionale di un campobase.

Spiegazione della funzione del campobase.

- **Campobase 2:**

Spiegazione del montaggio di una tenda/telone di fortuna per il primo campo.
Montaggio della tenda/telone.

- **Orienting:**

Per avvicinare i ragazzi delle scuole secondarie al concetto di orientamento in caso d'emergenza e spiegazione dell'azimut.

Realizzazione di un percorso "all'azimut".

- **Piano d'evacuazione:**

Spiegazione del concetto "piano d'evacuazione".

Visione della piantina della scuola e realizzazione del piano d'evacuazione.

Personale impiegato

2 educatori con competenze di protezione civile, per la parte teorica, 4 educatori con competenze di protezione civile, per la parte creativa.

Tempi di svolgimento del progetto

I moduli proposti sono di 3 lezioni di un ora ciascuna per classe aderente, più la lezione di gioco finale di 3 ore.

Alla fine di questo percorso ci sarà la consegna del pieghevole illustrativo.

I tempi di verifica verranno concordati con i referenti della scuola.

2. DESTINATARI DEL PROGETTO E NUMERO INDICATIVO DEI SOGGETTI COINVOLTI

Si ipotizza il coinvolgimento di **16 classi**.

TOTALE STIMATO DI ALUNNI COINVOLTI 350

7. STRUMENTI DI VERIFICA IN ITINERE E FINALE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'individuazione di verifiche a due livelli:

1. **Verifica interna:**

- Con il gruppo classe sull'esperienza
- Compilazione di documentazione scritta a cura dell'operatore

2. **Verifica esterna**

- Incontri di contrattazione e progettazione con i referenti del progetto
- Individuazione di schede di verifica

Le schede e i questionari che saranno somministrati ai ragazzi e ai docenti referenti alla fine dell'attività si propongono di valutare:

- Grado di soddisfazione degli insegnanti
- Grado di coinvolgimento e d'attenzione degli allievi rivolta al corso
- Attinenza delle attività con i programmi ministeriali di Educazione all'Immagine
- Le capacità dell'esperto presente in aula.

C4) Progetto SIAMO AVANTI 2

4) Altri soggetti eventualmente coinvolti nella predisposizione e realizzazione del progetto

Associazione SOLE LUNA

5) Descrizione del progetto

Il progetto "Siamo avanti 2" si propone di dare continuità nelle classi seconde e terze

all'intervento di supporto scolastico attivato nell'ambito del progetto cittadino "Provaci ancora Sam" nelle classi prime, per la prevenzione alla dispersione e all'abbandono scolastico; si rivolge a tutti quei ragazzi che, pur essendo stati ammessi alla classe successiva, abbiano ancora bisogno di un "accompagnamento".

Il progetto, nato nel 2002 dalle riflessioni e dal lavoro degli insegnanti della nostra scuola e degli educatori e volontari dell'associazione Sole-Luna impegnati nel progetto "Provaci ancora Sam", in collaborazione con il Servizio Sociale di Parella, si basa sulla convinzione che il fenomeno del disagio, sul quale il "Sam" vuole intervenire, abbia una scansione temporale propria, per così dire interna, differente da individuo ad individuo, spesso non risolvibile in un solo anno scolastico.

Si è infatti notato che in molti casi se l'intervento di supporto viene a concludersi alla fine dell'anno scolastico con il passaggio alla classe successiva, si ha, l'anno dopo, un regresso dell'alunno alla situazione motivazionale e scolastica di partenza.

E' ormai convinzione condivisa che la possibilità d'intervenire concretamente sul disagio, nell'ambito della realtà scolastica, riguardi anche la costruzione di rapporti che si sviluppino secondo tempi "propri", "interni" che non possono essere bruscamente interrotti.

Gli educatori e i volontari dell'associazione Sole Luna possono diventare, grazie alla continuità di interventi che il progetto garantisce nell'arco del triennio, giovani figure adulte di riferimento ed elementi di mediazione tra le richieste della scuola, le famiglie e gli alunni stessi, e la sede dell'associazione un punto di aggregazione sul territorio.

6) Durata e interventi

Il progetto segue la scansione dell'anno scolastico da Ottobre a Maggio per quel che riguarda gli interventi mirati al recupero scolastico, e prosegue nei mesi estivi, grazie al progetto di "Accompagnamento solidale" con attività di doposcuola in associazione, e un programma di uscite sul territorio.

l'associazione Sole Luna mette a disposizione:

- **un'educatrice coordinatrice del progetto;**
- **tre educatori volontari per gli interventi realizzati all'interno della scuola in orario scolastico, per circa sei ore settimanali;**
- **due educatori volontari, per l'attività di doposcuola nei locali dell'Associazione, per sei ore di supporto scolastico ad alunno. Gli educatori saranno supportati da tutti i volontari a disposizione dell'Associazione i quali verranno impegnati a rotazione sulle attività pomeridiane (doposcuola, attività ludiche, socializzanti ed uscite sul territorio) in base al numero dei minori iscritti al doposcuola. I ragazzi ai quali sarà proposta l'attività di doposcuola potranno scegliere i due giorni di frequenza dal lunedì al venerdì, in base ai loro rientri scolastici.**

7) Fasi previste, costituenti il progetto:

- A. Il Coordinatore del progetto individua i ragazzi destinatari degli interventi mediante una ricognizione presso i consigli di Classe.
- B. Si individua un insegnante di classe referente il quale si impegna a definire con il Consiglio di Classe, il percorso dell'alunno, a monitorarlo, a curare le relazioni con la famiglia e gli educatori, a presenziare alle riunioni, a compilare le relazioni e gli altri documenti necessari.
- C. Il Coordinatore, insieme con il referente di classe ed i rappresentanti dell'Associazione coinvolta, concorda per ciascun ragazzo tempi (monte ore), modalità e tipologia

dell'intervento (a scuola e/o in Associazione).

- D. L'insegnante referente di classe individua una competenza da acquisire o una modalità di comportamento da adottare e con educatori e volontari concorda gli obiettivi e le strategie di intervento.
- F. Si auspica la possibilità di coinvolgere, come già in passato, il Servizio Sociale con un educatore di territorio, che garantisca il passaggio dell'informazione fra gli Enti coinvolti, partecipando agli incontri di verifica ed attivando, se necessari, ulteriori interventi.

8) Obiettivi:

Il progetto ha la finalità di offrire un supporto educativo e scolastico nelle classi successive alla prima media, garantendo continuità agli interventi avviati in precedenza (progetto Provaci ancora Sam).

Il progetto si intenderà riuscito, in termini di obiettivi raggiunti, considerando non solo il miglioramento del rendimento scolastico o la promozione, ma anche la creazione di rapporti positivi con gli insegnanti e con gli educatori-volontari dell'Associazione.

In particolare il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1) Supportare l'attività didattica, mediante:
 - interventi degli educatori dell'Associazione in orario scolastico:
 - in classe, affiancando l'insegnante in attività programmate
 - fuori dalla classe, per piccoli gruppi lavorando al recupero di specifiche abilità
 - interventi in orario extrascolastico, tramite attività di doposcuola, di socializzazione ed aggregazione presso i locali dell'Associazione.
- 2) Proporre l'Associazione quale punto di incontro ed aggregazione sul territorio.
- 3) Promuovere contatti con le famiglie dei ragazzi coinvolti nel doposcuola , per avviare forme di collaborazione e accompagnamento.
- 4) Promuovere, quale buona pratica, la condizione di "ascolto" nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie, in riferimento ad eventuali conflitti e/o difficoltà sia di tipo sociale che educativo, nonché didattico.
- 5) Attivare con un lavoro di rete (Scuola, Associazioni operanti sul territorio, Servizi Sociali) percorsi di prevenzione al disagio giovanile.
- 6) Progettare percorsi individuali e di gruppo a seconda delle diverse esigenze rilevate, ed attivare, là dove sia necessario, interventi paralleli, insieme ai Servizi Sociali.
- 7) **Stimolare una conoscenza ed uso più costruttivo da parte dei ragazzi e delle famiglie dei Servizi del territorio**

Saranno indicatori della riuscita del progetto:

- miglioramento del grado di motivazione ed interesse dei ragazzi rispetto ai doveri scolastici
- raggiungimento individuale di obiettivi didattici minimi concordati con gli insegnanti
- riduzione dei tempi didattici dell'apprendimento e acquisizione di maggior autonomia
- miglioramento del livello di concentrazione e attenzione a scuola
- miglioramento della capacità ad organizzarsi (materiale didattico, compiti...)
- recupero scolastico
- diminuzione delle assenze a scuola
- ammissione alla classe successiva
- buon grado di integrazione con il gruppo dei volontari
- miglioramento dell'autostima
- buon grado di accordo e collaborazione tra insegnanti e volontari
- acquisizione di regole individuali e di convivenza con il gruppo
- partecipazione e coinvolgimento alle attività organizzate (feste, uscite...)
- miglioramento dell'integrazione e conoscenza del territorio e delle sue risorse
- proseguimento della frequenza del doposcuola anche nel periodo estivo.

9) Destinatari dell'iniziativa e n° dei soggetti coinvolti:

Il progetto si rivolge agli alunni di seconda e terza media che in prima hanno partecipato al progetto "Provaci ancora Sam" e per i quali si ravvisa la necessità di proseguire l'intervento. Le classi seconde e terze sono complessivamente 26, in ogni classe sono presenti 4 o 5 casi che necessitano di un supporto educativo e cognitivo. Il numero degli alunni che potranno essere seguiti sarà stabilito quando avremo certezza delle risorse: in base al finanziamento della IV Circoscrizione e dell'eventuale finanziamento dell'Ufficio scolastico Regionale (è stata presentata una richiesta a giugno che, sino ad oggi, non ha ricevuto risposta !!!) si individueranno i casi "più gravi" sui quali agire.

11) Strumenti di monitoraggio di verifica in itinere e finale del progetto

- 1- Si appronteranno verifiche di processo e l'Associazione stenderà una relazione sui risultati ottenuti al termine del primo e del secondo quadrimestre; le relazioni saranno presentate e discusse alle riunioni di verifica con gli insegnanti e, qualora fosse ancora possibile, con un'educatrice dei Servizi Sociali.
- 2- Rispetto agli obiettivi didattici, si utilizzeranno prove in itinere, concordate con gli educatori e gli insegnanti.
- 3- Rispetto agli obiettivi educativi farà fede l'osservazione diretta degli adulti impegnati nel progetto.
- 4- Sulle capacità di autonomia acquisite, si ipotizza la somministrazione di un semplice questionario autovalutativo, da compilarsi a cura degli studenti coinvolti e del quale si dovrà tenere conto nella riprogettazione e nella valutazione finale.
- 5- La valutazione globale del progetto avverrà in incontri allargati fra tutti i rappresentanti degli enti coinvolti, alla presenza del Servizio Sociale.
- 6- Tutti gli attori coinvolti garantiscono la documentazione del lavoro svolto.

C5) Progetto CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto si propone di preparare e accompagnare gli alunni della Scuola Primaria nel difficile passaggio alla Scuola Secondaria.

Per questo scopo è presente nella scuola, fin dagli anni '80, una Commissione di Docenti, che lavora in parallelo con le Commissioni dei Circoli didattici del territorio ("Kennedy" e "Duca D'Aosta") e con gli insegnanti elementari delle classi terminali, per l'integrazione dei processi cognitivi e per l'individuazione di modelli didattici, onde facilitare il passaggio degli allievi tra i due diversi ordini di scuola.

Negli ultimi anni si è visto che è indispensabile rendere gli alunni delle classi quinte protagonisti e non solo spettatori durante i consueti incontri presso le strutture della Scuola Dante Alighieri.

Avere la possibilità di affrontare attività laboratoriali guidati da insegnanti e allievi della Scuola Secondaria li "fa sentire più grandi". Ricevere risposte alle loro domande dagli alunni della scuola che frequenteranno diminuisce l'ansia del passaggio, li rassicura e permette di porre le basi di una motivazione scolastica più serena e consapevole.

Inoltre, da due anni, abbiamo sperimentato che è produttivo iniziare queste attività di raccordo tra le scuole già dalla fine della classe quarta, con modalità nuove, che coinvolgono in modo attivo i bambini. Per questo scopo è stato scelto il linguaggio musicale, per le sue peculiarità di linguaggio universale. L'occasione è la Settimana della musica all'inizio del mese di maggio.

Gli incontri sono così organizzati:

CLASSI QUINTE: Gli incontri avvengono a inizio dicembre presso i locali delle tre sedi (via Passoni, via Capelli, via Pacchiotti); prevedono la visita ai locali e attività di laboratorio tra le seguenti:

1. inglese
2. musica
3. arte
4. scienze
5. informatica

Per le attività di arte e scienze gli alunni della Scuola Primaria saranno affiancati e guidati nelle attività anche da alunni di seconda o terza media. Le classi vengono divise in gruppi di lavoro di circa 15 elementi. Si realizzano esperimenti, attività manuali, letture animate, ecc...

Le diverse attività si concluderanno con uno spettacolo teatrale – musicale realizzato dagli alunni di seconda Media in cui saranno coinvolti anche gli alunni delle elementari con gli elementi acquisiti durante l'attività laboratoriale. In via Capelli, sede dei corsi di strumento, lo spettacolo musicale sarà realizzato dall'intera orchestra (70 elementi) composta da clarinetti, violini, chitarre, pianoforti e percussioni.

CLASSI QUARTE: Gli insegnanti dei due ordini di scuola, ad inizio anno, concordano un percorso comune da svolgere con le classi IV elementari e classi diverse della Scuola Media. In occasione della Settimana Nazionale della Musica, all'inizio di maggio, gli alunni delle classi quarte vengono invitati nei vari plessi per realizzare uno spettacolo con brani suonati, cantati, o brevi animazioni a conclusione del percorso comune su temi vari presenti nel POF delle diverse scuole (solidarietà, intercultura o diritti dei bambini). L'incontro si trasforma in una performance in cui tutti sono, a turno, spettatori e protagonisti, con un coinvolgimento emotivo che "accorcia" le distanze tra le diverse età e tra le diverse realtà scolastiche.

Durata e interventi

Mese di ottobre-novembre. Incontri tra i referenti delle diverse scuole per concordare le attività e la loro programmazione

Mese di dicembre : attività laboratoriali con tutte le classi quarte delle scuole primarie "Kennedy" e "Duca d'Aosta"

Mese di aprile-maggio: incontri insegnanti scuola primaria e insegnanti scuola secondaria per il passaggio delle necessarie informazioni sul percorso scolastico di ogni alunno della scuola elementare iscritto alla scuola "Alighieri". Compilazione di schede raccolta dati

Mese di maggio: durante la Settimana Nazionale della Musica gli alunni delle classi quarte sono impegnati in attività musicali e/o di drammatizzazione con gli allievi della Scuola "Dante Alighieri" su temi e programmi precedentemente programmati ed elaborati dalle singole classi.

Fasi previste, costituenti il progetto:

1. Incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola per programmare le attività
2. Elaborazione dei percorsi comuni
3. Incontri con le classi quarte nel mese di dicembre (attività di laboratorio)
4. Incontri con le classi quarte nel mese di maggio (performance interattiva)

Obiettivi:

Il progetto ha la finalità di accompagnare gli alunni della Scuola Primaria nel delicato passaggio

all'ordine scolastico successivo.

In particolare il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- a) promuovere il benessere degli alunni, quale condizione indispensabile per un inserimento efficace nella nuova realtà. Rassicurare gli alunni delle ultime classi della scuola primaria creando occasioni di incontro e di lavoro comune
- b) conoscere il percorso didattico-formativo degli alunni negli anni ponte (5° elementare-1° media) con passaggi di informazioni tramite colloqui tra insegnanti e compilazione di schede referenziali;
- c) confrontare realtà educative;
- d) scambiare esperienze e realizzare attività didattiche comuni a più classi dei due ordini di scuola (classi quinte e quarte della scuola primaria e classi diverse della scuola media);
 - e) utilizzare spazi all'interno della scuola secondaria: laboratori, aula di musica ed anche materiali, attrezzature
- e) creare un legame di tipo anche affettivo con l'istituzione scolastica per ridurre il rischio, successivo, di dispersione scolastica

Destinatari dell'iniziativa e n° dei soggetti coinvolti:

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte (durante la Settimana della Musica) e quinta elementare (nel mese di dicembre) e alunni delle varie classi della Scuola Media.

Strumenti di monitoraggio di verifica in itinere e finale del progetto

Gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria, durante gli incontri per l'acquisizione delle informazioni e per la compilazione delle schede referenziali, verificano l'efficacia degli interventi considerando i seguenti indicatori:

- interesse, grado di entusiasmo e soddisfazione dimostrati nei confronti delle attività svolte
- clima instaurato tra docenti dei diversi ordini
- clima instaurato tra alunni dei diversi ordini
- curiosità e interesse per la nuova realtà, presupposti indispensabili per un inserimento non problematico
- sperimentazione di metodologie e contenuti comuni per uno sviluppo "in verticale" dei Piani di Studio

C6) MUSICOTERAPIA

Il progetto è rivolto ad alcuni alunni diversamente abili, nelle tre sedi.

Finalità prime del progetto sono:

- La creazione di un contesto protetto ove sia possibile una regressione serena che porti ad una facilitazione della relazione terapeutica attraverso la mediazione di un'esperienza significativa vissuta insieme e condivisa. Al centro di questa esperienza c'è il favorire l'espressione di contenuti emozionali, il facilitare la libera espressione di sé
- Aggirare i livelli di comunicazione patologicamente predeterminati attraverso lo sviluppo di un tipo di comunicazione non verbale che permetta l'ampliamento di possibilità espressive e quindi una differenziazione e modulazione del processo di interazione
- Miglioramento delle modalità interattive e delle condotte comportamentali anomale (canalizzare l'auto-eteroaggressività)
- Ottimizzare le abilità motorie, attivare schemi psicomotori attraverso stimolazioni mirate a rinforzi positivi, migliorare la percezione del corpo nella sua globalità ed in rapporto alle sue parti
- Miglioramento delle capacità attentive e mnestiche
- Esercizio all'interazione nel gruppo.

C7) PROGETTO “LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE- LAPIS”

Il progetto è proposto dall’Ente di Formazione Professionale CIOFS-FP Piemonte e “Immaginazione Lavoro” e attiva percorsi formativi integrati Scuola e Formazione Professionale che prevedono attività formative sperimentali di formazione professionale iniziale e l’assolvimento dell’obbligo di istruzione scolastica per i giovani in difficoltà. Il progetto è rivolto agli alunni pluriripetenti 14-16 anni, iscritti nella scuola secondaria di I grado, individuati prioritariamente nelle classi seconde e terze, per casi eccezionali anche nelle classi prime. Gli allievi coinvolti dovranno frequentare alcuni laboratori presso le Agenzie formative per due mattine a settimana (il martedì e il giovedì). Per il recupero dei ritardi di apprendimento degli alunni pluriripetenti i Consigli delle classi frequentate dagli allievi che hanno aderito al progetto elaborano una programmazione specifica di interventi individualizzati che saranno realizzati dagli stessi insegnanti in orario aggiuntivo. Il progetto è finanziato dalla Regione Piemonte e dall’Ufficio scolastico Regionale. Nel corrente anno sono inseriti in questo progetto complessivamente 5 alunni frequentanti classi seconde (3) e terze (2).

C8) EDUCAZIONE STRADALE

1) Partecipazione al progetto “Impararesicuri”

- Interventi nelle classi di personale esperto dell’Associazione “Cittadinanzattiva Regione Piemonte” e della Polizia Municipale
- Disponibilità di materiale opportunamente predisposto per la realizzazione di attività didattiche ed esercitazioni.

C9) CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - GRUPPO SPORTIVO

1) PROGETTO DI EDUCAZIONE FISICA

I ragazzi svolgono attività di avviamento alla pratica sportiva di baseball, hit ball, pallacanestro pallavolo con gli insegnanti di educazione fisica. Inoltre, dal corrente anno, la Scuola ha istituito il **Centro Sportivo Scolastico** in base alle Linee guida fissate dal Ministero (prot.5163/ 2009), in esso sono comprese le attività del **“Gruppo sportivo”** in aggiunta al normale orario scolastico, il lunedì dalle ore 16 alle ore 19, per l’avviamento alla pallavolo (alunni delle classi prime) e il consolidamento (classi seconde e terze). Per arricchire il ventaglio di opportunità in ambito sportivo la scuola ha aderito all’iniziativa **“Scuola per sport”** che prevede attività in diversi settori: sport individuali, in ambiente naturale, sport di squadra.

Poiché la scuola «Dante Alighieri» ha una lunga tradizione di partecipazione ai **Giochi Sportivi Scolastici** (fino a tre anni fa chiamati Giochi della Gioventù) e considerando che sempre i ragazzi hanno dimostrato un grande impegno e un grande interesse verso queste gare, gli insegnanti di educazione fisica seguono gli allievi per permettere la loro partecipazione a questi Giochi e, in previsione delle gare, s’impegnano a far svolgere allenamenti specifici agli alunni iscritti alle competizioni.

Organizzano, al termine dell’anno scolastico, le **«Olidantiadi»** al Parco “Ruffini”: sono gare di atletica, di corsa, lanci e salti per tutti gli allievi delle classi terze.

C10) INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA AGLI ALUNNI STRANIERI

1) Progetto “Italiano anch’io”

Si rivolge agli alunni stranieri che abbiano limitata conoscenza della lingua italiana e si propone di:

- promuovere all'interno della scuola, la creazione di una coscienza aperta e solidale centrata sulla consapevolezza delle reciproche identità culturali a confronto
- fornire agli alunni stranieri gli strumenti linguistici di base per comunicare e per studiare nella lingua italiana.

Il progetto è finanziato dai Servizi educativi del Comune

FINALITA' GENERALI:

- Facilitare e favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri fornendo loro gli strumenti linguistici di base indispensabili alla comunicazione tra pari;
- Favorire tra tutti gli alunni la conoscenza delle diverse appartenenze culturali, eliminando stereotipi e pregiudizi;
- Favorire l'accettazione delle diversità mettendole in rilievo per dar loro valore;
- Educare alla collaborazione e alla cooperazione; Prevenire situazioni di disagio ed emarginazione
- Promuovere una buona pratica per l'accoglienza anche nel corso dell'anno attivando tutte le risorse a disposizione e tutti i soggetti dell'istituzione scolastica (docenti, personale di segreteria, personale ATA)
- Promuovere la collaborazione di rete tra scuola e territorio (Servizi sociali, Educativa minori stranieri, Tribunale dei minori ...)

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- Acquisire le competenze comunicative e linguistiche in Italiano L2
- Rafforzare e potenziare le competenze comunicative e linguistiche in Italiano L2
- Acquisire i termini chiave dei linguaggi specifici delle singole discipline
- Acquisire i contenuti minimi disciplinari
- Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI RISULTATI ATTESI:

- Possedere una competenza d'uso della lingua in situazioni comunicative semplici e quotidiane:
 - presentazione di sé
 - presentazione delle cose
 - presentazione delle persone
- Apprendere e usare in modo corretto vocaboli che riguardano:
 - la persona: viso, corpo, abbigliamento
 - la scuola: oggetti, persone, ambienti
 - la casa: famiglia, arredamento, cibi, bevande
 - la città: negozi, mezzi di trasporto
- Migliorare la qualità di lettura
- Comprendere ed eseguire semplici consegne
- Avviare alla comprensione e all'uso dei linguaggi delle singole discipline

METODOLOGIA E STRUMENTI DI AVVIO AL PROGETTO:

- Si predispongono una scheda per la rilevazione dei dati personali iniziali dell'alunno (scolarità nel luogo d'origine, scolarità in Italia...)
- Si verifica, attraverso prove per la rilevazione delle abilità di ascolto e di scrittura, le competenze linguistiche degli alunni;
- Si costituisce, sulla base dei risultati delle prove, gruppi di lavoro omogenei per competenze;
- Si registrano i livelli di partenza e si fissano gli obiettivi minimi da perseguire in collaborazione con l'insegnante di italiano della classe in cui è iscritto l'alunno straniero;
- Si individuano spazi e risorse disponibili all'interno della scuola;
- Si stabiliscono i tempi dell'intervento;
- Si predispongono strumenti di verifica in itinere, per la valutazione dei progressi, e finali per la misurazione del livello raggiunto dall'alunno;

- Riflessione finale sul lavoro svolto dagli insegnanti per individuare eventuali migliori strategie d'intervento per il futuro

METODOLOGIA DI SVILUPPO DEL PROGETTO:

- Dalle immagini alle parole: lettura delle immagini (oggetti d'uso e situazioni quotidiane presentati per lo più attraverso fumetti) con particolare attenzione nel fornire input semanticamente, graficamente e concettualmente comprensibili e precisi
- Fissazione dei termini, appresi attraverso la lettura delle immagini, e introduzione di frasi idiomatiche di uso quotidiano
- Confronto tra la situazione vissuta dai personaggi del fumetto e quella dell'allievo in contesti simili
- Esercizi orali e scritti per mettere in pratica quanto appreso
- Costruzione del glossario
- Esercizi graduali sulle caratteristiche fonetiche, grammaticali e sintattiche della lingua italiana
- Test di verifica per valutare e misurare il percorso di apprendimento
- Recupero di conoscenze ed esperienze dei componenti del gruppo per la condivisione del reciproco bagaglio culturale (costruendo ad esempio tavole di confronto su temi specifici: le abitudini alimentari, la scuola, le festività)

Anche nel corrente anno scolastico, grazie ad un "Protocollo d'intesa" firmato con il Comune di Torino, presso la scuola è in servizio un Volontario del Servizio Civile che collabora con i docenti nell'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.

C11) PROGETTO "BIBLIOTECHE IN RETE"

La nostra scuola aderisce ad una rete di biblioteche scolastiche.

Torino ReteLibri Biblioteche scolastiche in rete coinvolge 17 istituti della Provincia di Torino di diverso ordine e grado ed ha come partner di rete le biblioteche comunali, alcuni laboratori didattici della città di Torino, le Circoscrizioni 3 e 4 di Torino e il Comune di Grugliasco.

Gli istituti promotori considerano la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del loro progetto formativo, riconoscendo come essenziale per l'attività didattica e per l'apprendimento in tutti i contesti formativi -maggiormente nella scuola- l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e no, sia locali che remote.

TorinoReteLibri Biblioteche scolastiche in rete inoltre partecipa al progetto triennale "Biblioteche nelle scuole" gestito dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi del MIUR, progetto che vedrà l'integrazione di circa 700 biblioteche scolastiche nel Servizio bibliotecario nazionale gestito dall'Iccu (Istituto per il catalogo centrale unico) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. (Ulteriori informazioni sul progetto si possono trovare alla pagina <http://www.istruzione.it/innovazione/progetti/biblioteche-nelle-scuole.shtml>)

La missione del progetto è rendere la biblioteca scolastica centro di aggregazione culturale non solo per gli studenti, ma per il territorio tutto, consentendo, tra l'altro, il prestito all'utenza dell'istituto (studenti e famiglie) e altri servizi messi a disposizione dal Servizio bibliotecario nazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione, con iniziative specificamente rivolte al personale interno delle scuole, che si integrino sinergicamente con iniziative di formazione rivolte al grande pubblico.)

PROGETTO BIBLIOTECA

a.s. 2009/2010

OBIETTIVI

1. Valorizzare la biblioteca scolastica
 - a) quale ambiente per la lettura e la gestione dei documenti posseduti (ordine dei documenti, nella loro locazione e in catalogo, aggiornamento del patrimonio librario, prestito)
 - b) quale centro di documentazione e, in prospettiva, di supporto alle attività di *ricerca* nel laboratorio di informatica

- c) per ampliare le occasioni di collaborazione con altre scuole
 - d) progettando i percorsi didattici che potenzino la capacità di reperire le informazioni per sviluppare autonomia nell'acquisizione del sapere
 - e) quale occasione per coinvolgere gli alunni non solo in diverse attività legate alla gestione della biblioteca (scambi, mostre), ma anche in qualità di *recensori / esperti* nei confronti dei compagni
 - f) sperimentando modalità di coinvolgimento dei genitori degli alunni nelle attività di educazione alla lettura.
 - g) realizzare una cooperazione organica e sistematica tra scuole, condividendo iniziative promozionali e culturali in tema di educazione alla lettura
2. proseguire la catalogazione informatica del proprio patrimonio librario
 3. formare alcuni alunni delle classi terze affinché collaborino alla gestione dei prestiti
 4. interagire con le istituzioni presenti sul territorio:
 - proseguendo – considerato il successo degli scorsi anni scolastici - i rapporti con le biblioteche pubbliche regionali per lo sviluppo di servizi bibliotecari e iniziative varie
 - facendo parte del più vasto sistema di biblioteche scolastiche che verranno inserite nel Servizio Bibliotecario Nazionale (ISBN), grazie alla catalogazione dell'intero patrimonio documentale della rete adottando gli standard di catalogo ISBD e RICA (programmi SBN client-server per il polo del Centro-Nord)
 - progettando con gli Enti Locali e con altre agenzie del territorio iniziative comuni per l'educazione alla lettura
 - aderendo al progetto Senior civico per reperire risorse per l'apertura prolungata della biblioteca
 - usufruire dei servizi offerti dalle Associazioni culturali che propongono attività rivolte alle scuole

DESTINATARI

Allievi, ex allievi, docenti, personale non docente e genitori

ATTIVITA'

Attività didattiche interne alla biblioteca

1. prestito di libri agli allievi nella biblioteca della sede di Via Pacchiotti
2. incontri di lettura animata e incontri con gli autori
3. organizzazione di mostre di libri interne alla scuola
4. supporto per le attività dei laboratori di lettura delle tre classi
5. supporto per le attività di scrittura creativa realizzate all'interno dei gruppi classe e/o dei laboratori
6. consultazione di testi utili alle attività didattiche

Attività di gestione della biblioteca:

1. Catalogazione, collocazione e amministrazione del patrimonio librario
2. gestione dell'apertura della biblioteca
3. formazione di alunni e di volontari
4. gestione degli incontri con gli autori
5. partecipazione a Torino Rete Libri
6. contatti con altri Enti

Collaborazione con Biblioteche di quartiere per

1. iniziative comuni di stimolo alla lettura
2. strutturare percorsi di conoscenza e di fruizione della biblioteca civica di quartiere

Collaborazione con Ente locale, Circoscrizione, Comune per

1. organizzazione del Concorso "Libera la creatività", promosso dal Liceo Cattaneo

2. le iniziative culturali che verranno organizzate sul territorio
3. utilizzo dei volontari (Progetto Senior civico)

Corsi di formazione

1. per docenti: adesione ai corsi che saranno organizzati dalle singole scuole e aperti ai docenti della rete
2. per i volontari che hanno dato adesione durante lo scorso anno scolastico: corso di formazione per la catalogazione informatica del patrimonio librario

RISORSE UMANE IMPEGNATE

Interne alla scuola

Due docenti membri della Commissione biblioteca, una delle quali referente del progetto.

Esterne

Collaborazioni con autori e attori per incontri con gli allievi e letture animate

Volontari formati (corso tenuto dalla prof. Culasso c/o Istituto Berti) per la catalogazione informatica

Volontari “seniores” censiti dal Comune nell’ambito del Progetto Senior civico

BENI E SERVIZI

Il progetto necessita di

- Spese di gestione della biblioteca (personale impegnato, incremento del patrimonio librario e multimediale, abbonamento a riviste, materiale di cancelleria, ecc.)
- Spese per collaborazioni con esterna
- Spese per la catalogazione informatica.

C12) POLO PER LA DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE DIDATTICA

Progetto in rete che coinvolge scuole a livello nazionale sulla didattica dei linguaggi non verbali e multimediali intesi come oggetto di studio specifico. Nel corrente anno scolastico è prevista, dal 16 al 21 novembre, la partecipazione dei referenti della scuola ad un seminario che si terrà a Verona, presso il Liceo Ginnasio “Scipione Maffei” e vedrà la partecipazione di tutte le scuole che a livello nazionale costituiscono la rete. Lo scopo dell’incontro è conoscere le esperienze esistenti e, per la nostra scuola, presentare due esperienze già realizzate da alcune classi nell’ambito della produzione multimediale e del linguaggio musicale, inteso come comunicazione interculturale.

C13) PROTOCOLLI D’INTESA CON IL COMUNE DI TORINO

La scuola ha firmato “Protocolli speciali d’intesa” con la città di Torino grazie ai quali il Comune mette a disposizione delle scuole proposte formative, culturali, sportive, sia attraverso i centri di cultura e i laboratori dei Servizi Educativi, sia con la collaborazione di Associazioni e di Istituzioni culturali della città. Gli interventi previsti sono i seguenti.

a) Crescere in città

Comprende varie proposte di attività educative e culturali ed ha lo scopo di sviluppare rapporti ed esperienze tra le diverse realtà culturali presenti sul territorio, attraverso l’uso di laboratori e la sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento.

b) Progetto “Provaci ancora Sam”

Il progetto si realizzerà in alcune classi prime: I Consigli di classe con i Servizi sociali e l'Agenzia di territorio "Sole Luna" concorderanno percorsi didattici volti a perseguire l'obiettivo di prevenire il disagio e di conseguenza l'abbandono.

c) Progetto per l'Orientamento con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale del Comune di Torino

Il centro offre la possibilità di ottenere un bilancio delle competenze degli alunni grazie all'utilizzo di una batteria di test attitudinali (Progetto ARIANNA).

d) Accoglienza Volontari Servizio Civile Nazionale.

La scuola ha aderito ad un "Protocollo d'intesa" con il Comune, che prevede l'assegnazione di volontari del servizio civile nazionale per accompagnare l'inserimento degli alunni stranieri e per integrare l'assistenza per gli alunni diversamente abili.

e) A Scuola per Sport. La scuola ha firmato un Protocollo d'intesa con il Comune per arricchire il ventaglio di opportunità in ambito sportivo. Prevede attività in diversi settori: sport individuali, in ambiente naturale, sport di squadra.

f) Educazione stradale

Progetto "Ti muovi?" per la cultura della sicurezza stradale nelle scuole della Regione Piemonte ed è promosso dal C.R.E.S.S. (Coordinamento Regionale Educazione Sicurezza Stradale)

g) Progetti ITER (Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile). Protocollo di intesa tra l'Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile – Città di Torino, IV Circoscrizione in rete con Scuole dell'infanzia primarie e secondarie.

Finalità:

- Valorizzare la "Polis educante" mediante la tessitura di legami tra l'ambiente della scuola e quello dell'extrascuola con l'obiettivo di condividere esperienze all'interno del territorio circoscrizionale.
- Sviluppare competenze psicosociali nei gruppi di ragazzi coinvolti dal progetto.
- Promozione di una cultura della legalità, della comunità e della responsabilità.

h) Progetto logiocando – gara matematica: il progetto è rivolto a tutti i ragazzi delle classi terze che intendono aderire e prevede una prova interna alla scuola di giochi logico – matematici, in base ai quali viene stilata una classifica di Istituto. I primi classificati proseguono con una fase regionale che prevede una classifica individuale e di Istituto.

i) Progetto scuola aperta: con i finanziamenti Ministeriali è stato potenziato, in via Capelli, il laboratorio di Scienze già esistente. Per gli allievi interessati di alcune classi terze verranno proposti incontri facoltativi per apprendere le tecniche laboratoriali.

l) Progetto "Lingue senza frontiere": è stata programmata per tutte le classi della scuola la visione di uno spettacolo in lingua straniera. Gli allievi parteciperanno anche ad un laboratorio con attività linguistiche condotto dagli attori.

C14) COLLABORAZIONI CON ENTI, UNIVERSITA' ASSOCIAZIONI, ALTRI ISTITUTI

Collaborazione con il CESM (Centro Educativo Sperimentale) Progetti educativi in collaborazione con la scuola media per l'inserimento degli alunni con gravi disabilità.

L'Istituto, ha firmato:

- un accordo di rete con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'integrazione di alunni in situazione di handicap, che ha l'obiettivo di collegare e di coordinare le scuole cittadine per la gestione delle risorse e la promozione di iniziative;

- **un accordo di rete “Rete Centro 2000”** - Progetto finalizzato al successo formativo e all’orientamento scolastico, in rete con scuole medie inferiori e superiori a livello cittadino e provinciale.
- **Un protocollo d’intesa con l’Accademia Corale Stefano Tempia** che prevede la concessione in uso, il martedì e il giovedì dalle ore 20 alle ore 23, di alcuni locali della succursale di via Capelli per le prove del coro dell’Accademia e per i corsi di orientamento musicale ad indirizzo corale per un periodo che va dal 1 settembre 2009 fino al 30 giugno 2010

C15) COLLABORAZIONE CON LA CIRCOSCRIZIONE IV

La Scuola partecipa al “Coordinamento Agenzie Educative Circoscrizione IV” con i Servizi Sociali e le Agenzie educative del quartiere.

PROGETTI FINANZIATI ANCHE DALLA CIRCOSCRIZIONE IV

Progetto “ Giocare con le emozioni” a cura del COSPES (vedi sopra).

Progetto “Siamo avanti” (vedi sopra)

Progetto “Biblioteca in rete”(vedi sopra)

Progetto “Ambiente e sicurezza” (vedi sopra)

Progetto “Continuità scuola primaria e scuola secondaria di I grado” (vedi sopra).

Progetto “Per cadere nella rete: un computer per amico” (vedi sopra)

C16) ALTRE COLLABORAZIONI

- **Mondo Erre**, cooperativa educatori, interviene nella scuola per il servizio di studio assistito e assistenza alla mensa a carico delle famiglie
- **Volontari della Croce Verde** - corso di primo soccorso rivolti agli alunni delle classi terze.
- **Polizia di Stato, Polizia Municipale, Vigili di prossimità e Comando dei Carabinieri** - incontri e attività su prevenzione e sicurezza.
- **Gruppo Abele e Sermig** – incontri e partecipazione a progetti per lo sviluppo della cultura della solidarietà, della legalità e della prevenzione.
- **Il Collegio Docenti** prevede, come già in passato, di mantenere contatti ed usufruire delle eventuali risorse di Enti diversi quali Circoscrizione, Comune, Provincia, Regione, ASL, di altre scuole, dell’Università, ecc. e si impegna ad incrementare la collaborazione con associazioni di volontariato, culturali e sportive, ecc.
- **Orchestra OMT**: è un’orchestra che riunisce i migliori allievi delle classi terze ad indirizzo musicale della città di Torino. Questa orchestra si riunisce per le diverse occasioni di concerto che si presentano nel corso dell’anno.

C17) ATTIVITA’ FACOLTATIVE CON IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

Nel corrente anno scolastico la scuola ha programmato attività facoltative con il contributo economico delle famiglie:

- **laboratorio di canto corale** nella sede di via Pacchiotti aperto a tutti gli allievi della scuola il mercoledì dalle 14.15 alle 15.45, ten.
- **conversazione in lingua inglese con insegnanti di madrelingua** in orario extracurricolare pomeridiano (il mercoledì), tenuto da assistenti di lingua straniera assegnati dal MIUR in altre scuole.

- **Latino per gli alunni delle classi terze**

- **Patente Europea:**

ECDL è la sigla di European Computer Driving Licence, letteralmente “patente europea di guida del computer”: è un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche di base riconosciuto a livello internazionale. Il programma della Patente Europea del Computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. L'ECDL non costituisce titolo legale di studio, né si configura come qualifica professionale ma è un attestato che ha ottenuto in Italia molti riconoscimenti istituzionali:

- nei Concorsi Pubblici per titoli (o per titoli ed esami), il Certificato ECDL è incluso fra i titoli culturali di merito
- può essere fatta valere ai fini di avanzamento nella carriera nella pubblica amministrazione
- è riconosciuta come credito formativo dal Ministero della Pubblica Istruzione

Per conseguire l'ECDL occorre superare i seguenti sette esami:

- Concetti di tecnologia dell'informazione della comunicazione (modulo 1 ECDL)
- Uso del computer e gestione dei file (modulo 2 ECDL)
- Elaborazione testi (modulo 3 ECDL)
- Fogli elettronici (modulo 4 ECDL)
- Database (modulo 5 ECDL)
- Strumenti di presentazione (modulo 6 ECDL)
- Reti informatiche (modulo 7 ECDL)

Per sostenere gli esami ECDL è necessaria la SkillsCard, una tessera individuale che riporta i dati anagrafici del titolare e un numero di serie registrato dall'AICA, ente nazionale di certificazione del programma ECDL.

Sulla Skills Card vengono via registrati gli esami superati dal candidato. Ogni esame deve recare il timbro della sede presso cui si è svolto, la data e la firma del responsabile del Centro.

Siamo un Test Center ossia siamo una sede d'esami permanente, accreditata da AICA in base al possesso di requisiti, conformi a standard europei, concernenti le attrezzature informatiche, la sicurezza e gli aspetti igienico-sanitari.

Presso la nostra scuola quindi è possibile acquistare la Skills Card, sostenere uno o più moduli d'esame ECDL e ritirare il Certificato ECDL.

C 18) CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

La scuola offre agli allievi varie opportunità di autoapprendimento:

- Biblioteca multimediale
- Biblioteca.

L'utilizzo di queste opportunità avviene durante le attività didattiche, all'interno di percorsi strutturati, ma anche liberamente, dai singoli alunni durante l'orario di apertura della Biblioteca che viene comunicato a inizio anno.

D) RISORSE UMANE e PROFESSIONALI

D1) DATI UTENZA (al 12 settembre 2009)

	Via Pacchiotti		Via Capelli		Via Passoni	
	Classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
Prime	7	175	5	113	2	45
Seconde	6	145	5	116	2	39
Terze	6	145	5	124	2	38
TOTALI	18	465	15	353	6	122
TOTALE GENERALE		CLASSI 40			ALUNNI 940	

D2) RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Area della dirigenza

La Preside, prof.ssa Silvana Paterlino, si avvale della collaborazione di uno staff costituito da due docenti scelti dalla stessa Preside e da N. 8 Docenti “Funzioni Strumentali” individuati dal Collegio Docenti, con incarichi specifici definiti dal Collegio stesso.

Lo staff di dirigenza ha il compito di supportare l’azione della Preside nell’opera di organizzazione, gestione della scuola, nel coordinamento e nella valorizzazione delle risorse umane.

- ◆ Due Collaboratori e un Referente di plesso (scelti dalla Preside):
 - a) **Prof.ssa P. Chiccoli** Collaboratore vicario con semiesonero (8 ore) dall’insegnamento
 - b) **Prof.ssa G. Andreoni** Collaboratrice e Referente della sede di Via Pacchiotti con semiesonero (4ore) dall’insegnamento
 - c) **Prof.ssa C. Martinotti** Referente della sede di Via Passoni

- ◆ Funzioni Strumentali (designate dal Collegio Docenti)
Le Funzioni Strumentali coordinano un’area di lavoro o di progetto.

- ◆ Funzioni Strumentali (designate dal Collegio Docenti)
Le Funzioni Strumentali coordinano un’area di lavoro o di progetto.

1) Prof.ssa A. Falchi - Area 1- Gestione del Piano dell’Offerta Formativa (Referente Commissione Autonomia e dei progetti sulla “Convivenza civile –

Cittadinanza attiva”) **Prof.ssa D. Berardino** - Area 1- Gestione del Piano dell’Offerta Formativa (Referente Coro e coordinamento manifestazioni musicali)

2) Prof.ssa D. Giaini - Area 1- Gestione del Piano dell’Offerta Formativa – Monitoraggio dell’offerta formativa

2) Prof.ssa P.S chirosi – Area 2 – Sostegno al lavoro dei Docenti – Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di aggiornamento – Coordinamento corsi extracurricolari di inglese – Predisposizione calendario spettacoli+laboratorio lingue inglese - Coordinamento dell’attività connessa all’utilizzo delle LIM (eventuale breve corso di formazione per i docenti che non sono stati ammessi al corso organizzato dal MIUR)

3) Prof.ssa P.Ferraro - Area 4 - Realizzazione di progetti formativi– Progetti di compensazione, integrazione e recupero, prevenzione del disagio, finalizzati al successo formativo d’intesa con Enti, con Istituzioni, con il territorio (Progetti “Provaci ancora Sam” e “Siamo Avanti”). Coordinamento e attuazione del progetto “Italiano anch’io” rivolto agli alunni stranieri, coordinamento del progetto LAPIS

4) Prof.ssa C.Quario - Area 3 – Interventi e servizi per studenti – Educazione alla salute (gestione Progetto “Giocare con le emozioni”, predisposizione calendario incontri prevenzione tumori e donazione organi

5) Prof.sse Cavargini, Perriello, Spada: Area 3 – Interventi e servizi per studenti – Orientamento scolastico e professionale – Esame e diffusione nelle tre sedi del materiale illustrativo – Rapporti con la Provincia e con la Rete – Organizzazione e gestione incontri Istituti superiori/Genitori

6) Prof.ri Martinetti, Pastorino, Varvara: Area 3 – Interventi e servizi per studenti_ Coordinamento interventi per l’inserimento e l’integrazione degli alunni diversamente abili

REQUISITI NECESSARI: l’esperienza maturata, la professionalità acquisita, la partecipazione a corsi di formazione attinenti all’area richiesta.

Per l’assegnazione delle Funzioni Strumentali sono stati presi in considerazione i seguenti titoli preferenziali:

- esperienza maturata
- professionalità acquisita
- partecipazione a corsi di formazione attinenti all’area richiesta
- collaborazione nella predisposizione del P.O.F.;
- produzione didattica;
- partecipazione a commissioni interne di lavoro;

- disponibilità per almeno 1 anno;
- A parità di condizioni vale l'anzianità di servizio e la graduatoria interna.

A fianco della Preside opera in costante collaborazione il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

La Preside riceve ogni giorno su appuntamento telefonico (Tel. 011710091)

Area dei docenti

Nel corrente anno scolastico l'organico di fatto dei docenti è così costituito :

- Docenti di ruolo 76 (di cui 10 di sostegno), tre a tempo parziale
- Docenti titolari presso altre scuole 7
- Docenti incaricati a tempo determinato 7
- Docenti comunali 3
- TOTALE 93

Il Comune ha assegnato:

- un volontario sig. L. Nebbia che, in via Capelli, affianca gli insegnanti in alcune attività di laboratorio multimediale
- una volontaria del Servizio civile sig.ra Curreli Marcella utilizzata nelle tre sedi in aiuto all'inserimento degli alunni disabili fino al 30/10/2009
- un volontario del Servizio civile sig. Degregorio Orlando utilizzato nelle tre sedi in aiuto all'integrazione degli alunni stranieri fino al 30/10/2009
- Sono altresì presenti due studenti inglesi per attività di conversazione in lingua madre sig.ra Keenan e Sig. Wilson Frederick
- insegnante del coro prof.ssa Morelli Laura

Ad inizio anno, come nei decorsi a.s., Il Collegio Docenti si è suddiviso in:

- dipartimenti per materie,
- commissioni di lavoro e responsabili di attività

Area amministrativa

Analogamente all'organico dei docenti, anche quello del personale amministrativo ed ausiliario (detto ATA) è definito sulla base del numero delle classi che funzionano nelle tre sedi e della complessità del servizio. Attualmente all'Istituto sono stati assegnati:

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 6 Assistenti Amministrativi
- 15 Collaboratori scolastici (ex Bidelli)

La segreteria è formata da:

- a) il Direttore dei servizi generali e amministrativi: **rag. Angela ANDREOZZI**
- a) 6 Assistenti Amministrativi

Orario di ricevimento delle famiglie

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e il personale della segreteria ricevono secondo il seguente orario:

- tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 11,30 alle ore 13,30
- martedì e venerdì anche dalle ore 14,30 alle ore 16

Famiglie

Con esse la scuola intraprende rapporti di collaborazione educativa, che si concretizzano in momenti di incontro durante i Consigli di classe, per informare dell'andamento educativo e didattico e attraverso altre forme di comunicazione quali il diario o i colloqui individuali. I genitori partecipano concretamente alla vita scolastica, direttamente o attraverso i loro rappresentanti, nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto.

Organi Collegiali ed elettivi

• **Collegio docenti**

Gli insegnanti si riuniscono collegialmente in assemblee ordinarie e straordinarie. Il lavoro relativo agli argomenti da trattare e da approvare viene preparato dal Dirigente Scolastico e dalle Commissioni, in cui il Collegio si è strutturato.

- **Comitato di valutazione**
- **Consigli di classe/ équipe pedagogica**
- **Giunta esecutiva**
- **Consiglio di istituto**
- **Assemblea genitori**

La costituzione e le competenze di ognuno sono indicati al capitolo: "Articolazione organizzativa processi funzionali e decisionali" pag 87

E) RISORSE STRUTTURALI

E1) EDIFICI

La scuola occupa tre edifici:

- una sede centrale sita in via Pacchiotti 80, in cui sono ubicati la Presidenza ed i servizi amministrativi, che consta di tre piani fuori terra ed un piano seminterrato;
- una succursale, sita in via Capelli 66, che consta di tre piani fuori terra e di due livelli seminterrati;
- una succursale, sita in via Passoni 13, che consta di un piano inserito nella struttura E 18 (che comprende asilo nido, scuola materna ed elementare, CESM e Centro d'incontro).

Tutti i locali sono dotati di attrezzature adeguate per poter svolgere le attività previste.

In tutti gli edifici sono presenti, quali ausili per il superamento delle barriere architettoniche:

- 1 scivolo all'ingresso della scuola (sede e succursali)
- 1 servoscala per superare dislivelli (sede)
- 1 ascensore montacarichi (sede e succursali)
- bagni attrezzati per i portatori di handicap (sede e succursali)

L'impegno per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tre edifici è costante.

Sussistono però notevoli difficoltà legate:

- al degrado per vetustà di alcuni ambienti e di alcune attrezzature;
- alle insufficienti risorse economiche disposte dall'Ente locale per far fronte alle necessità, quasi quotidiane, di piccola manutenzione;
- ai tempi tecnici e amministrativi del Comune che non consentono, il più delle volte, un immediato e sollecito intervento.

E2) AMBIENTI

Sede centrale – Via Pacchiotti 80

- 19 aule per le classi
- un cortile esterno con area verde, campo di basket e pista di atletica
- 2 palestre
- 3 aule di informatica
- 1 aula multimediale (anche per video-conferenze)
- 1 biblioteca alunni, insegnanti e genitori
- 1 salone polivalente per insegnanti, ricevimento genitori e biblioteca insegnanti e genitori
- 1 salone per riunioni e spettacoli

- 2 aule attrezzate come laboratorio per gli alunni disabili
- 1 aula attrezzata come laboratorio di tecnologia
- 1 aula attrezzata come laboratorio di musica con pianoforte
- 1 laboratorio linguistico
- 3 sale mensa
- 1 sala giochi (ping-pong, calcetto)
- 1 ufficio presidenza
- 1 ufficio vicepresidenza
- 2 locali adibiti ad uffici amministrativi con annesso archivio

Succursale - Via Capelli 66

- 15 aule per le classi
- 1 palestra
- 2 aule di informatica e multimedialità
- 1 aula di arte
- 1 aula per laboratorio di ceramica (con forno)
- 1 aula di musica con impianto stereo e pianoforte
- 1 aula di scienze
- 1 aula per video proiezione

- 1 aula per attività di sostegno
- 1 sala mensa
- 1 biblioteca docenti e alunni
- 1 auditorium per riunioni e spettacoli
- 1 locale adibito a presidenza
- 2 locali adibiti a uffici amministrativi
- 1 sala docenti

Succursale - via Passoni 13

- 6 aule per le classi
- un cortile esterno area verde
- 1 palestra
- 1 aula di informatica
- 1 aula per laboratorio di tecnologia
- 1 aula di arte
- 1 aula di musica e audiovisivi
- 1 aula attrezzata come laboratorio linguistico
- 1 aula di scienze e biblioteca
- 1 spazio adibito ad attività teatrali
- 1 laboratorio per gli alunni disabili
- 1 aula con attrezzature specifiche per gli alunni disabili
- 1 sala mensa
- 1 sala per gli insegnanti